



Anno sociale 2015-2016

60° Presidente

Arch. Michele Della Chiara



“Etica ed impegno per la solidarietà”

\*\*\*\*\*

L'organigramma è così composto

**Presidente** Michele Della Chiara, **Immediato Past Presidente** Vincenzo Paccapelo, **I Vice Presidente** Michele Giua, **Segretario** Attilio Della Santina, **Cerimoniere** Francesca Terzi, **Tesoriere** Alessandro Scala, **Direttore del Comitato Soci** Renato Zampetti, **Censore** Giuseppe Fattori, **Consiglieri** Roberto Bracci, Federico Valentini, Marco d'Angeli, Michela Gallerini, **Officer Telematico** Gianluca Cerni, **Addetti stampa** Michela Gallerini e Giuliano Albini Ricciòli, **Presidente Comitato Revisori dei Conti** Giampaolo Farina, **Componenti** Marcello Gennari e Giovanni Paccapelo, **Presidente Collegio Probiviri** Gianfranco Buscarini, **Componenti** Roberto Pazzi e Roberto Magini.

\*\*\*\*\*

**Service realizzati**

Donazione del "Leone d'argento" alla migliore giovane attrice del 68° Festival Nazionale d'Arte Drammatica di Pesaro.

Contributo e Inaugurazione del "Centro di pronta accoglienza per adulti e per attività sociali: Casa Tabanelli".

Contributi al "Centro di aiuto alla vita C.A.V."

Contributo all'Associazione Amici dell'Ippoterapia

"Progetto Martina" sono continuati gli incontri di prevenzione tumorale nelle scuole superiori.

Raccolta degli occhiali usati da vista e da sole.

“Progetto di ristrutturazione del centro per la distribuzione e raccolta degli indumenti usati della Caritas”, a Pesaro in Via Mazzini - Raccolta dei fondi attraverso la Cena della Solidarietà organizzata con Lions Club Della Rovere, Rotary e Soroptimist.

Sostegno alle attività del Leo Club

Sostegno alla Fondazione MK Onlus

\*\*\*\*\*

## Agenda

### Lions Club Pesaro Host - Programma Anno Lionistico 2015 – 2016

2015					
mese	giorno		ora	Attività / Relatore / Note	
Giugno	26	venerdì	19:30	Passaggio delle consegne a Villa Montani	
Luglio	9	Giovedì	21:00	1° Consiglio direttivo	
	19	Domenica	09:30	Passaggio delle Consegne del Governatore (Franco Sami) a Forlì	
	19	Domenica	18:30	<b>3° Pesciolata</b> - Pesaro, Piazzale della Libertà	
	30	Giovedì	20.00	Riunione di Zona - Fano	
Agosto	29	Sabato	11:30	Incontro con il Governatore Franco Sami al Flaminio del consiglio Direttivo	
Settembre	6	Domenica	20:00	Cena di Fine estate al Ristorante Alceo	Con Club Della Rovere
	10	Giovedì	21:00	2° Consiglio Direttivo	
	14	Lunedì	15:00	Funerali del socio Enzo Mancini	Chiesa di Sant'Agostino
	16	Mercoledì	20:00	Assemblea dei soci con approvazione del Bilancio consuntivo e preventivo	
Ottobre	1	Giovedì	20:00	Conviviale con relatore Interclub con Lions Club Della Rovere <b>"Tanto Sesso Siamo Inglese"</b>	<b>Relatore Dott. Antonio Caprarica</b>  Moderatore il Lion Marco Cangiotti
	3	Sabato	09:00	Prima Riunione di Circoscrizione - Grottamare	
	6	Martedì	20:00	Riunione di Zona - Gabicce Mare	
	11	Domenica	09:00	Giornata d'Autunno ad Ascoli Piceno	"Legalità, Etica – Il ruolo dei Lions"
	14	Mercoledì	19:30	" Il Teatro Segreto" – Conviviale con visita al Teatro Rossini di Pesaro	<b>Relatore Cristian Della Chiara</b>
	22	Giovedì	21:00	3° Consiglio Direttivo	
	23	Venerdì	17:30	Il Bisogno ed i bisogni del nostro tempo Convegno	Convegno a Gabicce Mare
	Novembre	1	Domenica	10:30	Consegna Leone d'Argento alla Festa Nazionale d'Arte drammatica (GAD)
2		Lunedì	18:30	SS Messa di commemorazione dei defunti – Chiesa del porto	

	5	Giovedì		“Italia un territorio fragile – le cause del dissesto idrogeologico”	<b>Relatore Dott. Geol. Michele Gliaschera</b>	Moderatore il Lion Alberto Marchetti
	7	Sabato	10:00	Inaugurazione Casa Tabanelli		
	19	Giovedì	20:00	Conviviale con relatore all' <b>HOTEL CRUISER</b> Interclub con Lions Club Della Rovere e Urbino <b>“Raffaello Segreto”</b>	<b>Relatore Dott. Costantino D’Orazio</b>	Moderatore il Lion Anna Cerboni Bajardi
	29	Domenica		Partecipazione alla Maiolata a Ravenna		
<b>Dicembre</b>	2	Mercoledì	20.00	Riunione di Zona - Pergola		
	10	Giovedì	21.00	4° Consiglio Direttivo		
	19	Sabato	20:00	Festa degli Auguri  <b>“Insieme per la Solidarietà”</b>	Con Lions Della Rovere, Rotary, Rotary Rossini, Soroptimist	
<b>2016</b>						
<b>Gennaio</b>	16	Sabato	09:30	Riunione 3° e 4° Circostrizione - Senigallia		
	21	Giovedì	20:00	Conviviale <b>“ Tra Noi”</b> riservata ai soci per lo stato dell’arte dei Services e delle attività	Odg:  - stato dell’arte dei <b>services</b> - ingresso di tre nuovi soci <b>Benedetta Giannotti, Luminati Andrea, Stefano Dominici</b> - presentazione del socio <b>Gianfranco De Gregorio</b> - presentazione della <b>60° Charter con OCM</b>	
<b>Febbraio</b>	4	giovedì	20.15  Ristorante  Lo Scudiero	Conviviale con relatore <b>“lo sport quale disciplina educativa: mezzo privilegiato per la formazione degli uomini di domani”</b> .  Interclub con Lions Club Della Rovere	Relatori Andrea Gracis e Ario Costa	Moderatore il Lion Piero Benelli
	8	Lunedì	15:00	Funerale del Socio Roberto Licini	Chiesa di Soria	
	10	Mercoledì	20:00	Riunione di Zona - Senigallia		

	11	Giovedì	21:00	5° Consiglio direttivo		
	18	Giovedì	20:00	Conviviale con relatore "La medicina al tempo di internet" Interclub con Lions Club Della Rovere	<b>Relatore Dott. Roberto Burioni</b>	Moderatore il Lion Roberto Bracci
<b>Marzo</b>	3	Giovedì	20:00	Conviviale con relatore "Comunico ergo sum..."	<b>Relatore il Lion Vincenzo De Gregorio</b>	ingresso di due nuovi soci : Giuliano Sinibaldi, Paola Righetti
	17	Giovedì	21:00	6° Consiglio direttivo		
	21	Lunedì	11:00	Conferenza Stampa per la presentazione della Mostra "Pesaro Chiama, 60 anni di buoni motivi per continuare a rispondere"	<b>Con OCM</b>	Sala Rossa Comune di Pesaro
	24	Giovedì	17:30	Inaugurazione della Mostra "Pesaro Chiama, 60 anni di buoni motivi per continuare a rispondere"	<b>Governatore Franco Sami</b>	Palazzo Gradari - Salone Nobile
			20:00	<b>60° Charter - Cena</b>		Hotel Flaminio – sala Tritone
<b>Aprile</b>	6	Mercoledì	20:00	Riunione di Zona - Urbino		
	7	Giovedì	10:30	Conferenza stampa per evento di domenica Raccolta degli occhiali usati alla partita di Basket VL / capo D'orlando	<b>Luca Pieri e Ario Costa</b>	
			20:00	Conviviale con relatore "CARITAS di Pesaro e gli amici di Simone" – attività dei primi mesi di Casa Tabanelli"	<b>Relatori Sara Mengucci, Paola Ricciotti, Andrea Mancini,</b>	Interclub con Lions Della Rovere a VILLA BORROMEO Consegna dei riconoscimenti per il service Casa Tabanelli
	10	Domenica	18.15	Raccolta degli occhiali usati alla partita di Basket VL / Capo D'orlando	<b>Con i Leo</b>	
	13	Mercoledì	20:00	Cena dei Past presidenti		
	14	Giovedì	21:00	7° Consiglio direttivo		
	17	Domenica	15:00	Torneo di Burraco per la solidarietà	Hotel Flaminio	

				in interclub con Lions club Della Rovere e Rotary e Soroptimist		
	21	Giovedì	20:00	Assemblea dei soci con rinnovo delle cariche		
	30	sabato	09:30	Riunione Circoscrizione - Montegranaro (FM)		
<b>Maggio</b>	6	Venerdì	21:00	<b>Concerto "San Fil de Luc"</b> <b>Teatro Rossini</b> Poesie di Carlo Pagnini		
	07-ago	Sab/Dom		Congresso Distrettuale a Castrocaro Terme		
	9	Lunedì	21:00	Riunione con Leo e Leo Advisor		
	12	Giovedì	20:00	Conviviale con relatore <b>"Le strategie per una città che cambia"</b>	Relatori Il Sindaco <b>Matteo Ricci e Ass. Stefania De Regis</b>	In Interclub con Lions Della Rovere
	18	Mercoledì	20:00	Riunione di Zona - Pesaro		
	20/21/22	Ven/Sab/Dom		Congresso Nazionale - Sanremo		
	25	Mercoledì	20:00	Conviviale <b>Aspettando Popsophia</b>	In interclub con della Rovere all'Hotel Flaminio	
<b>Giugno</b>	16	Giovedì	19:00	Consiglio direttivo		
	16	Giovedì	20:00	Relazione Morale		
	26	Domenica	20:00	Passaggio delle consegne		Villa Giulia – ingresso del nuovo socio Paola Comandini

\*\*\*\*\*

## 26 Giugno 2015 - Passaggio delle consegne

Come già avvenuto, in anni passati, sempre per questo specifico e significativo evento, gli appartenenti al nostro Club, insieme ai loro graditi ospiti, si sono dati appuntamento, in una confortevole serata estiva, in località Ginestreto, nella Villa Montani, edificio residenziale del secondo Seicento, adibito a casino di campagna, con la cornice di uno stupendo giardino all'italiana, ristrutturato nel Settecento, recuperato negli anni '80, quale sede di rappresentanza della Ditta e della relativa Fondazione, dell'industriale Valter Scavolini, socio del nostro Sodalizio, già insignito della prestigiosa "Melvin Jones Fellow", che l'ha cortesemente posta a disposizione pure in questa particolare circostanza. Inizialmente, sono stati consegnati ai soci i riconoscimenti per il numero di anni di appartenenza al Club e per il 100% di presenze. A Benjamin Gunsch, già presidente del neo Leo Club, un diploma speciale, con la firma pure del presidente del Lions Internazionale, per aver operato al meglio, nell'anno associativo, 2014-2015. Il presidente Vincenzo Paccapelo ha manifestato l'impegno profuso per promuovere iniziative di solidarietà, sia nella nostra città, sia nell'ambito della

comunità, nonché incontri culturali di qualità, attività che è stata passata in rassegna. "Casa Tabanelli" fra due o tre mesi sarà ultimata, in grado, pertanto, di ospitare persone senza tetto prima dell'inizio del prossimo inverno. Si è speso, in proposito, al massimo delle proprie possibilità, il socio Giorgio Ricci, peraltro, l'ideatore di tale service, cui è stata attribuita, in occasione dell'ultima Charter Night, la "Melvin Jones Fellow", il più elevato riconoscimento lionistico, di cui figurano già insigniti i soci Gianfranco Buscarini, past governatore, Valter Scavolini, Vittorio Livi ed il compianto Leonardo Luchetti. Ha ringraziato i componenti del Consiglio Direttivo e quanti altri lo hanno aiutato, compresa la moglie Paola ed ha sostanziato tale personale ringraziamento in un contributo economico alla Fondazione Lions pro "Casa Tabanelli". Seguita la procedura per la nomina del nuovo presidente, con le relative pin appuntate sulle giacche dei due leader, il nuovo presidente Michele Della Chiara ha subito sottolineato che il "Passaggio delle consegne" deve rappresentare un reale rinnovamento delle energie per poter intraprendere al meglio i nuovi compiti da svolgere. Il primo ringraziamento ai coniugi Scavolini per la generosa ospitalità in questo affascinante luogo, poi, a Vincenzo per tutto quello che è stato capace di realizzare, consentendo così di sentire l'orgoglio di appartenere a quest' Associazione Internazionale. È convinto che il Lions, formato da persone fortunate, sia un mezzo solidaristico, quanto mai idoneo, per fare del bene alla comunità e per dare un po' di felicità a chi ne è privo, prendendo al riguardo pure lo spunto dal messaggio che proviene dall'attuale presidente internazionale giapponese. Si deve puntare su un'attività espletata in collaborazione con i giovani Leo che rappresentano il nostro presente. Il prossimo appuntamento sarà domenica 19 luglio, alla Sfera di Pomodoro, il punto centrale del lungomare cittadino per la III edizione de "La pesciolata", organizzata insieme al Pesaro Della Rovere e già quasi tutti gli altri Club della Zona A, i cui proventi saranno, al solito destinati a "Casa Tabanelli".

Il presidente Della Chiara ha quindi presentato i componenti del nuovo Consiglio Direttivo.



Il presidente Michele Della Chiara ed il past presidente Vincenzo Paccapelo si stringono la mano.

\*\*\*\*\*

## **16 Luglio 2015 - Conferenza stampa della 3°Pesciolata**

Nella Sala Rossa del Comune si è svolta la Conferenza stampa per la "3° edizione della Pesciolata" che si svolgerà domenica 19 Luglio, organizzata dai Lions Club Pesaro Host, Pesaro Della Rovere, Gabicce Mare, Fano, Urbino, Pergola Val Cesano, nonché dai Leo Pesaro e Pergola Val Cesano. Il nostro presidente Michele Della Chiara ha esposto le caratteristiche di questo evento che sarà, grazie

alla disponibilità del Comune, nella zona centro - mare, in Piazzale della Libertà, accanto alla Sfera di Pomodoro, punto simbolico dei pesaresi. Quest'iniziativa ha il fine di raccogliere i fondi per completare il servizio distrettuale **"Lions International, Centro di accoglienza per adulti e per attività sociali, Casa Tabanelli"**. Erano presenti alcuni presidenti: Alessandro Bedini di Urbino, Corrado Curti di Gabicce Mare, Federica Panicali e Michele Fabiani in rappresentanza di Laura Trebbi di Della Rovere che hanno manifestato la loro adesione a questa benefica iniziativa. L'assessore alla bellezza Daniele Vimini ha concluso l'incontro appoggiando in toto questa manifestazione piacevole, popolare valida in tutti i sensi, grazie ai i suoi fini alla nostra città ed ai suoi abitanti.



Federica Panicali, Corrado Curti, Alessandro Bedini, Michele Della Chiara e Michele Fabiani attorno al manifesto della 3° Pesciolata.

\*\*\*\*\*

## **19 Luglio 2016 - 3° Pesciolata Lions, evento sempre più in auge**

La location della **"3° edizione della Pesciolata"**, organizzata, al solito, da Club Pesaro Host, Pesaro Della Rovere, Gabicce Mare, Fano, Urbino, Pergola Val Cesano e dai Leo Club Pesaro e Pergola Val Cesano, nel punto centrale, più consono, strategico della zona mare, ha prodotto i frutti sperati: 280 partecipanti per gustare un'arrostita di pesce, con tanta voglia di stare piacevolmente insieme e di compiere, nello stesso tempo, un'azione a fin di bene per la comunità, conferire gli ultimi apporti economici all'ormai completata costruzione **"Lions International, Centro di accoglienza per adulti e per attività sociali, Casa Tbanelli"**, sita in Via Grande Torino che, dalla prossima stagione invernale potrà ospitare 19 soggetti senza fissa dimora. Nel palco erano riuniti tutti i presidenti dei Sodalizi: Michele Della Chiara (Pesaro Host), Laura Trebbi (Pesaro Della Rovere), Corrado Curti (Gabicce Mare), Alessandro Bedini (Urbino), Paolo Roberti (Fano), Ludovico Pazzi (di Zona A), Fabrizio Tito (di Circoscrizione), Francesca Ferrara (Leo Pesaro), Luca Baldetti (Leo Pergola Val Cesano). La Trebbi ha ringraziato il Comune per il Patrocinio e di numerosi sponsor, Della Chiara ha espresso il proprio riconoscimento in particolare ai non Lions che hanno aderito quest'invito che ha il fine di completare la realizzazione di un'opera a favore della città. Pure le autorità cittadine, l'assessore alla solidarietà ed alle politiche sociali Sara Mengucci ed il sindaco Matteo Ricci hanno espresso il pieno consenso a questa lodevole iniziativa.



Tutti i presidenti riuniti.



Michele Della Chiara, Laura Trebbi, Alessandro Bedini con il sindaco Matteo Ricci.



Un'immagine dei tanti invitati.

Ph: Simone Trebbi

\*\*\*\*\*

## 6 Settembre 2015 - Intermeeting Lions per la Festa di fine estate

I due Lions Club pesaresi, l'Host ed il Della Rovere hanno partecipato ad un intermeeting informale per la **"Festa di fine estate"**. Al Club Nautico da "Alceo" hanno partecipato un'ottantina di persone. Il presidente Michele Della Chiara ha riferito sul buon andamento della **"3° Pesciolata"**, il cui ricavato è destinato a **"Casa Tabanelli"**. È stato dato l'appuntamento per il prossimo intermeeting, in cui sarà oratore il giornalista Antonio Caprarica che presenterà la sua ultima pubblicazione **"Tanto sesso, siamo inglesi! Scandali, perversioni nel Paese del self-control"**, edito da Sperling Kupper. Il saluto finale e l'arrivederci al prossimo incontro da parte del presidente del Club Della Rovere Laura Trebbi.



Le due cerimoniere Cristina Marinelli del Della Rovere e alla sua sinistra Francesca Terzi dell'Host.



Il presidente Della Chiara fra la consorte Maria Vera Morichi e la presidente Laura Trebbi.

\*\*\*\*\*

## **14 Settembre - E' scomparso Enzo Mancini**

Il nostro socio Giuliano Albini, in apertura dell'assemblea dei soci, ha ricordato la figura di Enzo :

“Essendo uno dei decani del Club per la data di nascita, mi sono sentito in obbligo di ricordare agli astanti, con una lettura - ringrazio il nostro presidente Michele che me lo consente -, qualche pensiero, raccolto dalla pubblicazione che ho curato, in occasione del "Cinquantesimo" del nostro Club, per comunicare alla stampa la dipartita del nostro socio, l'amico Enzo Mancini, ma, soprattutto, mi preme far conoscere a tutti, quanto è stato espresso da figure ben note, sulla sua personalità, nella cerimonia funebre che si è svolta nella Chiesa di sant'Agostino, alla presenza di autorità e di tanti convenuti. Personalmente ho avuto pochi contatti con Enzo nei nostri meeting perché sono entrato nel Club nel '90 (tardivamente rispetto alla mia età, oltre i sessant'anni), mentre il nostro aveva fatto il suo ingresso nel '61, quindi, dopo quasi trent'anni le sue presenze si erano naturalmente diradate e mi sembra che solo un paio di volte ci siamo ritrovati sullo stesso tavolo. Mi parlava bene di Enzo, da tanti anni addietro, mio fratello maggiore Paolo che faceva parte della sua ampia cerchia di amici e che spesso era invitato nella sua accogliente casa a Montecerignone, dimora dei nonni materni, la famiglia Mochi, insieme a Vittorio Pieretti, a Paolo Benelli, tutti con le rispettive consorti e ne tornava sempre entusiasta di queste piacevolissime trasferte domenicali. A testimonianza della sensibilità artistica e della disponibilità di Enzo, vorrei segnalare che nel Convegno Lions sul tema "Collezioni donate alla città", organizzato, nel 2005, dal presidente Gianpaolo Farina è emersa la sua donazione effettuata al Museo Archeologico di Cagliari, di un maxi rubinetto di un'antica fontana bronzea e della statua di una giovane, la cosiddetta Venere di Cagliari. La famiglia Mancini ha desiderato che le offerte fossero destinate alla Caritas. Se, ogni tanto, ci ricordassimo che hanno appartenuto al nostro Club, persone, quali Enzo, sicuramente aumenterebbe il nostro orgoglio di

essere soci. Vi inviterei ad un applauso ad Enzo, con la speranza che c' illumini costantemente dall'alto dei cieli”

Giuliani Albini ha poi comunicato quanto da lui inviato alla stampa :

### **CI HA LASCIATO IL DOTT. ENZO MANCINI LIONS DI LUNGO CORSO**

Al sesto anno di vita del Lions Club di Pesaro - divenuto Host con la nascita per filiazione del Della Rovere nel 2001 - precisamente, nel 1961, era entrato a far parte del nostro Sodalizio, durante la presidenza del dott. Carlo Tornimbeni, l'imprenditore dott. Enzo Mancini, che, ora, dopo ben 54 anni di militanza, sicuramente attiva, per lungo tempo, ci ha, purtroppo, lasciato. Aveva ricoperto la carica di tesoriere negli anni 1967 e 1968, nonché quella di presidente, nell'anno associativo 1974 - 75. Si può, pertanto, considerare uno dei veterani del Gruppo, persona riservata, cordialissima, dal sorriso accogliente, dalle idee chiare, definite e condensate, frutto di un'esperienza vissuta proficuamente sul campo, peraltro, con ruoli ricoperti di tutto prestigio, nella comunità cittadina (fu presidente di Confcommercio ed a lungo presidente della Banca Popolare Pesarese, nella quale era direttore Francesco Giacobbi, il mio venerato padrino), che, con un linguaggio asciutto e stringato, poneva, nel momento opportuno, a disposizione del Club. In un'intervista, che gli feci, in occasione del 50° del Sodalizio, ricordava i tempi trascorsi, allorché pure grazie ad una pressoché uniformità d'età, esisteva un particolare affiatamento ed un coagulante spirito associativo. Rammentava con la massima gratificazione il service distrettuale finalizzato a donare un'autoambulanza ad un Ospedale italiano in Albania, ma non precisava l'anno. È stato un fervente sostenitore delle opere di don Gaudiano (consigliere dell'Associazione "Amici di don Gaudiano" per lunga pezza), dell'attività svolta dalla cooperativa "L'Imprevisto", guidata da Silvio Cattarina e s'interessava con passione, con competenza di droga e dei danni che questa arrecava alle giovani generazioni, anche per i dispiaceri familiari che aveva sofferto. Precursore dei tempi, è stato sempre favorevole all'ingresso femminile nel Sodalizio e così, in proposito, pronunciava queste testuali parole *"Non siamo nei paesi arabi, ove esiste la divisione fra i due sessi!"*. Il presidente Michele Della Chiara e tutti i soci, addolorati per la perdita di una cara figura di riferimento, si stringono ai familiari, alla consorte Franca ed ai figli, Silvia e Luca.

Giuliano Albini ha riferito che durante la cerimonia funebre nella Chiesa di Sant'Agostino gremita di persone, diversi sono stati gli interventi commemorativi da parte di don Giorgio Giorgetti parroco di San Cassiano che ha officiato la Santa Messa, dal semiologo Umberto Eco, dal giornalista Furio Colombo.

### **INTERVENTI NELLA CELEBRAZIONE FUNEBRE**

Nella Chiesa di sant'Agostino gremita di persone: parenti, amici, conoscenti e quanti lo tenevano in considerazione, hanno voluto essere presenti all'ultimo saluto, alla Messa di esequie officiata da Don Giorgio Giorgetti, parroco di San Cassiano. Questi, nell'omelia, ha rammentato che nella vicina Via Mazzolari, sulla parete di una casa figura la scritta *"Ubi civitas, ibi ius", "Ove esiste uno Stato, là esiste la legge"*. Enzo era una persona che aveva la predilezione, il gusto della giustizia, lo scrupolo del lavoro per il quale s'impegnava e si preoccupava quando necessario. Il Signore gli ha dato il dono di pensare agli altri, di preoccuparsi degli altri, era attento a tutti. Ciò si deve ritenere un gran dono. Si costruisce soltanto quando c'è il senso della giustizia e dell'attenzione verso gli altri. Il rapporto con i dipendenti, anche se all'occorrenza diventava severo, abitualmente era bonario ed intelligente, altrettanto si comportava con gli amici. Non era attratto da concetti troppo intellettuali e peregrini, ma sentiva il bisogno di stare insieme ad amici inclini a pensare, che lo potessero aiutare a pensare. Di queste persone avrebbe bisogno la nostra città. Il semiologo, filosofo e scrittore Umberto Eco presente alle esequie è stato per oltre quarant'anni amico di Enzo. Hanno trascorso insieme 37 notti di Capodanno. La loro può pertanto definirsi una lunga e robusta amicizia. Una volta ha preso in giro Franca, all'apertura di una delle sue tante mostre in Galleria, con esposizione di opere di artisti internazionali e le disse, senza mezzi termini, che il vero intellettuale della famiglia era Enzo, il quale è stato, fra l'altro, un lettore finissimo, seguiva tutto e sapeva pure, talora, giudicare in modo sarcastico laddove richiesto, come è giusto che sia. Al di là della sua attività d'imprenditore, aveva una vita intellettuale particolarmente densa anche se preferiva parlare poco e lasciar piuttosto parlare gli altri. Quest'amicizia si è sempre più consolidata nelle colline di Montecerignone, ma, da notizie apprese, sa che Enzo a questa città ha dato moltissimo, non solo come imprenditore, ma come presenza in attività civiche e sociali. Immagina che per Pesaro sia davvero una gravissima perdita. Nelle 37 notti di Capodanno che hanno passato insieme, sono stati immersi in 37 tombole ed ora lo pensa e lo vede con la sua cartellina completa di ogni fagiolo a posto. Si può dire che, pur con terribili dolori, abbia portato a termine il suo gioco con saggezza, serenità e, quindi, gli si può dare partita vinta. Hanno fatto seguito le parole del giornalista, scrittore e politico Furio Colombo, il quale ha ribadito che l'amicizia è un dono e di un dono si deve dire grazie. In primo luogo, un grandissimo grazie ad Enzo che resta in questo senso con noi. Il fatto curioso è che nella morte, da un lato, si apre il percorso religioso, dell'essere insieme in una vita eterna, ma dall'altro, si apre l'aspetto psicologico che ha una particolare importanza. La persona che è stata amica, che ti ha donato la sua amicizia, che con intelligenza è stata parte della tua vita, rimane tale, lo porti sempre con te e continua a vivere. Non è memoria, è un'appartenenza che non ti può essere mai più sottratta. La loro amicizia è stata così aperta e così immediata, nonostante insieme alla consorte Alice, sia arrivata tardi, un po' più di un decennio fa, in questo bellissimo gruppo di amici. Tuttavia, ogni volta, ci si sentiva all'interno di una vera amicizia e si percepiva quell'intelligenza che filtrava, passava e che Enzo sapeva rappresentare pure nel silenzio. Rivede quel suo sorriso e quel suo modo di scrutarti per capire quanto stavi per dire o quello che avresti detto. Questo è il dono che i coniugi Colombo hanno ricevuto ed esprimono tutta la loro gratitudine a Franca. È bello avere degli amici e sapere che tali restano. Enzo resta il loro amico in questo momento e per sempre. Infine, il nostro presidente Michele Della Chiara ha ricordato che Enzo era socio amatissimo del Lions Club Pesaro Host, il cui labaro,

accanto al gonfalone del Comune, era sulla destra della bara, presidente del Club, nel 1974 ed ha dato, quindi, lettura della nostra preghiera. Ovviamente scrosci di applausi dopo ognuno dei tre interventi.



Immagine del dott. Enzo Mancini

\*\*\*\*\*

## 16 Settembre 2015 - Assemblea dei soci

Prima della conviviale, l'addetto stampa Giuliano Albini Ricciòli ha letto ciò che ha passato ai giornali relativamente al nostro socio dott. Enzo Mancini, recentemente scomparso e quanto hanno espresso sulla sua figura, nella cerimonia funebre che si è svolta nella Chiesa di Sant'Agostino, gremita di persone don Giorgio Giorgetti, parroco di San Cassiano che ha officiato la Santa Messa, il semiologo Umberto Eco, il giornalista Furio Colombo ed il nostro presidente Michele Della Chiara che ha chiuso gli interventi ed ha, poi, letto la preghiera dei Lions. Il presidente Della Chiara ha illustrato il calendario dei prossimi incontri, ha delineato i service che saranno realizzati nel prossimo anno associativo ed ha fatto presente le dimissioni dei soci: Marco Montagna, Agostino Binetti ed Egidio Marcantoni che è indeciso se trasferirsi al Club di Gabicce Mare. L'officer Giorgio Ricci ha aggiornato sui pochissimi lavori che rimangono da completare a **"Casa Tabanelli"**. Dal lato economico per il saldo finale mancano circa € 30.000,00. I bilanci consuntivo 2014 - 2015, con un avanzo di gestione di € 9.105,15, illustrato dal past presidente Vincenzo Paccapelo e dal già tesoriere Federico Gentili e il preventivo 2015 - 2016, esposto dal presidente Della Chiara e dal tesoriere Alessandro Scala con una presumibile avanzo di € 10259,00 sono stati votati all'unanimità, altrettanto, di conferire subito, attingendo dal patrimonio, pari a € 46.000,00, € 15.000,00 ed ancora € 5000,00 all'occorrenza a favore di **"Casa Tabanelli"**. I soci sono, altresì, d'accordo che il presidente Della Chiara si adoperi per valutare se con la disponibilità di € 20.000,00 sia possibile rinnovare e rendere più accogliente un giardino pubblico. Completata o quasi **"Casa Tabanelli"**, è bene pensare ad un'altra opera sussidiaria, in collaborazione con il Comune in grado di dare visibilità alla cittadinanza dell'attività che continua a svolgere il nostro Club.

\*\*\*\*\*

## 01 Ottobre 2015 – “Tanto sesso siamo Inglesi” incontro con il giornalista Antonio Caprarica

I Lions Club Pesaro Host, Della Rovere e Soroptimist, presieduti rispettivamente da Michele Della Chiara, Laura Trebbi e Federica Massei, hanno iniziato i meeting del nuovo anno associativo con la presenza di un oratore di prestigio, che è stato uno dei pilastri della audience televisiva italiana, nonché fertile scrittore, il popolare giornalista Antonio Caprarica che ha presentato la sua 14ª pubblicazione: **"Tanto sesso, siamo inglesi! Eccessi, scandali, perversioni nel Paese del self-control"**.

Introdotta a dovere, in perfetta sintonia ed empatia, dal socio filosofo Marco Cangiotti, Antonio Caprarica, è laureato, infatti, in filosofia, ha esordito precisando che per lui Londra, la città più affascinante del mondo è un'altra patria. Tale metropoli è caratterizzata da tre pilastri: la monarchia, considerata dagli inglesi un'istituzione sacra, al pari per noi il Papato; l'innovazione, ha l'indiscusso primato, quale antesignana della metropolitana, dell'autobus, del bancomat; il sesso vissuto come ossessione, praticato con assai più rilassatezza e facilità di quanto sia accaduto per tutti gli altri popoli del continente. In realtà, quell'immagine dell'inglese rigido, scarsamente emotivo è legato essenzialmente alla "gelata vittoriana" poiché la famiglia reale doveva essere esemplare, sotto ogni aspetto, per tutto il regno. Sulle rive sud del Tamigi c'erano, un tempo, 18 case di piacere, il rapporto era una sguadrina per cinque maschi ed i vescovi per centinaia d'anni hanno fruito delle rendite pagate dalle prostitute, le cui attività erano considerate il rimedio alla concupiscenza dentro e fuori il matrimonio. Alcune di esse sono state pure conquistate dall'amore, hanno sposato persone altolocate e sono state sempre dignitosamente rispettate, pure quando erano vedove.

La società inglese ha avviato un processo di secolarizzazione e laicizzazione con tre secoli di anticipo, rispetto a quella continentale. Allorché nel settecento e ottocento vi fu l'innovazione industriale seguì una notevole migrazione dalle campagne verso la città e mentre gli uomini erano impegnati nei vari lavori, le donne andavano a servizio che era inteso completo, essere, pertanto, a tutta disposizione dei maschi delle case. Venendo alla cronaca attuale, all'ondata migratoria corrisponde un welfare inglese generoso, in grado di offrire casa, lavoro, tessera sanitaria ed è, pertanto, più facile l'integrazione. La Germania fa da paese guida, la Francia dimostra la sua negatività, con 6 milioni di musulmani che soffrono nelle banlieu, l'8% del Pil nel nostro paese è pagato dai migranti. Non possiamo lasciar morire di fame chi fugge dalla guerra e dall'indigenza, deve prevalere la civiltà della tolleranza, dell'accoglienza.



L'oratore Antonio Caprarica con i presidenti. A destra Laura Trebbi (Della Rovere) e Francesca Ferrara (Leo), a sinistra Michele Della Chiara (Host).

\*\*\*\*\*

## 14 Ottobre 2015 – “Il Teatro Segreto”, il Lions alla scoperta del Teatro Rossini

È stata con avvedutezza colta l'opportunità dal Lions Club Pesaro Host, presieduto da Michele Della Chiara di partecipare alla già ben collaudata esperienza, quanto mai in auge da qualche tempo, della **"Passeggiata nel Teatro segreto"**, visita proposta dalla Cooperativa Teatro Skené, in collaborazione, con l'Assessorato alla Bellezza del Comune di Pesaro e con l'Associazione Marchigiana Attività Teatrali. Il nutrito gruppo di soci, familiari, ospiti, fra cui Laura Trebbi, presidente del Della Rovere ed i rappresentanti del locale Leo Club, hanno fruito di due oratori di vaglia, gli esperti in materia: Maria Rosa Bastianelli e Cristian Della Chiara che hanno fatto assaporare "vita e miracoli" del prestigioso Teatro Rossini - ha una capienza di 700 spettatori -, attraverso puntualizzazioni storiche, delineamento della sistemazione e del funzionamento dei vari ambiti, relative cronache più o meno recenti ed una ricchissima aneddotica ad esso correlata.

È il contenitore della 48ª edizione del Festival Nazionale d'Arte Drammatica, in questo periodo in atto, cui il Lions da vari lustri dona il Leone d'argento al miglior giovane attore, della Stagione di Prosa, prossima all'avvio - quest'anno le rappresentazioni di ogni commedia sono passate da tre a quattro, considerata la notevole richiesta - così della Stagione Concertistica e d'altre manifestazioni artistiche, quale, soprattutto, il Rossini Opera Festival, in agosto, d'interesse internazionale. Tutte stanno vivendo momenti felici, grazie alla loro qualità unanimemente riconosciuta. Quanto rappresentato in questo luogo è, dunque, di elevatissimo livello. Il primo nucleo, denominato **"Teatro del Sole"**, munito delle scuderie ducali, nacque nel 1630. Un nuovo Teatro progettato dall'architetto Pietro Ghinelli, in sostanza quello odierno, fu inaugurato nel 1818 con la rappresentazione de **"La gazza ladra"** diretta da Gioachino Rossini. All'epoca, la platea era destinata alle milizie ed al popolo, il cui ingresso era gratuito, i palchi di primo e secondo ordine, erano di proprietà dei nobili e quelli di terzo e quarto ordine erano appannaggio della borghesia, specie mercantile. Il Teatro era all'avanguardia nazionale per quanto concerne la fornitura delle macchine teatrali. È rimasto autentico il velario del palcoscenico che raffigura un'immagine neoclassica, la Fonte d'Ippocrene la cui acqua è espressione di poesia ed Atene con lo stimolo che Pesaro possa diventare una nuova Atene. Sono stati visitati i camerini, la lavanderia, la buca dell'orchestra o golfo mistico, la sartoria, le già scuderie ducali, la sala macchine, il palcoscenico che ha un dislivello di 60 cm. Massima soddisfazione, dunque, per i partecipanti, grazie alla guida espletata al meglio dai bravi conduttori che hanno appropriatamente posto in luce questo patrimonio artistico culturale cittadino.



Alcuni partecipanti

\*\*\*\*\*

## **30 Ottobre 2015 - CONFERENZA STAMPA PER PRESENTARE IL SERVICE DISTRETTUALE "CASA TABANELLI" GIUNTO AL TRAGUARDO**

Numerosi oratori hanno preso la parola, in occasione della Conferenza stampa per presentare il service distrettuale "Casa Tabanelli", edificazione realizzata, grazie all'unanime e fattiva collaborazione, in meno di un anno e mezzo. Il presidente del Lions Club Pesaro Host, Michele Della Chiara, a nome dei presidenti Laura Trebbi del Della Rovere e Corrado Curti di Gabicce Mare, ha comunicato che il "Centro di pronta accoglienza, Casa Tabanelli" è ultimato. I tre Sodalizi hanno efficacemente collaborato, parimenti la Fondazione Lions per la Solidarietà, che di fatto è proprietaria ed autrice dell'immobile, il Comune di Pesaro che ha donato il diritto di superficie e la Caritas diocesana, cui è affidata la relativa gestione. Questa struttura, una vera eccellenza, sarà, quindi, a beneficio di tutto il territorio per ospitare i casi abbisognevole. È stata sicuramente una sfida vinta e dimostrerà di esserlo pure nello svolgimento della propria funzione che sarà subito avviata, dopo l'inaugurazione, fissata per sabato 7 novembre. Va menzionato il lodevole impegno profuso senza limiti da un gruppo di soci, vi sono stati, inoltre, alcuni operatori non lions che hanno lavorato con passione a titolo gratuito, né si può sottacere il rilevante, determinante apporto economico del socio onorario Eros Tabanelli e le varie imprese che hanno fatto dono di alcuni dei materiali occorrenti. Giuseppe Franchini, quale rappresentante della Fondazione Lions per la Solidarietà del nostro Distretto, ha ringraziato chi ha avuto quest'edificante idea, quanti hanno prestato la propria opera per raggiungere un obiettivo utile, necessario, a dispetto di qualsiasi atteggiamento d'indifferenza e d'incomprensione. Un'operazione di generosità con un felice esito, una sussidiarietà nata da un produttivo rapporto fra pubblico e privato che può essere d'esempio a tutti. Il Distretto 108 A, di cui facciamo parte, ha altre iniziative simili portate a termine, in questi ultimi anni, dal Villaggio a Wolisso, in Africa, a quello di Corgneto, alla Casa di accoglienza a Cervia.

L'architetto Alessandro Paccapelo ha fornito qualche sintetico dato. L'ubicazione è Via Grande Torino n. 11, in zona Torraccia, dietro al Palazzo dello Sport. La costruzione di un solo piano, di classe B, con pannelli solari e riscaldamento a pavimento, è di 37 m<sup>2</sup>, su una superficie generale di 1483 m quadrati. È tutta arredata e consta di sette stanze per gli utenti che saranno 19. Due da 4 posti letto, una da 3, quattro da 2. Quella da 3 è idonea per portatori di handicap. Un altro spazio è destinato agli operatori che dispongono di un bagno, così tutte le stanze sono dotate di un bagno per potere fruire della massima flessibilità. Vi è una serie di locali accessori ed una grande sala per consumare i pasti e socializzare. Un migliaio di metri quadrati è adibito a giardino; sono stati donati da un socio lions 10 alberi e nei prossimi giorni gli alunni di una scuola elementare metteranno a dimora le erbe delle siepi. Sara Mengucci, assessore del Comune, deputata alla solidarietà ed alle politiche sociali ha rivolto ringraziamenti ai Lions che hanno posto in evidenza una particolare tenacia e determinazione, coinvolgendo, altresì, tutto il Distretto. Quest'iniziativa costituisce, senz'altro, un punto di riferimento, quanto meno, per tutta l'Italia centrale. Il compito è di ospitare persone senza tetto, ma, in particolare, di offrire loro l'opportunità di mettersi nuovamente in gioco, di ritrovare fiducia, di riprendere le relazioni umane e possibilmente di reinserirsi nella società, questo è l'obiettivo preminente. È stato un lavoro di squadra che ha raggiunto il suo fine e può essere l'inizio di ulteriori collaborazioni, per altre iniziative. Don Marco Di Giorgio, direttore della Caritas ha rammentato che si è continuamente alla ricerca di posti, in cui sia possibile svolgere un'attività di accoglienza e di sostegno alle persone che si trovano in una situazione di precarietà. Ha ringraziato per la fiducia che è stata riposta nella Caritas per svolgere il compito di gestione ed ha ammirato lo spirito collaborativo e costruttivo che ha sempre animato questo service. Il volontariato è una delle poche forze davvero vitali nel nostro paese. Dal lato economico, ci si avvarrà dei contributi delle Fondazioni Cassa di Risparmio ed Opera di religione della nostra Diocesi. Questa rete sociale che si

è creata, come già riferito, è stata essenziale, da soli non sarebbe stato possibile tale realizzazione. È, senz'altro, determinante il fatto di porre al centro la persona e di operare per soddisfare i suoi bisogni. Si dice attualmente che ci s'impegna, soprattutto, per i migranti e si trascurano gli italiani, ma va precisato che non sempre è così, infatti, in questo specifico caso, sulle 19 persone che inizieranno ad occupare "Casa Tabanelli", 18 sono italiane.



Seduti al tavolo: da destra l'officer Giuseppe Franchini, rappresentante della Fondazione Lions per la Solidarietà, il Lions architetto Alessandro Paccapelo, cui si deve il progetto, i presidenti dei Club Michele Della Chiara (Pesaro Host), Laura Trebbi (Pesaro Della Rovere), Corrado Curti (Gabicce Mare) l'assessore comunale alla Solidarietà ed alle Politiche sociali Sara Mengucci, il direttore della Caritas diocesana don Marco Di Giorgio.

\*\*\*\*\*

## **1 Novembre 2015 - RICONOSCIMENTO DEL LIONS ALLA MIGLIORE GIOVANE ATTRICE DEL FESTIVAL NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA 2015**

Per la 19<sup>a</sup> volta, il Lions Club Pesaro Host, per ricordare il proprio socio prof. Vasili Bertoloni Meli, il quale, oltreché docente di materie letterarie nelle Scuole superiori, fu un appassionato cultore del mondo teatrale, in particolare, delle opere di prosa, ha donato il tradizionale Leone d'argento, in questo caso, alla migliore giovane attrice, nella manifestazione conclusiva e premiazione della 68<sup>a</sup> edizione del Festival Nazionale d'Arte Drammatica che non ha mai avuto interruzioni.

Tale Rassegna è organizzata dall'Associazione "Amici della prosa", guidata con passione, competenza, lungimiranza, da oltre un decennio, dal lion Giovanni Paccapelo che ideò detto service, nel 1997, allorché era presidente del Club ed il citato riconoscimento è stato consegnato, quest'anno, da Michele Della Chiara, attuale presidente del nostro Sodalizio. È stata, dunque, premiata la giovane

attrice Martina Boldarin della Compagnia Teatroimmagine di Salzano (Venezia) che nella commedia **"Il Barbiere di Siviglia"** ha interpretato la parte di **Rosina**, ricca pupilla in casa di Bartolo. Questa la motivazione *"Con una classe di grande qualità emerge e si distingue per la capacità interpretativa, con cui dà vita all'icona della giovane e seducente fanciulla della commedia dell'arte"*, pièce di gran successo che si è, infatti, classificata al primo posto. Può dirsi che esista un protratto, felice e proficuo connubio fra il Lions Club Pesaro Host ed il Festival Nazionale d'Arte Drammatica perché Giovanni Paccapelo è succeduto nell'incarico di responsabile di tale Rassegna al lion Leonardo Luchetti che, con pari bravura, l'aveva retta per più di trent'anni, purtroppo recentemente scomparso ed a suo ricordo, proprio dal 2015, è stato a lui intestato il premio per la Compagnia che ha saputo fare sfoggio dei migliori costumi.



Il presidente Michele Della Chiara consegna il Leone d'argento alla giovane attrice Martina Boldarin della Compagnia Teatroimmagine di Salzano (Venezia).

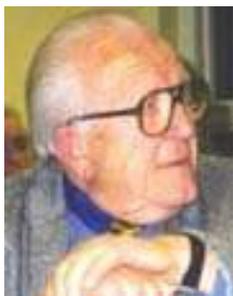
\*\*\*\*\*

## **2 Novembre 2015 - COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI**

In occasione della ricorrenza dei 2 novembre, Giornata dedicata alla memoria dei defunti, sull'orma del 2013, allorché è stata ripristinata quest'edificante iniziativa, peraltro, già seguita in epoca precedente, soci e familiari del Lions Club Pesaro Host hanno partecipato alla Santa Messa vespertina celebrata per i fedeli, nella nuova Chiesa parrocchiale del Porto, dal parroco Don Marco De Franceschi, che nell'omelia ha ricordato come l'amore, la generosità e la misericordia di Gesù Cristo che vuole salvarci, cancelli le ferite ed i peccati commessi dalla fragilità umana, perciò, purificati, si deve avere tanta speranza d'entrare nel regno dei cieli e manifestare la propria gratitudine al Creatore.

I coniugi Giua hanno fatto parte del gruppo che ha espresso le proprie intenzioni, prima del termine della funzione, il presidente Michele Della Chiara ha letto la preghiera dei Lions ed è stato esposto il nostro labaro. Ricordiamo i nostri soci scomparsi nell'ultimo quindicennio: Giuseppe Abbondanza, Luigi Barletta, Paolo Benelli, Claudio Bevilacqua, Flaminio Bigonzi, Alfonso Blandini, Luciano Cadeddu, Ottavio Cascino, Leopardo Cioppi, Luigi Cotta Ramusino, Aristide De Bernardinis, Stelvio Dolci, Giovanni Ferrati, Raffaele Fonzi, Guglielmo Forlani, Adriano Franzoni, Giorgio Gabellini, Arnaldo Gasperi, Mario Giacomini, Giuseppe Gulli, Ugo Iannello, Leonardo Lucchetti, Ferdinando Lungarotti, Umberto Luttichau, Mancini Enzo, Marco Marchetti, Giovanni Mattei, Antonio Morici,

Raoul Omiccioli, Antonio Passeri, Vittorio Pieretti, Ugo Sassetti, Piero Stopponi, Raoul Tausani, Carlo Tornimbeni. Rivolgiamo una prece a chi ci ha lasciato e sul loro esempio cerchiamo di essere sempre migliori.



Gli ultimi soci che abbiamo perduto.

\*\*\*\*\*

## **5 Novembre 2015 - E' POSSIBILE CHE IL DISSESTO IDROGEOLOGICO DIVENTI UNA RISORSA?**

Il Lions Club Pesaro Host, guidato dal presidente Michele Della Chiara, ha dedicato l'ultimo meeting al **"Dissesto idrogeologico. Italia un territorio fragile"**, tema che ritorna alla ribalta, scuotendo le coscienze, tutte le volte che accade qualche disastro ambientale con conseguenti vittime, la cui frequenza, per plausibili motivi, è in costante ascesa. Nella serata, nella quale sono stati ospiti Roberta Martufi e Gastone Marangoni, preliminarmente, è stato donato l'ormai tradizionale contributo all' Associazione "Amici dell'Ippoterapia", frutto del 10° Concerto Jazz, organizzato, con passione, competenza dal socio Gianni Giudici e tutto il suo staff. La consegna è stata effettuata dal past presidente Vincenzo Paccapelo, essendo detto service correlato al suo mandato, al vice presidente di tal Associazione Cesare Licini ed al coordinatore Giovanni Gaudenzi, i quali si sono scambiati gli elogi per questa benefica attività, cui prestano la propria opera ed hanno ringraziato il Club per questa decennale generosità. Presentato dal socio Alberto Marchetti che ha fornito alcuni dati in materia - dal '44 ad oggi la media dei danni economici dovuti ad eventi naturali in Italia e di 3,7 miliardi di euro l'anno, perciò occorrono nuovi modelli di sviluppo ed una responsabilità diretta -, l'oratore, il geologo Michele Gliaschera ha rilevato che in proposito sta attualmente maturando una nuova sensibilità ed è convinto che il famigerato rischio idrogeologico possa diventare una risorsa. La natura, da milioni di anni, compie il suo corso e non può essere assolutamente sottomessa alla volontà umana. Le frane e le alluvioni solo processi naturali - rappresentano un'evoluzione della terra - che interessano i vari territori, come il nostro di giovane età che deve essere ancora plasmato. L'82% dei 6633 Comuni italiani sono soggetti a frane o alluvioni o ad entrambi. 6 milioni di persone possono essere esposte a questo rischio e la nostra Regione figura al secondo posto. Dal 1963 al 2012, vi sono stati in Italia 4000 decessi. Fino al 2012, 61.000 miliardi è il costo per i danni provocati che sono frutto di un'errata gestione del territorio, di una speculazione edilizia, di una corsa al guadagno. Nel dopoguerra si è costruito in notevole eccesso in luoghi non idonei e copiose sono state le tragedie elencate e commentate. In successione, la tragedia del Vajont, nel 1963, la diga fu costruita alla base del Monte Toc che franando ha causato 2000 morti; quella di Stava, nel 1985, ove si estraeva la fluorite, le cui vasche, superati di gran lunga i limiti consentiti, si sono sgretolate; quella di Sarno, nel 1998, in cui le abitazioni furono costruite sotto le pendici di colline argillose; quella di Giampileri, nel Comune di Messina, nel 2009, anche qui le costruzioni furono realizzate in zone argillose; quella delle Cinque terre, nel 2011, quando caddero 500 mm di pioggia in sei ore; nello stesso anno vi fu l'esonazione del fiume Tronto; quella di Senigallia, nel 2014, allorché per la

mancata manutenzione, si sono rotti gli argini del fiume Misa. Le proposte valide effettuate sono state: "La Commissione De Marchi" che ha preso in esame il bacino idrografico, inserendo i progetti nei piani regolatori, ma ci fu, poi, un arresto con il D.P.R. 616, del '77, perché entrando la tutela dell'acqua a carico delle Regioni, è accaduto che queste spesso non hanno trovato l'accordo; la legge 183, dell' '89, che ha istituito "Il Piano d'assetto idrogeologico" (P.a.i.); la norma "Italia sicura" del 2014 che ha inteso superare la logica dell'emergenza, prevedendo lo stanziamento di fondi; "I contratti di fiume", posti in atto, in particolare, in Lombardia (relativi ai fiumi Olona, Lura, Bozzente), in cui i soggetti coinvolti mirano a trarne uno sviluppo economico, come, per esempio, con la piscicoltura e la creazione di parchi. Quanto più il fiume è imbrigliato a monte, tanto più aumenta la velocità dell'acqua e maggiori sono i rischi che si corrono a valle, in prossimità delle coste. Le casse di espansione si sono dimostrate inefficaci, necessitando di estese aree e di una cospicua profondità. Nel nostro Nord sono conferite sovvenzioni ai contadini, cui è deputata la manutenzione, perché i loro terreni possano servire da scarico in caso di piene dei corsi d'acqua. Il ripopolamento delle campagne è, diventato una necessità. In sintesi si deve effettuare: una costante manutenzione dei fiumi, concedere lo spazio necessario alla natura, delocalizzare le strutture esposte alle frane, ridurre la burocrazia, convivere con il rischio che si può, dunque, tramutare in risorsa, investendo appropriatamente in questo settore.



Il notaio Cesare Licini al microfono, affiancato dal dott. Giovanni Gaudenzi, dal past presidente Vincenzo Paccapelo e dal presidente Michele Della Chiara.



Il socio Alberto Marchetti mentre presenta l'oratore, il geologo Michele Gliaschera.

\*\*\*\*\*

## 7 Novembre 2015 - I LIONS A FAVORE DEI SENZA TETTO. CASA TABANELLI ORA PUO' OSPITARLI

Un'eccezionale giornata novembrina, splendente e radiosa ha fatto da cornice all'attesa inaugurazione del **"Centro d'accoglienza per adulti e per attività sociali: Casa Tabanelli"**, ubicata in Via Grande Torino n. 11, alla presenza di autorità lionistiche, civili, religiose, militari, tanti Lions e cittadini. Da un'idea di Giorgio Ricci, nata nel 2011, fatta propria dai Club Pesaro Host, Pesaro Della Rovere e Gabicce Mare, che ha, poi, trovato l'unanime consenso del Distretto 108 A, l'iniziativa è via, via, maturata e la prima pietra è stata posta il 15 giugno del 2014. Ora, nell'arco di un anno e mezzo, è stata completata l'edificazione che ha fruito del supporto dell'Amministrazione comunale che ha concesso il diritto di superficie del terreno e della Caritas diocesana, cui è affidato il compito gestionale. Dopo il rituale, prima della benedizione dell'arcivescovo Piero Coccia e del taglio del nastro del Lions dott. Eros Tabanelli, il cui apporto economico è stato determinante, si sono susseguiti i numerosi interventi, coordinati a dovere dal cerimoniere distrettuale Stefania Romagnoli. Laura Trebbi, presidente del Della Rovere ha espresso l'onore, la gratificazione per il raggiungimento di siffatto traguardo. Michele Della Chiara, presidente dell'Host, ha posto l'accento sul sogno che si è realizzato e sul valore della sussidiarietà, della solidarietà, della politica del noi. Corrado Curti, presidente di Gabicce Mare ha rilevato i felici esiti di un'azione comune. Il sindaco Matteo Ricci ha sottolineato il dramma sempre maggiore della povertà, ma l'efficienza dei servizi sociali e del volontariato che hanno reso più ricca la nostra città. Il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli si è soffermato sull'idea divenuta realtà che ha rimediato ad una lacuna esistente. Il prefetto Luigi Pizzi ha puntualizzato come lo stesso decoro, proprio di questa struttura sia un elemento fondamentale per meglio assicurare l'ordine pubblico. L'arcivescovo Piero Coccia ha enfatizzato il bene comune, la valenza educativa ed ha auspicato il costante sostegno gestionale. Il presidente della Fondazione Lions per la solidarietà, Giuseppe Rossi ha additato questo preclare esempio di bontà umana di numerose persone che hanno compiuto un'opera di misericordia. Il governatore Franco Sami ha riferito trattarsi di un miracolo, considerate le difficoltà che si è riusciti a superare, ha rivolto un encomio al progettista della struttura, la quale acquista un significato simbolico e giustamente è necessario perseverare nell'aiuto gestionale. Ha concluso il mecenate Eros Tabanelli che è disponibile a sostenere altre iniziative a favore della città. Una giornata, dunque, davvero luminosa che ha lasciato il segno nel cuore "dell'umane genti".



L'ingresso dell'edificio.



Il presidente Michele Della Chiara durante il suo intervento, accanto all'autorità lionistiche e civili.



L'arcivescovo Piero Coccia benedice Casa Tabanelli.



Il socio onorario, Melvin Jones Eros Tabanelli ha tagliato il nastro.

\*\*\*\*\*

## 19 Novembre 2015 - RAFFAELLO CARDINALE MANCATO

I due Lions Club pesaresi Host e Della Rovere, presieduti da Michele Della Chiara e Laura Trebbi, in questi ultimi anni, già più volte associati nei meeting, ripristinando positive esperienze passate, si sono riuniti pure insieme al Club di Urbino, guidato da Alessandro Bedini, ciò che ha rappresentato nella circostanza un momento significativo, essendo il tema della serata **"Raffaello segreto. Dal mistero della Fornarina alle Stanze vaticane"** - peraltro, titolo della relativa pubblicazione -, quindi, non poteva essere assolutamente elusa la partecipazione di rappresentanti della città feltresca, strettamente legata all'eccelso pittore. L'oratore, storico dell'arte Costantino D'Orazio, presentato con puntuali argomentazioni da Anna Cerboni Baiardi, con un dire deciso ed essenziale, ha acutamente delineato la spiccata personalità del "nostro", ha rilevato alcuni riferimenti per lo più sconosciuti ed ha posto, altresì, in evidenza, in un raffronto diretto con le opere dei pittori del tempo le sue peculiari qualità che gli conferiscono l'appartenenza ad un piano più elevato rispetto agli altri. Si può ritenere che la carriera di Raffaello Sanzio non sia stata lineare e che non tutto sia andato a buon fine, ma, sin dall'inizio, si è avvalso di una studiata strategia che l'ha portato ad avere uno straordinario successo. È vissuto 37 anni e dopo 7 - 8 anni di attività era già considerato un accreditato maestro e così si è

trovato presto a lavorare nei più importanti cantieri romani. Come si può desumere da un particolare corporale di un ragazzo, a fine burlesco, in un disegno preparatorio, dettaglio poi, reso invisibile perché ricoperto dall'abito nel dipinto, esisteva un rapporto di complicità con i suoi collaboratori.

Il metodo era improntato ad un lavoro di gruppo ciò che rappresentava la sua forza. Non si comportava come Leonardo che si considerava il padrone rispetto a quanti lo aiutavano. Ponendo a confronto i due dipinti "Sposalizio della vergine" del Perugino e di Raffaello sono state colte le identità e le differenze a tutto favore dell'urbinate, la cui immagine è perfetta, ben articolata dal punto di vista dello spazio, ove è possibile contemplare quanto sta avvenendo. Non è un copista, ha indiscutibilmente il pregio di assorbire lo stile di altri pittori per, poi, avere la capacità di sublimarlo e trasformarlo. L'artista riesce a cogliere il carattere della persona e a farlo emergere nel modo più preciso possibile, guarda sempre a 360° tutto ciò che gli può essere utile ed ha la capacità delle eccezionali sintesi. I suoi tanti bozzetti sono utilizzati per ricavarne delle incisioni, donde i cospicui guadagni. È un pittore geniale, una persona affabile, irresistibile, un intelligente imprenditore. Papa Leone X aveva promesso di ordinarlo cardinale e se ciò fosse avvenuto, a parere dell'oratore, sarebbe diventato sicuramente un Pontefice.



Da sinistra: i presidenti Alessandro Bedini (Urbino), Laura Trebbi (Pesaro Della Rovere), la presentatrice Anna Cerboni Baiardi, l'oratore Costantino d'Orazio, il presidente Michele Della Chiara (Pesaro Host).

\*\*\*\*\*

## CASA TABANELLI UN REALTA' GIA' ATTIVATA

Il rigido clima invernale è arrivato ed "Il Centro Lions di prima accoglienza per i senzatetto e per attività sociali. Casa Tabanelli", ubicato a Pesaro, ha puntualmente iniziato a funzionare. Un'immagine di alcuni dei primi ospiti, appena pervenuti, ritratti nella nuova struttura, accanto agli operatori della Caritas.



\*\*\*\*\*

### 19 Dicembre 2015 - Insieme per la solidarietà

È iniziata con l'ascolto dell' "Inno nazionale", la serata della Festa degli Auguri di Natale 2015 del Lions Club Pesaro Host, che ha promosso l'idea di vivere tale evento religioso, caso del tutto insolito, insieme agli altri Sodalizi service cittadini: Lions Pesaro Della Rovere, Rotary Pesaro, Rotary Rossini, Soroptimist International. La conduttrice Anna Rita Ioni, ha precisato che "Insieme per la Solidarietà" è il titolo conferito a questa serata con 320 invitati. Il fine è stato di unire le forze in campo "Per servire con la città, per la città". Specificatamente l'obiettivo è la realizzazione di un progetto di Solidarietà a favore del costante lavoro, oltre agli altri, che quotidianamente la Caritas Diocesana svolge, di raccogliere e distribuire indumenti usati a chi ne ha bisogno. Ciò non significa soltanto vestire con abiti decenti, coloro che non potrebbe permetterselo per proprio conto, ma di attribuire alle persone quella dignità che, in certe precarie condizioni, viene meno, non certo per colpa loro. I locali ove si svolge tale utile servizio sono attualmente inadeguati, pertanto, si rende necessaria una ristrutturazione, con la costruzione, fra l'altro, di un soppalco, per renderli più funzionali. L'arcivescovo metropolitano, monsignor Piero Coccia ha fatto presente che è un'iniziativa

storica per la nostra città la riunione di cinque Club locali per stare insieme e condividere un progetto comune. Ciò ha una valenza educativa, formativa per le nostre coscienze, per le nuove generazioni ed è di buon auspicio per il futuro. Per arrivare alla Solidarietà piena, occorre procedere attraverso la "**Misericordia**", se il nostro cuore rimane fermo, non si avrà mai un'esperienza di giustizia che comprenda pure la Solidarietà. Sono tantissime le miserie umane, quindi, è necessario intervenire. Lo spazio musicale della manifestazione è stato affidato alla "Gioacchino Orchestra", composta di 35 giovanissimi elementi, affiancata dal Coro giovanile di Urbania "Colors of voice" e, durante la serata, sono state proiettate immagini d'epoca della storia di Pesaro. Nei loro interventi i presidenti, fra cui il nostro Michele Della Chiara e Laura Trebbi del Lions Della Rovere, hanno manifestato la propria gratificazione per questa convergenza operativa, sottolineando che sono circa 300 quanti mensilmente fruiscono di tale Centro che espleta un indispensabile servizio. È dalla ricchissima lotteria di beneficenza che scaturiranno i fondi per detto di restauro e tutti i presenti saranno periodicamente informati sugli sviluppi esecutivi di tale progetto. Pure Il sindaco Matteo Ricci ha elogiato il fatto di questa riunione cumulativa per farsi gli auguri, fornendo pure un contributo a favore degli altri e don Marco Di Giorgio, direttore della Caritas Diocesana ha ringraziato, facendo presente che da soli è impossibile raggiungere risultati di rilievo. I poveri sono nostri fratelli, fanno parte dell'umanità e meritano l'attenzione dell'intera comunità civile, di tutti coloro che hanno un cuore umano. Il suo motto: "*Aiutateci ad aiutare*".



I cinque presidenti insieme all'arcivescovo, Piero Coccia.

Da sinistra: il primo è il presidente del nostro Club Michele della Chiara, la presidente del Della Rovere Laura Trebbi è alla sinistra del presule.

\*\*\*\*\*

## **21 Gennaio 2016 - RINVERDISCE IL LIONS CLUB PESARO HOST**

L'incontro dell'inizio dell'anno, dedicato, secondo consuetudine, ai soli soci, "Parliamone fra noi" per trattare dei temi interni e fare il punto sui service appena realizzati, su quelli in atto ed in fase progettuale, è stato, nella circostanza, aperto pure ai familiari perché caratterizzato dall'ingresso di tre giovani soci, in aggiunta ad un quarto, il cinquantacinquenne dott. Gianfranco De Gregorio, il quale per motivi professionali si è trasferito nella nostra città e, presentato da Renato Zampetti, è diventato

associato del nostro Sodalizio. De Gregorio, laureato in giurisprudenza, esperto di comunicazione, è stato uno dei soci fondatori, vent'anni fa, del Club Termoli Tifernus, cui appartiene, ove ha espletato vari incarichi culminati nella presidenza, sia del Sodalizio, sia di Zona; è, da tempo, officer distrettuale e componente del relativo gabinetto con compiti specifici attinenti alla comunicazione ed alle relazioni esterne. Una figura, quindi, di prestigio che consoliderà il credito del nostro Club. De Gregorio, gratificato per l'accoglienza ricevuta, ha identificato questo suo approccio pesarese quale un secondo personale "battesimo". Il padrino, il past governatore Gianfranco Buscarini, ha, quindi, presentato i tre nuovi soci, persone che stanno bene insieme, che amano discutere dei temi significativi del momento, che nutrono il desiderio di impegnarsi a favore del prossimo meno fortunato di noi. Sono pronti ad avvalersi della propria esperienza professionale e di lavorare insieme agli altri soci con spirito costruttivo nell'espletamento di fini sussidiari. I coniugi Andrea Luminati e Benedetta Giannotti, poco più che quarantenni, laureati in giurisprudenza, sono dipendenti dell'Azienda Ospedaliera Marche Nord, con incarichi istituzionali di tutto rilievo. Il trentasettenne Stefano Dominici, laureato in Scienze politiche, sta ben operando nell'ambito assicurativo. Il loro entusiasmo e la nostra esperienza, come ha concluso il padrino Buscarini, contribuiranno ad elevare il livello del nostro Club. Sicuramente l'ingresso di tre giovani soci - fra cui il raro esempio di una coppia - non potrà che dare una scossa e nuovi stimoli a tutto il gruppo che sta navigando verso un'età media piuttosto avanzata. Il presidente Michele Della Chiara, rilevata la connotazione quanto mai propizia della serata, è passato a fornire i dati relativi alla Festa degli Auguri natalizi che si è svolta insieme ai Club service cittadini. I partecipanti oltre 300, l'utile di € 9370,00 che, come noto, sarà destinato a ristrutturare la sede della raccolta e della distribuzione degli indumenti a quanti ne abbisognano, attività gestita dalla Caritas diocesana. Quest'evento ha segnato l'avvio di un rapporto collaborativo fra i Club, tant'è che si è ricevuto l'invito da parte del Rotary Host a partecipare al loro prossimo incontro, in cui il prof. Roberto Bertinetti tratterà il tema "Nascita e scomparsa della nebbia e di altri misteri londinesi". Giovedì 4 febbraio, un intermeeting con il Club Della Rovere e ospite il Panathlon, al ristorante "Lo Scudiero", dedicato a "Lo sport quale disciplina educativa, mezzo privilegiato per la formazione degli uomini di domani", oratori Andrea Gracis ed Ario Costa, già noti giocatori di basket, che furono punti di forza della squadra pesarese, della cui società Ario è tuttora valido presidente. Giovedì 18 febbraio, ancora un intermeeting con il Della Rovere, con la presenza, quale oratore di Roberto Burioni che svolgerà il tema "La medicina correlata ad Internet". Sarà coordinatore dell'incontro Roberto Bracci. Giovedì 24 marzo, si festeggerà la nostra Charter Night. Si è deciso di organizzare una Mostra, nel Salone nobile di Palazzo Gradari per rendere edotti i cittadini su quanto hanno realizzato il nostro Club, in questi sessant'anni ed il Lions internazionale, in ormai cento anni di attività. La Mostra sarà inaugurata il pomeriggio di tale giornata alla presenza del governatore Franco Sami e si protrarrà sino alla metà di aprile. Ci si avvarrà per tale iniziativa della collaborazione totalmente gratuita di "Officine creative marchigiane", costituite da un entusiasta gruppo di giovani che hanno pure finalità sociali. Si tratta di dare spazio ai valori propri dell'avvenuta operatività lionistica. È necessario, pertanto, raccogliere rapidamente specifico materiale: locandine, depliant, fotografie, articoli di giornale. Ai primi di aprile è in programma un appuntamento con i rappresentanti della Caritas diocesana, in particolare con il direttore don Marco Di Giorgio e gli "Amici di Simone" per rendersi conto come sta in effetti ben funzionando "Casa Tabanelli" che ha attualmente 16 ospiti di entrambi i sessi, tre posti sono lasciati liberi per eventuali emergenze. Si sta pure pensando, d'accordo con il Comune, come poter utilizzare al meglio tale struttura nel periodo estivo. Hanno preso quindi la parola i responsabili dei vari service per delinearne lo stato di avanzamento che si manifesta favorevole su tutti i fronti. Michele Giua, per quanto concerne "Aiuto alla vita (C.A.V.)", ha precisato che tutto procede bene. È stato iniziato quattro anni fa e ci si avvale per la consegna dei prodotti della disponibilità delle Farmacie Albini ed Antonioli. Sono mamme che versano in difficoltà economiche ed un aiuto per i figli neonati, sotto

forma di latte in polvere e pannolini le rincuora e le dà maggiore lena. Roberto Cardinali si è soffermato sul "Progetto Martina", informazioni fornite agli studenti sulla prevenzione tumorale. È un service a costo zero, intrapreso da alcuni anni, in cui si è sempre notato un particolare interesse da parte di giovani. Fanno parte dell'équipe, oltre al medico Cardinali, le dottoresse Francesca Terzi, Francesca Maurizi, Alessandra Blandini e Francesca Ferrara del Leo Club. Si tratta di un'iniziativa che intende essenzialmente trasmettere un messaggio culturale, evidenziare in termini colloquiali i rischi connessi a scorretti comportamenti. Preservare la propria salute significa, in primo luogo, un beneficio per la persona stessa, ma altresì per tutta la collettività. Si cercherà di porre l'accento sull'importanza derivante dall'attività sportiva pure come prevenzione di patologie tumorali e ci si avvarrà pure dell'ausilio di quei Leo che sono prossimi a laurearsi in medicina. Il presidente Della Chiara ha auspicato che di questo programma di prevenzione tutti i soci possano prenderne visione e chiunque lo desideri possa assistere a quest'incontri pure per rendersi conto dell'interesse con cui sono seguiti. Alessandro Scala ha aggiornato su "La raccolta degli occhiali usati da vista e da sole". Pure questo è un service a costo pressoché zero, perché necessitano soltanto gli appositi contenitori. Gli occhiali sono inviati in un Centro vicino a Torino (quest'anno la spedizione avverrà entro il mese di aprile) ed una volta rigenerati sono smistati nei paesi in via di sviluppo, ove vi è necessità. I relativi contenitori sono stati collocati in tutte le farmacie non comunali ed in tutti gli esercizi commerciali degli ottici. Stanno collaborando alla raccolta pure i Leo. Si ripeterà, in accordo con l'Aspes S.p.a., l'evento, com'è avvenuto l'anno scorso, al Palazzo dello Sport, in occasione di una partita di pallacanestro. Una socia del Della Rovere, come ha riferito Giua, è disponibile ad impegnarsi per effettuare tale raccolta presso le Farmacie comunali, come già si era prodigata con zelo la Mariotti finché in vita. La sfida è di superare ogni anno il quantitativo dell'anno precedente. Roberto Bracci ha fornito ragguagli sull'organizzazione del tradizionale "Concerto Jazz", i cui proventi sono stati abitualmente destinati all' "Ippoterapia" ed, in questi ultimi anni, in parte, pure per la costruzione di "Casa Tabanelli". La data fissata è venerdì 6 maggio. Quanto al programma è previsto, con l'abituale apporto di Gianni Giudici, un connubio fra l'Orchestra marchigiana di Pesaro ed il Conservatorio che proporranno la trasposizione di famose arie liriche in jazz. Il presidente Della Chiara, a proposito del "Torneo di Burraco" ha ricordato che si svolgerà domenica 13 marzo, probabilmente all'hotel Cruiser e sarà organizzato insieme al Rotary Host, su loro invito. Gli introiti saranno destinati alla Caritas Diocesana per far fronte ad una necessità. In riferimento al service "Giardino della solidarietà", come già noto, l'area individuata è quella dei giardini comunali di fianco al Teatro Rossini che sono separati dal percorso di accesso al Pronto soccorso dell'Ospedale. Nella parte sinistra, c'è un bar ed i relativi gestori provvedono alla manutenzione dell'attiguo giardino, quindi, riguarderebbe la parte destra. Continuano i contatti con il Comune che, però, vanno a rilento, quindi, probabilmente il progetto interesserà la prossima presidenza, qualora si continui ad essere d'accordo su tale service. Della Chiara rimarrebbe sempre disponibile a dare il proprio apporto tecnico. De Gregorio è intervenuto per ricordare che il 17 aprile vi sarà la "Giornata dell'Amicizia" a L'Aquila, il 7, 8 maggio il "Congresso distrettuale" a Castrocaro Terme, il 20, 21 maggio il "Congresso nazionale" a Sanremo. Il Lions ha vinto molte sfide come quella della raccolta degli occhiali usati, tanto per fare un esempio si è raggiunto una quota globale di 13 milioni e si continueranno a vincerne altre, ma si deve mirare a cambiare le persone perché, purtroppo, alberga spesso una mancanza di etica. Ci si deve impegnare a migliorarne i comportamenti.



Il presidente Michele Della Chiara, l'associato Gianfranco De Gregorio, il presentatore Renato Zampetti.



Il presidente Michele Della Chiara, i tre nuovi soci Stefano Dominici, Benedetta Giannotti, Andrea Luminati, il padrino past governatore Gianfranco Buscarini.

\*\*\*\*

## **4 Febbraio 2016 - LO SPORT MEZZO PRIVILEGIATO PER L'EDUCAZIONE DEI GIOVANI**

I Lions Club Pesaro Host e Della Rovere, nella circostanza, considerato il tema specifico in programma, con ospiti i soci del locale Panathlon Club, si sono riuniti per porre al centro dell'attenzione della serata lo sport, esaminato nei suoi molteplici e variegati aspetti, ma, in particolare, con l'intento precipuo di focalizzare il ruolo che ricopre per espletare un'efficace e valida attività educativa e formativa verso le giovani generazioni che rappresenteranno la base della nostra

società del domani. L'incontro si è snodato secondo una peculiare caratteristica, non una preliminare esposizione da parte degli oratori Ario Costa ed Andrea Gracis, già colonne della squadra di basket pesarese nel momento della massima fulgidità, nel campionato di serie A, per la conquista degli scudetti ed, oggi, entrambi con incarichi dirigenziali di rilievo, Ario, quale presidente della Consultinvest ed Andrea direttore della squadra di pallacanestro della sua città, Treviso, ma, dopo i saluti dei rispettivi presidenti: Michele Della Chiara (Host), Laura Trebbi (Della Rovere), Barbara Rossi (Panathlon) e la puntuale presentazione di Piero Benelli da molti lustri medico sportivo della società pesarese, sono stati oggetto di bersaglio da parte della raffica di domande dei soci.

In sintesi il succo delle risposte dei due protagonisti. Lo sport è un efficace mezzo che laddove manipolato da persone poco affidabili vive il suo stato di degrado, espresso dal doping, dalle scommesse e dalla corruzione, mentre se guidato da persone rette diventa uno scrigno di valori, d'insegnamenti, di esempi positivi. È una disciplina, basata sul rispetto delle regole, degli atleti, sulle lealtà, ciò che va attuato non solo sul campo, pure al di fuori di esso. Si gioca non solo per la squadra, ma per la società sportiva, per la comunità, per tutta la città. Gli scudetti vinti sono stati per Pesaro un riscatto a livello nazionale. Lo sport abitua a competere - la vita è costellata di competizioni -, insegna l'educazione - nelle scuole è sparito l'insegnamento dell'educazione civica - ed esprime cultura. La famiglia vive una situazione per lo più precaria, con un eccesso di esaltazione, in genere, per i figli, per cui sarebbe necessario istituire pure una scuola per i genitori. Si deve accettare la sconfitta che deve essere uno sprone per impegnarsi subito di più, per migliorare e non ci si deve esaltare troppo dopo la vittoria, saper stringere la mano agli avversari che hanno perso. Si devono emarginare possibili sotterfugi, atti di furbizia, sarebbe inspiegabile per lo sportivo vincere con l'inganno. Compito delle società sportive è di creare non solo bravi giocatori, pure validi istruttori ed allenatori. Come ha concluso il presidente Della Chiara, Costa e Gracis sono l'esempio eclatante di persone formate, forgiate a dovere da una seria e protratta attività sportiva: due miti.



Da sinistra Walter Scavolini, Michele Della Chiara, Andrea Gracis, Ario Costa, Laura Trebbi, Barbara Rossi

\*\*\*\*\*

**6 Febbraio 2016 - E' SCOMPARSO IL NOTAIO ROBERTO LUIGI LICINI**

Il Lions Club Pesaro Host ha perduto il noto dott. Roberto Luigi Licini, l'ultimo socio fondatore del Sodalizio, nel 1956, ancora in vita. L'atto costitutivo del Club, di cui era stato presidente nel 1978 - 1979, era stato stipulato nel suo studio notarile. In un'intervista effettuata, in occasione del quarantennale associativo, così si espresse *"Nel 1956 stava nascendo una corrente d'opinione che indirizzava verso un'aggregazione di persone che consideravano l'unione delle proprie capacità imprenditoriali e professionali come uno stimolo per il miglioramento della società. Quando le aspettative di più persone s'incontrano per costruire un organismo sociale non esistono difficoltà per raggiungere un traguardo. Sarei contrario ad un comportamento amorfo"*. Ciò in piena sintonia con il suo comportamento di dare un apporto di consigli e di essere presente, per quanto possibile. Ha partecipato pure nello scorso anno agli incontri più significativi. Persona di stile, del tratto distinto, arguto, con un'ironia accompagnata da un tenue sorriso. Ci ripeteva sovente se era già pronto il suo necrologio. Il presidente Michele Della Chiara e i soci rattristati sono vicini ai familiari colpiti dal lutto.



#### **POCHE PAROLE DI GIULIANO ALBINI RICCIOLI PER RICORDARE ROBERTO**

Per ricordare Roberto Luigi Licini, nel momento del commiato, poche parole, come è un po' nella mia indole. Per uno, come il sottoscritto, che ha toccato gli 87, il veder assottigliarsi le file di coloro che sono più o meno coetanei, non è che sia motivo confortevole, ma tant'è, non siamo immortali, quindi magari dalla dipartita di qualcuno che si conosceva, dai suoi retti comportamenti, dalle sue virtù, si può e, forse, si deve trarre lo spunto per un ulteriore, più appropriato esame di coscienza e capire se si è spiritualmente pronti, preparati per il passo finale. Non è che, nella mia vita, abbia avuto una frequentazione con Roberto, Da studente ginnasiale, ricordo che veniva qualche volta a casa della mia famiglia, per giocare a carte con mio fratello maggiore Paolo e con altri amici, fra cui Carlo Giuseppe Crestini, il quale fu, poi, pure lui, uno dei 29 soci fondatori del nostro Club. Mi è rimasto sempre impresso un suo cappotto con il bavero di pelo nero che soleva indossare, già segno di una qualche distinzione. Altri sporadici incontri, nel suo studio notarile, per qualche compera o vendita nell'arco della vita. L'ho rivisto qualche volta al mare d'estate, in questi ultimi anni, perché frequentava la stessa spiaggia. Quando nel '90 sono entrato nel Club, avevo quasi sempre qualche scambio di parole con Roberto, data l'affinità per l'età. Al piacere d'incontrarlo, si univa pure quello di non sentirmi più il decano del gruppo, quindi, un po' più giovane. Ciò, purtroppo, non potrà più accadere. Nelle sue presenze, ultimamente più rade per i suoi malanni, non veniva meno la tipica frase che, da alcuni anni, soleva quasi immancabilmente ripetere "Hai preparato il mio necrologio?" e giù una risatina. Come già segnalato alla stampa era dotato di un suo stile, di un tratto distinto, trapelavano dal suo dire note di arguzie e gli era familiare l'ironia che manifestava in aggiunta ad un tenue sorriso di compiacimento. Rammento che fu uno di quelli che suggerì di nominare Della Rovere, il secondo Club Lions cittadino, sorto nel 2001, che questa sera ci onora della sua presenza. Amante della cultura, collezionista di opere artistiche, fra l'altro, patrocinò e sostenne dal lato economico la pubblicazione letteraria di un antico autore pesarese. È stato l'ultimo socio fondatore, nel '56, del nostro Club che se n'è andato e sicuramente adesso ci sentiamo più soli, più desolati perché la residua voce dei padri si è del tutto estinta.

## 18 Febbraio 2016 – LA MEDICINA AL TEMPO DI INTERNET

I Lions Club Pesaro Host e Della Rovere si sono ancora riuniti insieme per ascoltare, questa volta, la voce e l'esperienza in merito a "La medicina al tempo di Internet" del dott. Roberto Burioni, docente di Microbiologia e Virologia all'Università Vita - Salute, San Raffaele di Milano, nativo pesarese, cresciuto a Fermignano, ove il padre esercitava la professione medica, che è sceso nella nostra città, in compagnia paterna, l'ottantaseienne Gaetano, per una piacevole, gratificante rimpatriata fra tanti amici e compagni di studio. Dopo l'espletamento del compito cerimoniale di Francesca Terzi (Host) e di Cristina Marinelli (Della Rovere), sono stati nominati i graditi ospiti dell'Host: Francesca Ferrara, presidente Leo Club, Alessandro Pucci, Cesare Santini, Marisa Forcellini, Kajol Benelli, Giuliano Sinibaldi ed Antonella Battistini, Danila Urbini, Gabriele Mazzanti e Sabina Cardinali, Stefano Bianchi, Gaetano Burioni; del Della Rovere: Sara Palombi, Camilla Basile, Alessandra Baronciani. Laura Trebbi, presidente del Della Rovere, ha ricordato le qualità dell'oratore alle prese, nella circostanza, con il rapporto fra la medicina ed il mondo mediatico. Michele Della Chiara, presidente dell'Host, ne ha sottolineato i successi in precedenti relazioni cittadine ed ha invitato Giuliano Albini Ricciòli a ricordare la figura del notaio Roberto Luigi Licini, recentemente scomparso, che era rimasto l'ultimo socio dei 29 fondatori del nostro Sodalizio, nel '56. Roberto Bracci ha presentato l'oratore, l'amico Roberto Burioni, additandone il curriculum scientifico, le sue esperienze americane, l'incarico all'Università di Ancona, poi, al San Raffaele di Milano. Noto ricercatore, ha prodotto numerosi lavori scientifici ed è titolare di brevetti internazionali. Sono state segnalate pure la sua umanità e sensibilità. Internet ha cambiato l'approccio alla salute da parte di tutti, i pazienti che si presentano, in genere, al medico hanno già un bagaglio di nozioni che hanno acquisito via mediatica. Da studi effettuati risulta che il 74% degli italiani quando ha qualche dubbio sulla patologia che lo affligge, cerca di acquisire informazioni attraverso Internet, addirittura la percentuale ascende all'85%, nel caso di ragazzi fra i 18 e i 27 anni. La maggior parte dei pazienti si rivolge, quindi, al sanitario di medicina generale per porre a confronto quanto appreso da Internet e trarre, poi, il parere definitivo. Si può sintetizzare che in Internet si trova la sapienza, ma non l'umanità, né il buon senso. Il dott. Burioni ha ricordato i rapporti amicali con i pesaresi e ci ha tenuto a rammentare che è stato uno dei fondatori, insieme a Cesare Santini, del Leo Club di Pesaro, Urbino, Montefeltro, sorto nell'anno '80 ed il primo presidente. È cresciuto a Fermignano e lì c'era Giorgione l'inventore, un signore canuto, distinto che sosteneva di avere inventato il motore delle 500, ma che gli era stato rubato dalla Fiat. Per asseverare quanto affermava ripeteva con la bocca il rumore della 500. Ci si divertiva, gli si pagava da bere e si trascorrevano insieme un po' di tempo. Raccontava che aveva ideato pure il progetto di costruire un aeroporto sul Metauro, ma non faceva assolutamente altre aggiunte perché non voleva essere derubato una seconda volta della sua ultima idea. Se visse, oggi, Giorgione farebbe conoscere agli altri quanto gli era accaduto attraverso Internet. Attualmente gli appassionati di sport, di musica, di storia e di altri ambiti, trovano subito quanto loro interessa. Su Internet, però, c'è un sito in cui si sostengono cose assurde, quali che la terra è piatta o che è cava al suo interno, che la benzina non è infiammabile, che non esistono la forza di gravità e la luna, che non sono mai esistiti i Beatles. Tutto ciò induce al riso, ma vi sono persone che si convincono che la terra sia piatta, che decidono di volare e magari potrebbero caderci addosso. Internet, purtroppo, ha generato un'asimmetria della comunicazione, si è arrivati al punto che chi asserisce che  $2 + 2$  fa 5, è considerato un coraggioso pensatore che lotta contro i calcoli matematici. Un malato che va a cercare i sintomi della propria patologia perché teme che sia mortale non può avere lo stesso stato d'animo di chi va, per esempio, a cercare una famosa incisione del 1950. Si creano gravi conseguenze sociali per quanto concerne i vaccini, ritenendo alcune persone che essi siano pericolosi. È assodato che poche cose al mondo abbiano avuto un esito positivo,

quanto i vaccini per l'infanzia, ma in Internet sono presenti entrambe le campane. Un conto è il malato di polmonite che vuole curarsi con il bicarbonato o con le erbe magiche o con la medicina naturale, ponendo così a rischio la propria vita, un altro, quando si parla di vaccini, allorché si è in pericolo per se stessi e per gli altri, da questa disinformazione può derivare qualcosa di negativo. Quando si ha il morbillo, ci possono essere complicazioni quali polmonite, encefalite che si superano e il fatto positivo è che non ci si ammala più della stessa patologia, ciò di cui gli antichi si erano già resi conto. I virus per sopravvivere devono avere un ospite da infettare, se tutti sono vaccinati, si determina la loro scomparsa. Questa situazione è definita immunità di gregge o di branco o di gruppo. Se si vaccinano tutti è protetta l'intera comunità, pure quei pochissimi che, per qualsiasi motivo, non hanno potuto vaccinarsi. Si deve pure ammettere che i virus mutano in continuazione ed è imprevedibile il loro andamento. Per malattie ora circoscritte, come la poliomielite, sarebbe un errore sospendere le vaccinazioni. Sono talora gravi le sentenze di certi tribunali, le cui conclusioni sono in netto contrasto con quanto riconosciuto dalla scienza medica. L'Ordine dei medici dovrebbe repentinamente intervenire tutte le volte che le perizie mediche esprimono falsità. Sono state pubblicate notizie di vaccini che avevano causato l'epilessia, ciò che non era vero, infatti, gli esami praticati, hanno accertato, nel caso specifico, la presenza di alterazioni genetiche. In America, i pediatri non accettano di curare i bambini che non abbiano effettuato le vaccinazioni prescritte. L'informazione mediatica è, dunque, utile, ma va interpretata dalla persona competente in materia che riconosce, perlopiù, i propri limiti, occorre avvalersi sempre del buon senso, dell'umanità e ricordarsi che in campo medico non esiste mai la verità assoluta.



Da sinistra: Michele Della Chiara, Roberto Burioni, Laura Trebbi, Roberto Bracci.

\*\*\*\*\*

### **3 Marzo 2016 - "COMUNICO ERGO SUM: È LA COMUNICAZIONE CHE CAMBIA O STIAMO CAMBIANDO NOI?"**

Il Lions Club Pesaro Host, presieduto da Michele Della Chiara, nell'ultimo meeting, ha vissuto due momenti edificanti: l'ingresso di due nuovi soci, l'avv.ssa Paola Righetti ed il commercialista Giuliano Sinibaldi, presentati, rispettivamente, da Giuseppe Fattori e Michele Della Chiara, ciò che costituisce un segno di vitalità per l'apporto di ulteriori energie, idee e pure per il mantenimento del numero dei soci, soggetti, inevitabilmente, a diminuire, nel tempo, per decessi o per altri motivi; l'altro l'essere aggiornati dal socio Gianfranco De Gregorio, coordinatore distrettuale nell'ambito della comunicazione e delle relazioni esterne, che ha trattato, da par suo, il tema "Comunico ergo sum: è la comunicazione che cambia o stiamo cambiando noi?". Il presidente Della Chiara ha precisato che abbiamo la fortuna di avere un socio esperto in materia che ci relazionerà sulla comunicazione, non solo lionistica, ma in senso lato, in rapporto con la società e lo ringraziamo per questa sua disponibilità. L'oratore si è impegnato nel far comprendere come si comunicava sino a qualche anno fa e come sia cambiato il modo di comunicare odierno. In sostanza, sono le persone ad essere cambiate. Oggi, può accadere di dialogare con una persona che, contemporaneamente parla al cellulare, manifestandosi così una duplice conversazione, ciò che, in passato, era impossibile, mancando l'ausilio strumentale. Nasce spontaneo il quesito, se sia cambiata la comunicazione o se siamo noi ad essere cambiati. La comunicazione non è un artificio, anche se può esserlo per le aziende, per i professionisti. Ci si è soffermati, in particolare, sulla comunicazione pubblicitaria che è più agevole da interpretare. Si comunica per necessità e quotidianamente ciò si compie senza, per lo più, averne consapevolezza. Il distintivo Lions è un modo non verbale, pressoché meccanico, per comunicare qualcosa. Una volta, la comunicazione di massa si eseguiva con il megafono. La comunicazione relativa alla 500, alla Vespa ed all'Amaro Ramazzotti era adatta per quell'epoca, allorché la gente aveva poche conoscenze dei vari prodotti e l'offerta si basava essenzialmente sull'autocelebrazione. Oggi, di certo, si è notevolmente prolungata la vita media, il tasso di scolarizzazione è quanto mai asceso, si viaggia assai più, si è globalizzati, si utilizza la rete senza alcun condizionamento, domina la tecnologia del selfie, un modo di rappresentare un momento di comunicazione e di volerlo condividere, tutto ciò prima era culturalmente impossibile. Facebook è nata nel 2004. I mercati che sono conversazioni, sono costituiti di esseri umani, le persone parlano naturalmente, la voce umana è aperta, non artificiosa. Internet permette conversazioni fra esseri umani prima irrealizzabili, rendendo possibile, in modo diverso, dal punto di vista quantitativo, ciò che era impossibile fino a quel momento. È un processo di liberazione di vincoli, il risultato è che i mercati stanno diventando più intelligenti, più informati, partecipare ad un mercato in rete cambia le persone. Si è arrivati al punto che il mercato on-line conosce i prodotti meglio delle stesse aziende che li producono. Si deve comunicare con voce umana, condividere e si deve far parte di una comunità, non è un fenomeno per pochi. Venendo ai numeri, su una popolazione mondiale di 7 miliardi, 3 miliardi e mezzo usano regolarmente Internet, 2 miliardi e 300 milioni sono connessi con i social network. Nel nostro paese, su 59 milioni di abitanti, vi sono ben 37 milioni di cittadini connessi ad Internet (il criterio valido seguito è che la connessione sia avvenuta almeno una volta, negli ultimi 7 giorni), 38 milioni quelli con i social network, 89,29 milioni di cellulari, pari al 134% della popolazione. L'uso medio giornaliero d'Internet degli italiani è di quattro ore, di 2 ore e 10 dei cellulari, dei social media di un'ora e 57 minuti. È cambiato pure il modo di usare la televisione. È, dunque, una società che ha studiato di più, che vive più a lungo, che viaggia di più, che si confronta con altri consumi e che tiene in tasca uno strumento per comunicare che usa mediamente per 2 ore ogni giorno. Nella comunicazione del passato, uno comunicava e gli altri ascoltavano, oggi, s'inviano messaggi a persone che, a loro volta, li rinviano ad altri e così via, altrettanto vale per le

foto, effettuando pure continue aggiunte. Oggi, la comunicazione la esegue il soggetto che ha il computer in tasca e che decide di ricevere la comunicazione nel momento che più gli aggrada. La comunicazione, in passato, era molto gerarchica, avvenivano tanti passaggi, mentre, oggi, si comunica in rete senza alcun condizionamento. La comunicazione era organizzata in modo tassonomico, le cose avevano un nome in base alla loro appartenenza, ad un genere, ad una specie. I giornali, i telegiornali erano organizzati per sezioni: la cultura, l'economia, lo sport ed altro, oggi, un nome nuovo, come "petaloso", inventato da un bambino, diventa il contenuto del messaggio. Se prima l'utente della comunicazione era il destinatario, questi, oggi, n'è diventato il produttore. Il 90% dei prodotti fanno capo agli utenti, non più ai proprietari dei mass media, ai giornalisti, a chi prendeva le decisioni finali. La comunicazione, in passato, serviva per convincere, per motivare, oggi, per coinvolgere, al discorso si è sostituita la conversazione. La comunicazione è appannaggio degli utenti. Una giovane cremonese ventisettenne, in Twitter, ha 5.300.000 seguaci. Esiste una delegittimazione delle fonti tradizionali di comunicazione. Subentra la questione della coerenza, della trasparenza, della spontaneità, dell'autorevolezza, della credibilità, dell'autenticità. Perché le persone possano esprimere una comunicazione più vera, più sincera, con la loro voce devono poter comunicare in modo soggettivo, ciascuno si deve sentire identificato, il destinatario del messaggio deve essere al centro del medesimo, è necessario il protagonismo della persona. La raccomandazione, il passa parola, oggi, possono essere distribuiti ad intere folle. Esiste differenza fra la pubblicità di una volta e quella odierna, ciò che spinge le persone non è la buona comunicazione, ma sono le buone intenzioni che la comunicazione ha tracciato. Ciò che muove gli uomini è la volontà, il desiderio di fare, l'emozione, la passione. Per i Lions la comunicazione, pure quella passiva, della quale non si è consapevoli, costituisce la rappresentazione di ciò che siamo per gli altri ed è, sicuramente, per tale Associazione la sua maggiore risorsa. Prima la comunicazione era riservata a pochi, a quelli che avevano gli strumenti e non era autentica, oggi, è diventata di tutti e sembra finalmente avvicinarsi all'autenticità, però, con il rischio della sua inaffidabilità. Siamo, forse alle soglie di una terza funzione, in cui tutti potremo comunicare e finalmente comunicare bene, ma ciò dipende esclusivamente da noi. Il presidente Della Chiara ha ringraziato De Gregorio per la lezione, more solito, aggiornata e coinvolgente, tutti, pure inconsapevolmente, siamo comunicatori quotidiani, quindi, merita riflettere, in proposito, e migliorarsi per quanto possibile. In seguito ad alcuni quesiti e riflessioni dei soci, l'oratore ha dato ulteriori riferimenti. Si è chiesto se abbiamo accolto la grande opportunità che gli strumenti ci consentono per finalmente comunicare in maniera autentica, trasparente. La risposta spetterà ai posteri. Viviamo, attualmente, la seconda fase, si ritiene che occorra una terza fase. Esiste questa straordinaria possibilità che per inerzia potrebbe essere persa. Gli uomini possono, oggi, liberarsi di una serie di filtri, di artifici che prima erano inevitabili poiché il possesso dei media poneva quei fattori d'investimenti e di risorse per i quali non c'erano alternative. Chi faceva opinione era chi si avvaleva dei mass media. La sfida della terza rivoluzione è quella della capacità critica. L'informazione, la realtà, la conoscenza, l'opinione, la sensazione, non ci vengono imposte dall'alto come accadeva negli anni '50, dobbiamo noi adoperarci per comprendere, soppesare, confrontare, giudicare, misurare, valutare. Nulla ci è regalato, tutto deve essere conquistato.



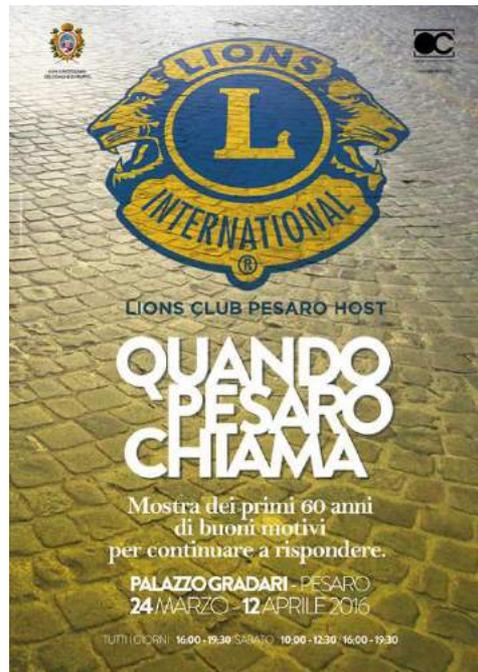
Da sinistra: Gianfranco De Gregorio, Paola Righetti, Michele Della Chiara, Giuliano Sinibaldi.

\*\*\*\*\*

## **21 Marzo 2016 - CONFERENZA STAMPA PER LA MOSTRA LIONS NEL 60° DEL CLUB**

Si è svolta lunedì mattina, 21 marzo, la Conferenza Stampa per presentare la Mostra **"Quando Pesaro chiama"**, allestita in occasione della ricorrenza del 60° del Lions Club Pesaro Host, nel piano nobile di Palazzo Gradari, che sarà inaugurata giovedì pomeriggio 24 marzo, alle 17:30, alla presenza delle autorità lionistiche, civili e rimarrà aperta al pubblico fino all'11 aprile, tutti i giorni, con orario 16:00 – 19:30 e sabato pure 10:00 -12:30. Il presidente del Lions Club Pesaro Host Michele Della Chiara ha ringraziato il Comune per il patrocinio e per aver concesso l'uso della Sala di Palazzo Gradari per questa Esposizione. Il cinquantennale del Sodalizio era stato ricordato con un'adeguata pubblicazione, ma, questa volta, seguendo l'evoluzione dei tempi, privilegiando l'aspetto comunicativo sempre più alla ribalta, notoriamente efficace, momenti d'apertura, d'incontro con la gente, di solidarietà, di sussidiarietà, per farsi meglio conoscere e quindi, diventare, più credibili, si è cercato d'incidere maggiormente nell'animo dei cittadini. Si è optato, pertanto, per una Mostra, intesa, soprattutto, a porre in evidenza quei valori in cui crediamo ed a manifestare il conseguente e coerente operato, in questo lasso di tempo, che ha interessato, in particolare, gli ambiti della cultura, della storia, dell'arte, della legalità, del sociale, di cui l'ultimo esempio è stato la costruzione di **"Casa Tabanelli"**, dimora per i senzatetto, attualmente in piena funzione. Per l'occasione è stata aperta pure una pagina Facebook e si cercherà di aggiornare il nostro sito. Si è compreso che il Gruppo "Officine Creative Marchigiane", al quale va il meritato ringraziamento, poteva essere in grado di realizzare quel messaggio che intendevamo indirizzare alla nostra comunità. La Mostra, modernamente strutturata, trasmette l'essenziale, gli iscritti sono concentrati, le immagini non in esubero. La stampa

è stata invitata a dare risalto a quest'iniziativa per destare curiosità e coinvolgere i pesaresi a visitare tale Esposizione. Un pannello è stato lasciato di proposito in bianco perché il visitatore possa pure segnalare suggerimenti e, se lo ritiene, muovere critiche. In rappresentanza del Gruppo O.C.M., l'ing. Christian Ricciarini, che ha ringraziato il presidente Della Chiara per la fiducia in loro riposta, ha riferito che si sono impegnati con entusiasmo in questa sfida. Hanno subito colto due elementi positivi: il significato e la priorità del noi rispetto all'io e la volontà di agire a favore del sociale. Quando c'è una storia prima, è sempre possibile creare una sinergia con il nostro contributo. Sono convinti che con questa Mostra, Pesaro scoprirà, con sorpresa, qualcosa di più di se stessa, si conoscerà meglio. Per la cittadinanza è un'occasione da non perdere. L'assessore alla Bellezza Vimini ha rivolto gli auguri per questa particolare ricorrenza del Lions Club Pesaro Host. Si tratta di un'edificante storia inserita nella nostra città, con tanti pregevoli obiettivi raggiunti, di cui il più recente, la citata "Casa Tabanelli". Un anniversario, dunque, che merita di essere degnamente ricordato.



Il manifesto della Mostra.



Da sinistra: Daniele Vimini, Michele Della Chiara, Christian Ricciarini.



Soci e rappresentanti della stampa.

\*\*\*\*\*

## **24 Marzo 2016: 60° CHARTER - IN FESTA PER I PRMI 60 ANNI DEL LIONS CLUB PESARO HOST**

Nel pomeriggio del 24 marzo 2016, vi è stata l'inaugurazione dell'attraente e qualificata Mostra **"Quando Pesaro Chiama, sessant'anni buoni motivi per continuare a rispondere"**, allestita per festeggiare degnamente tale non abituale anniversario. Il presidente Michele Della Chiara, nel suo intervento, ha ringraziato per la loro presenza: il governatore Franco Sami del Distretto 108 A, l'assessore alla Solidarietà Sara Mengucci, i soci ed i cittadini presenti. Si era pensato, inizialmente, di realizzare una pubblicazione, come avvenne in occasione del 50°, poi, si è giustamente deciso di avvalersi, in proposito, pure per una questione economica, di un CD. Si è scartata, altresì, l'idea di organizzare un relativo Convegno, cui, in genere, partecipano solo gli addetti ai lavori, senza o quasi il coinvolgimento del pubblico, bensì, di puntare sulla comunicazione, quindi, in pratica, sull'allestimento di una Mostra. Circa la solidarietà, il nostro Club è diventato un interlocutore credibile per l'Amministrazione comunale e si spera che lo diventi pure per tutta la comunità locale. Per trovare nuove energie, per unirsi con collaborazioni esterne di cittadini benpensanti ed altruisti occorre farsi conoscere. È ben noto che coloro che non comunicano, in realtà, assumono l'aspetto degli inesistenti. Quest'Esposizione è in grado di far percepire, conoscere a dovere i valori cui c'ispiriamo e gli scopi che sono stati raggiunti mediante la realizzazione dei service. Non è didascalica, né autocelebrativa. Senza la specifica esperienza delle "Officine Creative Marchigiane" che hanno subito sposato con slancio questo progetto, cui va tutto il nostro sentito ringraziamento, non avremmo mai potuto realizzare una Mostra siffatta che sicuramente fa migliorare pure noi Lions. L'assessore alla Solidarietà Sara Mengucci ha portato il saluto a nome del sindaco Matteo Ricci, impossibilitato ad intervenire ed ha precisato che nei suoi due anni di mandato comunale, ha potuto, sin dall'inizio apprezzare l'entusiasmo e la volontà dei Lions nell'operare a favore della comunità, con encomiabili progetti, quali **"Casa Tabanelli"**, inaugurata prima dell'inizio dello scorso inverno. Altrettanto vanno elogiati i Leo per la loro attività, un esempio, la recente donazione effettuata di un

**"Defibrillatore"**, nell'ambito del progetto "Pesaro terra protetta". Una volta individuati i bisogni, ci si adoperava per soddisfarli.

Un elogio va al gruppo O.C.M., cui si deve l'allestimento di questa ben riuscita e stimolante Mostra. L'ing. Christian Ricciarini, fondatore delle Officine Creative Marchigiane ha puntualizzato che sono una start up, lieta d'affrontare le sfide. Fa parte del loro repertorio la parola condivisione e mirare al conseguimento degli obiettivi prefissi. Ha ringraziato il presidente ed il Consiglio Direttivo Lions per averli prescelti e per aver fornito tante utili informazioni che hanno consentito di poter trasmettere alla cittadinanza dati autentici, riferibili ai loro trascorsi. Cercano di applicare le nuove tecnologie per meglio riuscire a far conoscere le storie, come è accaduto in questo caso. La città di Pesaro con l'allestimento di questa Mostra, ha sicuramente qualcosa da guadagnare che prima ignorava.

Il governatore Sami ha esordito, asserendo che non trae conclusioni perché fra sessant'anni saremo ancora qui per incontrarci di nuovo. È proprio felice nel cuore per quest'evento, a parte che nel nostro Club si sente come in famiglia per i tanti amici che ne fanno parte. Attualmente senza l'apporto del volontariato, gli interventi di sussidiarietà, qualsiasi Amministrazione comunale difficilmente riuscirebbe a risolvere carenze che richiedono impellenti soluzioni. La povertà aumenta in continuazione ed occorre rimboccarsi le maniche per farvi fronte. Sessant'anni sono un pezzo di storia di Pesaro, sono tante le azioni effettuate a favore dei cittadini, i Lions sono davvero indispensabili. La nostra Associazione Internazionale, nel 2017, compirà 100 anni - le relative iniziative sono iniziate quest'anno e termineranno nel giugno del 2018 -, sarà necessaria la massima compattezza per opporsi alla drammaticità, alla violenza, al terrorismo che sta imperversando. Vanno ricordati i 29 soci fondatori, ora, tutti scomparsi e quanti si sono adoperati, in questo periodo per la crescita del Club. Ha citato ed ha pregato d'accostarsi a lui, il socio Antonio Piergiovanni che ha fatto l'ingresso nel Sodalizio, nel '68 e che, pochi minuti prima, gli aveva confessato - ciò che l'ha commosso e reso ancor più orgoglioso - che *"La più bella esperienza della sua vita è stata quella di far parte del Lions"*. È un dono essere Lions pure per l'amicizia, per la gioia di stare insieme e talora questo non lo si comprende, con il lionismo si vive una vita nuova. Sicuramente questa giornata la ricorderemo con gran piacere. Un encomio alle "Officine Creative Marchigiane" che hanno, fra l'altro, affermato di aver trovato nei Lions qualcosa che li ha colpiti. Abbiamo bisogno degli esperti della comunicazione che è essenziale e nella quale manifestiamo, di certo, delle debolezze. I pesaresi che visiteranno questa Mostra, impareranno come sono e come operano i Lions.

In conclusione il presidente Della Chiara ha fatto notare che uno dei pannelli è stato lasciato in bianco proprio perché, chi lo desidera, può manifestare il proprio pensiero, esprimere suggerimenti e critiche.

Il governatore Sami ha incontrato, prima della conviviale della 60<sup>a</sup> Charter Night, i componenti del Consiglio Direttivo.

Nella 60<sup>a</sup> Charter Night, il compito di cerimoniere è stato espletato dalla nostra Francesca Terzi, insieme al responsabile distrettuale del cerimoniale Stefania Romagnoli del Club di Senigallia, che ha presentato il governatore Franco Sami del Club di Forlì Host, il cui motto è *"Sincerità e Lealtà per un futuro solidale"*. Le cerimoniere hanno letto la Missione e la Visione, mentre il governatore ha letto e via, via, commentato il Codice dell'etica lionistica. Citati il past governatore Gianfranco Buscarini, il presidente della 3<sup>o</sup> Circonscrizione Fabrizio Tito, le Melvin Jones: Giorgio Ricci, Valter Scavolini, Vittorio Livi, l'officer per gli Scambi giovanili Pietro Paccapelo, il coordinatore "Ambito della Comunicazione e delle Relazioni esterne" Gianfranco De Gregorio, i rappresentanti delle Officine Creative Marchigiane, i presidenti di Gabicce Mare Corrado Curti, di Pesaro Della Rovere Laura Trebbi e del Leo Francesca Ferrara. Il presidente Della Chiara ha rievocato la storia del nostro Sodalizio dalle sue origini, segnalando le varie sponsorizzazioni: il Club di Fano, nel 1963, il Club di Urbino, nel 1977, il Leo Club nel 1990, il Club Della Rovere nel 2001, poi, di nuovo il Leo Club.

Tanta l'attività svolta. Questa è la prima Charter Night senza la presenza dei soci fondatori, essendo tutti scomparsi, l'ultimo Roberto Licini, ai quali è andato il meritato applauso. È stato menzionato un solo service per tutti: **"Casa Tabanelli"** che è in piena funzione. È stato curato l'aspetto culturale ed, in particolare, le prestazioni di solidarietà. Due ore fa è stata inaugurata la **"Mostra"** o meglio un luogo d'incontro, nel salone del piano nobile di Palazzo Gradari, a ricordo di questo 60° anniversario e che, grazie alla felice progettazione delle Officine Creative Marchigiane, manifesta validamente, modernamente i valori cui c'ispiriamo e gli scopi sostanziali nella serie dei service. È importante farsi conoscere. Si deve essere aperti alle sinergie con gli altri Club, in primis, il Della Rovere per raggiungere i maggiori frutti, come è avvenuto nell'ultima Festa di Natale. Un ringraziamento è stato rivolto a tutti i presidenti per l'impegno profuso che hanno consentito la crescita del Sodalizio. A tutti i presenti è stato donato un CD che riporta la pubblicazione del cinquantennale e la storia degli ultimi 10 anni. È pure importante la ripresa del Club Leo che sta dimostrando una soddisfacente vitalità.

Il past governatore Gianfranco Buscarini ha manifestato la sua amicizia protratta con il governatore Sami, ha rammentato il significativo service di **"Casa Tabanelli"**, l'orgoglio per la Mostra poc'anzi inaugurata ed ha espresso gli auguri per una Santa Pasqua di Resurrezione. Il governatore Sami ha lodato la realizzazione dell'Esposizione, l'apprezzato allestimento del Gruppo O.C.M., ricordati i tanti service, i soci fondatori, i presidenti che si sono succeduti, i legami con le istituzioni, la sussidiarietà espletata. I Lions sono sempre più indispensabili, donde l'orgoglio e la gioia che ne derivano. A livello internazionale da segnalare l'obiettivo della debellazione del morbillo, entro il 2018, in tutta l'Africa. Ha ringraziato Buscarini che è un saggio e che è stato un suo fratello maggiore, il presidente di Circoscrizione Tito per l'aiuto ricevuto. Il Club di Pesaro è in gran salute e la realizzazione di **"Casa Tabanelli"** è stata un miracolo, un esempio che dimostra come con la determinazione si può avere il sopravvento nei confronti dell'indifferenza, di ciò manifesta tutta la propria gratitudine il Distretto. Si è lavorato nell'ambito dell'etica, della legalità, della comunicazione. Si deve tener conto della povertà che dilaga, dobbiamo guardare sempre avanti. I Club Leo sono una ricchezza ed una fonte per formare soci Lions.

È stato rivolto un caldo invito a partecipare il 17 aprile alla **"Festa dell'Amicizia"** a L'Aquila, città che si va spegnendo, così al Congresso distrettuale, il 7 ed 8 maggio, a Castrocaro Terme ed al Congresso nazionale a Sanremo alla fine di maggio. Augurati un'infinità di sessant'anni, ha dato l'appuntamento per incontrarsi di nuovo alla scadenza dei prossimi sessant'anni. Sono stati, quindi, consegnati dal governatore i guidoncini del Club: ai presidenti Laura Trebbi di Pesaro Della Rovere, Corrado Curti di Gabicce Mare, Francesca Ferrara del Leo Club ed a Christian Ricciarini rappresentante del Gruppo O.C.M.. Il premio quale riconoscimento per la presidenza d'eccellenza, nell'anno 2014 - 2015 al past presidente Vincenzo Paccapelo che, poiché assente, è stato ritirato dal presidente Della Chiara. Sono stati, poi, consegnati gli chevron per gli anni di appartenenza al Club ai soci: Giovanni Santini e Roberto Pazzi 10 anni, Ettore Franca (assente) e Carlo Raul Tausani (assente) 15 anni, Giuliano Albini Ricciòli 25 anni, Marcello Gennari (assente) e Michele Ventura (assente) 45 anni. Il guidoncino del governatore è stato attribuito alle Melvin Jones: Valter Scavolini, Vittorio Livi, Gianfranco Buscarini - al quale è stato appuntato pure il simbolo del centenario dell'Associazione Internazionale Lions -, Giorgio Ricci, agli officer Pietro Paccapelo per "Gli scambi giovanili" e Gianfranco De Gregorio, coordinatore per "L'ambito della Comunicazione e delle Relazioni esterne". Il governatore e il presidente si sono scambiati i rispettivi guidoncini e doni, in particolare, Della Chiara ha dato un contributo del Club per il service distrettuale finalizzato alla debellazione del morbillo ed il citato CD del sessantennale, mentre il governatore ha donato al presidente una scultura. È seguito un momento ricreativo, dedicato ad un assaggio di uno spettacolo musicale che si è potuto realizzare, grazie all'interessamento del socio Giorgio Andreani e la collaborazione del Conservatorio G. Rossini, diretto da Ludovico Bramanti. Come ha spiegato il presidente Della Chiara, si tratta delle poesie dialettali del nostro socio onorario Carlo Pagnini, noto

cantore pesarese che sono state musicate dal maestro Fabio Masini. Tale spettacolo avrà la sua prima, il 7 aprile, all'Auditorium Pedrotti per i relativi studenti ed i familiari, nonché una replica, organizzata dal Lions, si avrà il 6 maggio, al Teatro G. Rossini per la cittadinanza. Regista e voce narrante sarà Lucia Ferrati, il direttore d'orchestra Daniele Rossi, il direttore del Coro il maestro Aldo Cicconò e la cantante Paola Lorenzi. Il Coro e l'Orchestra, sono composti da oltre 50 elementi del Conservatorio. Nella serata vi è stata, dunque, un'anteprima con la partecipazione della cantante Lorenzi e di Ernesto Rossi che l'ha accompagnata, suonando la fisarmonica. Il maestro Masini che svolge attività di compositore, autore, direttore d'orchestra, promotore di eventi culturali, d'insegnamento d'Elementi di composizione al Conservatorio G. Rossini, ha ringraziato il presidente Della Chiara per quest'invito ed il presidente Bramanti perché ha acconsentito, insieme al Consiglio Accademico, la realizzazione di questo progetto. In sostanza, sono stati utilizzati i versi del Pagnini più intimo che raccontano situazioni della vita quotidiana con grande leggerezza e profondità. Sono stati presentati tre frammenti dello spettacolo, in particolare, tre poesie musicate: "Il tuo ricordo", "Un segreto" e "La lumachina", i cui versi che inducono a meditare sono: "*Va lumachina, va, non ti fermare, va sempre avanti e non ti scoraggiare. La strada non è bella e non è liscia, ma va lo stesso, dove passi, rimane la striscia*". Il presidente Della Chiara, dopo la coinvolgente rappresentazione, ha ringraziato i protagonisti dello spettacolo ed ha rivolto gli auguri di Pasqua a tutti i invitati.



Ingresso di Palazzo Gradari,  
nel cui salone del piano nobile si è svolta la Mostra del 60° Lions Club Pesaro Host



Il presidente Michele Della Chiara insieme al governatore Franco Sami nel salone della Mostra



Il presidente Michele Della Chiara insieme al Gruppo Officine Ricreative Marchigiane alla 60<sup>a</sup> Charter Night



Sala del Tritone nella 60ª Charter Night



Visione dall'alto

\*\*\*

## **07 Aprile 2016: CONFERENZA STAMPA LIONS: SI TINGE ANCORA DI BASKET LA RACCOLTA DEGLI OCCHIALI USATI**

Il Lions Club Pesaro Host che, da molti anni, è impegnato con esiti favorevoli, nella realizzazione del service internazionale "La raccolta degli occhiali usati da vista e da sole" da indirizzare a persone indigenti con difetti visivi dei paesi più poveri, sull'esempio di quanto accaduto nel 2015, ha ripetuto, pure quest'anno, la felice iniziativa d'incrementare tale raccolta, coinvolgendo il mondo sportivo, in particolare, i tifosi che parteciperanno all'incontro di basket fra le squadre Consultinvest Pesaro e VS Betaland Capo d'Orlando, in programma il prossimo 10 aprile.

Nell'apposita conferenza stampa, il presidente di Aspes S.p.a. Luca Pieri ha precisato che, quali gestori dell'Adriatic Arena e delle Farmacie comunali, sponsor della formazione pesarese di pallacanestro, hanno aderito di buon grado a questa proposta. È un obiettivo d'indiscussa valenza sociale che onora tutti coloro che vi collaborano, abbinato al desiderio di avere la partecipazione di tanto pubblico - il riconosciuto sesto uomo in campo -, per sostenere la squadra pesarese che, ormai alla conclusione del campionato, al pari dell'anno scorso, pure nel rispetto del suo passato più che decoroso, sta lottando all'estremo per rimanere a far parte della massima divisione. Fra il primo ed il secondo tempo della partita, vi sarà il momento della presentazione dell'iniziativa.

Il presidente del Club Michele Della Chiara ha ricordato che la nostra Associazione Internazionale ha avuto, da tempo, la qualifica di "Cavaliere della vista" per quanto operato, nei tempi trascorsi, a favore di questo specifico ambito. Gli occhiali usati raccolti dai Club sono inviati al Centro Italiano Lions di Chivasso (TO) che provvede alla loro detersione, aggiustamento, misurazione, sterilizzazione e, quindi, all'invio laddove ne perviene la richiesta, sempre sotto il controllo lionistico. Dall'inizio dell'anno, sono stati raccolti 700 occhiali, grazie alla collaborazione, soprattutto, delle farmacie private e comunali, degli ottici e si auspica di superare per giugno il migliaio. Vi sono 25 punti di raccolta sparsi in tutta la città, uno, nell'androne del Comune, all'Ospedale, in alcuni esercizi commerciali e presto pure nella Piscina del Parco della Pace. L'indovinata idea d'avvalersi pure di una partita di serie A di pallacanestro, l'anno scorso, ha fruttato più di 100 occhiali, quindi, si spera che ciò possa ripetersi pure nel corrente anno e che diventi un appuntamento fisso tradizionale. Vi saranno tre punti di raccolta, uno all'ingresso principale, due nei parterre. Sono stati rivolti ringraziamenti ai presidenti Pieri e Costa per il loro fattivo appoggio ed invitata alla stampa a dare il massimo risalto a quest'iniziativa di carattere sociale. Nell'effettuare questo service, che è a costo zero - la cui destinazione è documentabile consultando il relativo sito - e che dà serenità e fiducia alle persone beneficiate, vi è stata la collaborazione, durante l'anno e vi sarà pure in questa circostanza, dei giovani Leo, il cui Club è composto di 22 soci che, riconoscibili dalle magliette gialle, saranno presenti all'Arena perché questa raccolta sia compiuta nel migliore dei modi.

La presidente del Leo Club Francesca Ferrara ha manifestato il piacere di collaborare a tale service, precisando che, di recente, hanno altresì contribuito all'acquisto di un cane guida per non vedenti. Sono importanti, oltre a quelli da vista, pure gli occhiali da sole indicati, in particolare, per quei soggetti che hanno subito interventi di cataratta.

Il presidente della Victoria Libertas Ario Costa ha sottolineato che sono sempre a disposizione della società per il compimento di opere meritorie. In questo caso spera proprio in una straordinaria affluenza di pubblico per sostenere la squadra pesarese che ne ha veramente bisogno, quindi, in un'altrettanta consistente raccolta di occhiali usati.



Da sinistra: Ario Costa, Luca Pieri, Michele Della Chiara, Francesca Ferrara.

\*\*\*\*\*

## **07 Aprile 2016: RICONOSCIMENTI LIONS AI COSTRUTTORI DI CASA TABANELLI**

I pesaresi Lions Club Host e Della Rovere - presente pure il presidente del Club di Gabicce Mare Corrado Curti - si sono riuniti insieme numerosi (oltre 90) a Villa Borromeo, ricevuti dal presidente della Fondazione Caritas Diocesana Gaetano Buttafarro, sia per conferire doverosi riconoscimenti a tutti coloro, soci e non, che si sono quanto mai impegnati a titolo interamente o parzialmente gratuito (questi ultimi) nella recente costruzione di "Casa Tabanelli" che ospita persone senza fissa dimora, sia per fare il punto, dopo alcuni mesi, sul relativo andamento gestionale.

Ha preso subito la parola, impossibilitato a soffermarsi ulteriormente, il sindaco di Pesaro Matteo Ricci che, dopo i ringraziamenti rivolti ai Lions per "Il grandissimo regalo di 'Casa Tabanelli' alla nostra città", ha ricordato che il giorno prima erano state consegnate le benemerienze ufficiali ai soci Giorgio Ricci ed Eros Tabanelli per il loro generoso ed essenziale apporto. Pesaro, città di Don Gaudiano, della solidarietà, investe, ogni anno, notevoli risorse per alleviare la povertà che, purtroppo, è in continua ascesa. È confortevole poter disporre di due dimore per i senzatetto perché oltre a "Casa Tabanelli", esiste, come noto, "Casa Mariolina" che è gestita da "Città della gioia". Ha, inoltre, fatto presente il meritevole progetto di fusione dei Comuni di Pesaro e Mombaroccio che costituirebbe una gran opportunità amministrativa, infatti, ciò consentirebbe notevoli vantaggi economici. L'indirizzo generale ormai è questo, come si sta, del resto, manifestando nelle nostre Regioni limitrofe. I benefici della fusione sarebbero quantificabili nella fruizione per due lustri, di 2 milioni di euro, come contributo da parte dello Stato, destinati al welfare, ad incrementare i servizi a favore dei più bisognosi. Il prossimo 17 aprile ci s'incontrerà proprio per raggiungere l'obiettivo di tale fusione.

Le cerimoniere Cristina Marinelli (Della Rovere) e Francesca Terzi (Host) prima di espletare i rituali, hanno segnalato gli ospiti della serata: il past governatore Gianfranco Buscarini, il presidente della 3° Circoscrizione Lions del Distretto 108 A Fabrizio Tito, il consigliere della Fondazione Lions Giuseppe Franchini, il presidente del Leo Club Pesaro Francesca Ferrara, l'assessore comunale alla Solidarietà Sara Mengucci, Ilaro Barbanti, Severino Liera, Roberto Drago, Gaetano Buttafarro, Andrea Mancini responsabile del Centro d'ascolto Caritas, Paola Ricciotti presidente dell'Associazione "I bambini di Simone", Gianluca Chiocci, Marco Gennari, Cristiano Zenobi, Mirko Girometti, Walter Cocon, Paolo Battisti e consorte, Mauro Biagiotti, Luciano Sabato, Alessandro Costantini, Stefano Falcioni, accolti con un applauso finale.

Nel suo intervento, il presidente Michele Della Chiara (Host) ha rivolto il saluto, in particolare, a Giorgio Ricci ed Eros Tabanelli, questi finanziatore determinante della casa che reca il suo nome, entrambi insigniti della Melvin Jones. Ha, altresì, rilevato che si è creata una magica sinergia fra i Lions, l'Amministrazione comunale, la Caritas e tante persone della società civile che nel corso della serata saranno premiate, ciò che ha consentito il raggiungimento di questo straordinario obiettivo. È la dimostrazione che la sussidiarietà ha funzionato a dovere.

La presidente Laura Trebbi (Della Rovere) ha manifestato tutto il proprio onore per la premiazione di tre persone che hanno dato il massimo contributo, con abnegazione ed inevitabili sacrifici, per quest'ambita realizzazione. Per spiegare il conferimento loro della Melvin Jones, la più qualificata riconoscenza lionistica, ha rievocato quest'esemplare figura d'assicuratore americano che è stato, nel 1917, il fondatore dell'Associazione Internazionale Lions, quindi, il presidente di Circoscrizione Fabrizio Tito ha consegnato tale onorificenza ai soci Alessandro Paccapelo e Stefano Sanchioni, nonché a Marco Gennari. Il presidente di Gabicce Mare Corrado Curti ha, quindi, consegnato gli attestati ed i gagliardetti - saranno recapitati a coloro che non sono potuti intervenire alla serata -, ad: Ilaro Barbanti, Severino Liera, Roberto Drago, Leone Podrini, Alberto Marchetti, Cristiano Zenobi, Mirko Girometti, Walter Cocon, Paolo Battisti, Mauro Biagiotti, Luciano Sabato, Alessandro Costantini, Stefano Falcioni.

Per l'assessore alla solidarietà Sara Mengucci che si è unita ai ringraziamenti espressi dal sindaco per il raggiungimento di quest'eccezionale meta, la gestione di "Casa Tabanelli" prosegue al meglio, con spirito umanitario, grazie ai Lions, alla Caritas, ai volontari dell'Associazione onlus "I bambini di Simone", guidati da Paola Ricciotti. Queste diciotto persone ospiti, oltre che di una protezione notturna, hanno bisogno di un recupero, di rinascere, di riacquistare fiducia, di riallacciare i rapporti con i familiari se erano stati interrotti, di trovare possibilmente tirocini, esperienze di lavoro. Si sono trovate molto bene nelle cene, organizzate dal Comune, cui sono state invitate, sia quella effettuata al ristorante "Villa Cestina", dedicata a persone con qualche difficoltà, sia quella dell'ultimo dell'anno che si è svolta nei Musei Civici ed in tal occasione, hanno potuto visitare, dimostrando piacere ed interesse, le varie mostre che non avevano mai visto. Sono stati ringraziati altresì Buttafarro per il suo impegno, don Marco Di Giorgio, l'arcivescovo Piero Coccia. Si utilizzerà tale struttura in maniera idonea pure nei mesi estivi.

Andrea Mancini ha portato il saluto del direttore della Caritas don Marco Di Giorgio che si trova in viaggio in Terrasanta. Ha precisato che si cerca di dare una dignità a queste persone, in tutti c'è qualcosa di buono, si tratta di agire, con pazienza, perseveranza, senza abbattersi nelle frustrazioni, ponendosi sullo stesso loro livello per riuscire ad entrare meglio in relazione, in empatia, così da far emergere la positività e poter intraprendere il giusto percorso di vita, come già si sta prospettando in alcuni casi. È certamente una sfida, un impegno non facile. "Casa Tabanelli" è un posto così attraente ed accogliente che qualcuno stenta a crederci che sia a disposizione di persone senza fissa dimora. Alcuni sono alcolisti e si stanno curando per questa dipendenza, per altri si sta cercando un'occupazione nelle aziende disponibili ad ospitare dei tirocinanti o di fruire di borse lavoro per un processo formativo. Attualmente sono ospitati 18 persone, un posto è lasciato libero per casi

emergenti. In questi 5 o 6 mesi ne sono passate una trentina. Esistono regole che vanno rispettate in un programma educativo, quindi, vi sono persone che sono state allontanate per questo motivo, altre che fortunatamente hanno trovato una casa per alloggiare, altre che continuano le cure per la loro dipendenza in cliniche specialistiche e chi ha trovato un lavoro si è reso indipendente. È stato rivolto a tutti, specie ai Leo, l'invito di venire a trovare gli ospiti di "Casa Tabanelli", le porte sono sempre aperte, è importante conoscersi e far maturare qualcosa di positivo.

Con il ringraziamento, in particolare, agli oratori da parte della presidente Laura Trebbi, si è conclusa la serata



Foto grande, da sinistra: Paola Ricciotti, presidente dell'Associazione "I bambini di Simone", Andrea Mancini, responsabile del Centro di ascolto della Caritas, Sara Mengucci, assessore alla Solidarietà, i presidenti dei due Club Lions Michele Della Chiara e Laura Trebbi.

Foto piccole: da sinistra Ilaro Barbanti, consigliere comunale primo premiato con attestati e gagliardetti, i tre presidenti Michele Della Chiara, Laura Trebbi e Corrado Curti.

Le targhe dei Melvin Jones ad: Alessandro Paccapelo, Stefano Sanchioni e Marco Gennari

\*\*\*\*\*

### **21 Aprile 2016: ASSEMBLEA DEI SOCI DI GIOVEDÌ 21 APRILE 2016**

Alla presenza di 39 soci - fra cui l'associato Gianfranco De Gregorio non votante -, quindi, con il superamento del necessario quorum, si è svolta la relativa Assemblea, dedicata oltre che all'aggiornamento delle attività espletate dal Club, pure alle elezioni per ricoprire i nuovi incarichi, nell'anno associativo 2016 – 2017.

Sabato 7 e domenica 8 maggio vi sarà il Congresso distrettuale a Castrocaro Terme, cui il nostro Club ha diritto di partecipare con sette delegati. Si tratta di essere presenti, soprattutto, domenica

mattina per adempiere alle votazioni dei nuovi incarichi del Distretto. Hanno già dato l'adesione - Gianfranco Buscarini, quale past governatore parteciperà per conto proprio -: Michele Della Chiara, Attilio Della Santina, Marco D'Angeli, Renato Zampetti, Michele Giua, cui si sono aggiunti, gratificati da un corale applauso, Andrea Luminati e la consorte Benedetta Giannotti, i quali recano il vessillo della prima giovane coppia che fa parte del nostro Club, avendone fatto l'ingresso, all'inizio di quest'anno.

Quali padrini, insieme al Della Rovere, del Leo Club Pesaro, attualmente, composto di 22 soci, sono sanciti da parte nostra degli obblighi economici nei loro confronti. Si era già stabilita la quota annuale di € 500,00 da dividersi fra i due Sodalizi sponsor, quale contributo per sostenere la realizzazione dei loro service, come, ad esempio, il recente defibrillatore che hanno donato alla nostra comunità. È previsto, nel mese di maggio, un incontro fra i dirigenti, sia attuali, sia del prossimo anno dei Club padrini ed i consiglieri del Leo Club al fine di delineare e definire la linea della loro attività futura e dei rapporti comportamentali che devono intercorrere fra gli uni e gli altri. Si è, pertanto, deliberato all'unanimità di versare tale contributo di € 250,00 per l'anno in corso.

In merito, alle dimissioni del socio Vittorio Livi, presentate all'indomani dell'incontro della 60<sup>a</sup> Charter Night, che il Consiglio Direttivo, in prima istanza, non ha accettato, invitandolo ad un ragionevole ripensamento, è pervenuta una sua seconda lettera - di cui è stata data lettura -, ove si riconoscono tutti i pregi del Club, si rinnovano i saluti e gli affettuosi auguri, ma, nonostante il proprio disappunto, permane l'irremovibilità della sua decisione, maturata dopo una consona riflessione. Saranno, pertanto, ratificate le sue dimissioni.

Quanto al tradizionale Concerto che, com'è noto, quest'anno non sarà dedicato al Jazz, bensì a nove poesie dialettali del nostro socio onorario Carlo Pagnini, assai stimato dai pesaresi, che sono state musicate dal maestro Fabio Masini, docente di Composizione del Conservatorio Rossini, con la partecipazione dell'Orchestra e del Coro di tale Conservatorio, si è deliberato che ogni socio, come avvenuto in passato, si faccia carico di quattro biglietti (€ 20,00 cadauno), di cui quanto eccede il proprio fabbisogno, può essere utilizzato da ognuno come meglio crede, donandolo o vendendolo, l'importante che vi sia la partecipazione allo spettacolo e che i posti vuoti a teatro siano riferibili esclusivamente ai biglietti non venduti. Questo service ha sempre avuto un buon esito economico, anche perché ci si è potuti avvalere del sostegno di un certo numero di sponsor, con il cui ricavato si è riusciti a far fronte a tutte le spese vive. Ora tali sponsor difettano, perciò, ogni socio è stato caldamente invitato a trovare qualche sponsor - si richiedono € 300,00 - così da poter ricavare dal Concerto all'incirca gli stessi introiti degli anni precedenti. È già stabilito che € 3000,00 del ricavato saranno destinati, come consueto, all'Associazione "Amici dell'Ippoterapia" ed il resto a sostegno di altri service. È stata, quindi, votata a favore la proposta dell'addebito di quattro biglietti ad ogni socio, salvo la coppia Luminati - Giannotti che beneficerà della riduzione a sei.

Si è passati, poi, alla procedura elettiva dei soci, nella quale ci si è attenuti, come prassi, ai nominativi suggeriti dai past presidenti e sono stati nominati quali scrutatori: Federico Valentini, Stefano Dominici e Paola Righetti.

Si è votato per la carica del prossimo presidente Michele Giua, il cui esito è stato 37 sì ed 1 astenuto, il quale ha ringraziato per la fiducia in lui riposta, si augura che sia un anno di grazia e che vi sia pure un po' di pazienza da parte dei soci per qualche suo possibile errore.

Per il vice presidente Alessandro Scala 36 sì, 1 astenuto, 1 Francesca Terzi.

Per il direttore responsabile dei soci Massimo Qaresima 34 sì.

Per i consiglieri: Andrea Luminati 36 sì, Giuliano Sinibaldi 37 sì, Francesca Maurizi 37 sì, Giovanni Paccapelo 36 sì, Francesca Terzi 1 sì, Gilberto Urbinati 1 sì, Giancarlo Albini Ricciòli 1 sì.

Per i probi viri: Roberto Magini 36 sì, Francesco Giacobbi 36 sì, Giuseppe Fattori 36 sì, Giorgio Viggiani 1 sì, Giorgio Ragni 1 sì, Roberto Pazzi 1 sì.

Per i revisori dei conti: Giampaolo Farina 36 sì, Marcello Gennari 36 sì, Federico Gentili 35 sì, Federico Valentini 1 sì, Roberto Bracci 1 sì.

Per il presidente del "Centenario" Gianfranco Buscarini 36 sì, Francesca Terzi 1 sì, Benedetta Giannotti 1 sì. Tale figura, la quale, senza diritto di voto, farà parte del Consiglio Direttivo, che sarà così formato da 13 componenti, avrà la facoltà di eleggere due collaboratori.

Sono stati, successivamente, forniti altri aggiornamenti dal presidente Della Chiara.

Domenica 17 aprile si è svolto il "Torneo di Burraco", organizzato dai cinque Club service cittadini: i due Lions, i due Rotary, il Soroptimist. Quest'anno non sono state invitate le coppie professionali, quindi, i tavoli sono stati un po' meno del passato. Il ricavato, che è stato di € 900,00, si aggiungerà agli utili della Festa degli Auguri del 2015, diventando così di € 10.300,00. Gli interventi da effettuare nell'ambito della struttura di Via Mazzini, adibita da parte della Caritas alla consegna degli abiti usati a coloro che ne abbisognano, riguarderanno: il soppalco smontabile di circa 30 m<sup>2</sup>, che comporterà il raddoppio della precedente capienza, gli ambienti che saranno imbiancati, l'impianto elettrico che sarà sistemato e si doterà di un video citofono, utile ai fini della sicurezza. La somma disponibile dovrebbe essere sufficiente per coprire le relative spese. L'onere attinente alla sistemazione della facciata di detto immobile era già convenuto che spettasse al Comune, che ne è proprietario.

Gianfranco Buscarini ha riferito in merito alla "Giornata dell'Amicizia" trascorsa a L'Aquila. 14 pesaresi, in parte avvalendosi di un piacevole viaggio in pulmino, in parte con mezzi propri, hanno raggiunto tale città, ritrovandosi insieme a circa 300 Lions, lì convenuti. Si è vista L'Aquila in una fase di attivo recupero, di buona ripresa, ciò che ha rallegrato il cuore di tutti, dopo il protratto periodo d'inerzia che è seguito al terremoto.

Domenica 1 maggio vi sarà una "Giornata Lions" a Corgneto.

Giovedì 12 maggio è in programma l'inter meeting insieme al Club Della Rovere, con oratore il sindaco Matteo Ricci che fornirà ragguagli sui lavori urbanistici inerenti alla nostra città.

Venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 maggio si svolgerà il Congresso nazionale a Sanremo e qualche rappresentante del nostro Sodalizio sarà presente.

Sono stati distribuiti i CD aggiornati del nostro 60°, questa volta, con la completa storia relativa al presidente del cinquantennale Giampaolo Farina, in sostituzione di quelli distribuiti, in occasione dell'ultima Charter Night.

I nuovi soci Paola Comandini ed Antonello Delle Noci faranno l'ingresso nel nostro Club, nella conviviale del 12 maggio o domenica 26 giugno al "Passaggio delle consegne".

Il presidente Della Chiara, in riferimento alla notevole partecipazione dei soci, nella serata, come nei precedenti incontri, ha manifestato il proprio compiacimento, ciò si deve al merito di tutti e lascia ben sperare per l'avvenire.

\*\*\*\*\*

## **6 Maggio 2016: VERSI DIALETTALI E MUSICA AD HOC: UN'ACCREDITATA SIMBIOSI**

Un ricordo ed un atto solidale

Il Lions Club Pesaro Host è autore da lustri di due service, fra gli altri, ormai definibili tradizionali: l'attribuzione del "Leone d'argento" a "Quel giovane artista che si è imposto nel Festival Nazionale d'Arte Drammatica" - in autunno si svolgerà la 69ª ininterrotta Rassegna, vanto dei pesaresi -, pervenuto alla sua 20ª edizione ed il sostegno all'Associazione "Amici dell'Ippoterapia", utilizzando gli introiti derivati dalla realizzazione di un "Concerto", organizzato nel 2016, per la 13ª volta.

Il presidente del nostro Club Michele Della Chiara, non immune dall'emozione che trasmette il dover parlare dal palcoscenico a chi non è del mestiere, ha rievocato la figura del socio Marco Marchetti, amante della musica jazz e generoso verso il prossimo in difficoltà che, nel 2004, ebbe l'idea di dar

vita, con l'aiuto di altri amici Lions, ad un Concerto, improntato a questo genere musicale per poter conferire un congruo sostegno a quanti sono con passione quotidianamente impegnati, mediante la pratica dell'Ippoterapia a conferire un po' di fiducia e serenità a giovani con qualche deficit. Un'opera di solidarietà che fa onore all'intera città di Pesaro. Sono stati rivolti i doverosi ringraziamenti per il supporto ricevuto al nostro Comune, all'Assessorato alla Cultura, al Conservatorio G. Rossini, guidato da Ludovico Bramanti, alla rosa dei sostenitori, agli abituali, assidui operatori, i soci: Roberto Bracci, Roberto Pazzi, Gianni Giudici, Giorgio Andreani, Franco Grossi.

In quest'anno, in cui si è festeggiato il nostro 60° Anniversario si è stati particolarmente fortunati perché si è avuta pure l'opportunità di un fuoriprogramma, di offrire ai nostri concittadini un eccezionale spettacolo, grazie ai versi dialettali di nove poesie del ricchissimo, qualificato repertorio - il dialetto vive, oggi, una rivalutazione in virtù della sua potenzialità espressiva e del preciso addentellato alle proprie radici - del nostro socio onorario Carlo Pagnini, alla soglia degli 88 anni, ma sempre vispo sulla breccia, che sono state musicate da un esperto in proposito, Flavio Masini, docente di "Elementi di composizione" al Conservatorio G. Rossini, autore di musiche delle liriche di Montale, di Cardarelli e di poeti contemporanei, direttore d'orchestra, produttore di eventi culturali. Tale maestro ha rammentato come sia nato questo progetto del tutto particolare che ha preso avvio tramite l'intermediario, il trombettista Lions Giorgio Andreani che gli ha presentato il poeta Carlo Pagnini. Venuto a conoscenza della sua raccolta poetica, intitolata "Sa un fil de luc" è rimasto ammaliato dalla miriade di sentimenti espressi, connaturati all'essere umano, le sue sofferenze, speranze, illusioni, disillusioni che creano momenti di gran tenerezza, perciò non ha resistito al desiderio di tradurle in immagini sonore. Dopo l'apprezzato debutto di questo Concerto sui generis all'Auditorium Pedrotti, dedicato a tutti gli appartenenti all'ambito del Conservatorio, vi è stata la felice replica Lions al Teatro G. Rossini ove sono state ascoltate nove poesie: "Sa un fil de luc", "El tu' ricord", "Ombra", "Un segret", "Le mi' stranezz", "A nasc e a mor", "Com la sarà 'na stela", "Va'", "Un spiritell", presentate a dovere dal maestro Masini, recitate da Pagnini, suonate, cantate dagli allievi, dai maestri dell'Ensemble strumentale e del Coro, insieme alla voce solista di Paola Lorenzi, del Conservatorio G. Rossini, diretti rispettivamente dai maestri Mario Rossi ed Aldo Cicconofri. Applausi, dunque, prolungati dopo ogni poesia ed ovazione finale a tutti i protagonisti dello spettacolo che hanno consentito ai numerosi spettatori di godere per un'avvincente musica, di sentire palpitare il cuore per i trasporti umani e compiere, nel contempo, un atto generoso ed altruistico.



Da sinistra: Michele Della Chiara, presidente del Lions Club Pesaro Host, Aldo Cicconofri, direttore del Coro, il poeta Carlo Pagnini, socio onorario Lions, Flavio Masini, autore della musica, la solista Paola Lorenzi, Mario Rossi, direttore dell'Ensemble strumentale.



Un primo piano di Carlo Pagnini, autore dei versi dialettali

\*\*\*\*\*

## **12 Maggio 2016: OBIETTIVO: PESARO CITTA' NAZIONALE**

I Lions Club Pesaro Host e Della Rovere, guidati da Michele Della Chiara e Laura Trebbi, ancora una volta, si sono riuniti insieme, nella circostanza, in particolare, per il comune interesse verso il luogo in cui abitano, al fine di ricevere aggiornamenti di prima mano, dalla voce del sindaco Matteo Ricci - accompagnato da Stefania De Regis, assessore alla Rapidità, con più deleghe, fra cui l'urbanistica -, il quale, nel suo intervento, ha illustrato: "Le strategie per una città che cambia".

Al meeting hanno partecipato alcuni ospiti: i locali giornalisti del "Resto del Carlino", del "Corriere Adriatico" e del "Messaggero", rispettivamente, Patrizia Bartolucci, Letizia Francesconi e Luigi Benelli, quindi, Lorenzo Ruggeri e Marco Amedeo Olmeda, presidenti del Rotary Pesaro e del Rotary Rossini, Sergio Luzi Fedeli, vicepresidente del Leo Club, Marinella Benedetti, Paola Comandini, Mirella Caviglioli Stopponi, Giorgio Facchini.

L'incontro, dopo i saluti e la presentazione dei due presidenti che hanno sottolineato le accreditate innovazioni in atto e la necessità per i Club di servizio, come i nostri, di avere continui, proficui contatti con i dirigenti dell'Amministrazione comunale per espletare al meglio, mediante la realizzazione dei propri service, quella funzione di sussidiarietà che, attualmente è da ritenersi indispensabile, ha preso avvio con la visione di un video, ove è stato dimostrato ad abundantiam la caratteristica dell'ensemble di Pesaro: una città essenzialmente votata alla musica ed allo sport, con la proposta di relative qualificanti candidature a livello nazionale ed europeo.

Il sindaco Ricci ha esordito precisando che l'anno scorso furono lanciati due slogan: "Il sole assicurato" e "L'allungamento della stagione estiva". "Oggi, è fondamentale avvalersi di una comunicazione precisa, incisiva e perseverante, soprattutto, in un clima, ove la competitività è quanto mai accesa fra tutti i centri balneari. La nostra città, come altrove, ha vissuto un periodo di notevole benessere negli ultimi trent'anni, ma con la sopraggiunta crisi generale, si è manifestato un sensibile impoverimento con una cospicua perdita di posti di lavoro. Si sta cercando con impegno di ristrutturare l'economia - nel settore della meccanica la nostra industria Biesse che, con opportunità, ha puntato giustamente sull'aspetto formativo, avvalendosi dei relativi fondi europei, può vantare, ora, un aumento del 35% del proprio fatturato - ed un incremento dell'industria, del manifatturiero si rende indispensabile. La recente Fiera milanese del mobile ha mostrato segni di ripresa in questo comparto che aveva subito gravi perdite e chiusure di aziende, così si sta rivitalizzando il campo della nautica.

In passato, nella fase favorevole, la nostra ricchezza era per il 60% attinente al manifatturiero e soltanto l'8% era connesso al turismo, ambito che si vorrebbe portare, rispetto al 60% della Romagna, almeno al 15 - 20%. Questo settore, purtroppo, era stato eccessivamente trascurato. L'ultima estate pesarese era stata ricca di eventi e, quella del 2016, lo sarà ancora di più, tanto da non rendere agevole il coordinamento, la fissazione dei molteplici appuntamenti. Da segnalare il successo sempre maggiore della manifestazione "Candele a Candelara" con i conseguenti altisonanti titoli sulla stampa "Campioni d'inverno". Disponiamo, quindi, di un'unicità, in grado di diventare interessanti nicchie di marketing.

Primo obiettivo da raggiungere è il riconoscimento ufficiale, nel 2017, da parte dell'Unesco, di Pesaro, patria di Gioacchino Rossini, "Città della musica". Nel 2018, sarà festeggiato l'evento del "150° della scomparsa di Rossini" che avrà la qualifica di anniversario nazionale e la massima diffusione, come è già avvenuto per Giuseppe Verdi. Sono stati richiesti fondi statali per finanziare le iniziative rossiniane in programma, per un importo di € 6.200.000,00, relativo a due anni, la stessa cifra che era stata stanziata per il musicista emiliano. È stato eletto un Comitato d'onore per sostenere tale evento formato da: il già presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, la presidente della Rai Monica Maggioni, Gianni Letta, il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli ed il sindaco Matteo Ricci, che si adopererà per promuovere nel migliore dei modi tale Anniversario, nel nostro paese e nel mondo. S'intende far leva sul ben noto "Rossini Opera di Festival", pervenuto, con continui successi, alla sua 37ª edizione e sull'attuazione di altre numerose forme musicali di tutto rilievo, pure nel senso di un "Rossini pop".

Il prossimo 21 giugno, in occasione della "Festa della musica", il ministro della Cultura Dario Franceschini sarà presente a Pesaro a casa Rossini e lo spot realizzato per detta "Festa" si avvale della musica dell'opera "Il barbiere di Siviglia". Un altro spot, con la presenza dell'attore Giancarlo Giannini, per declamare "Le bellezze italiane nel mondo" utilizza la musica dell'opera "La gazza ladra". Così metà della colonna sonora di "Arancia meccanica" di Kubrick è musica di Rossini. Questo progetto di sviluppo economico ha l'obiettivo di far conoscere la figura del maestro pesarese attraverso la sua musica, il cibo che prediligeva, il cinema che lo ricorda - nel 2018, è prevista l'uscita di un nuovo film dedicato a Gioacchino Rossini -, al fine di attirare turisti nella nostra città. Le musica rientra nell'ambito culturale, rappresentato pure dalla ceramica e dall'archeologia. Negli ultimi due anni, per quanto attiene la proposta degli spettacoli teatrali, i relativi abbonamenti sono aumentati dell'80%, non si sbaglia, dunque, ad investire nella cultura.

Un secondo traguardo concerne la qualifica di "Città della bicicletta". Secondo i giudizi di Lega Ambiente, quest'anno, Pesaro e Bolzano figurano al primo posto, in questa graduatoria nazionale. La diffusa bicipolitana pesarese, pari a circa 90 km, è copiata da più parti, come sistema integrato della comunità. Dobbiamo continuare a goderla, come abbiamo effettuato finora, ma renderla, altresì, disponibile a quel turismo familiare che sta prendendo sempre più piede nel nostro paese. È possibile

offrire ai vacanzieri spiagge sabbiose, la visione di un bel mare che si trova in tutta vicinanza della città, come avviene, tanto a Pesaro, quanto a Senigallia, con la stupenda visione del Parco San Bartolo, un'eccellenza sotto il profilo turistico ambientale.

Un altro filone, su cui si punta è costituito dall'essere il nostro territorio la "Terra dei piloti e dei motori", in accordo con altri Comuni, fra cui Tavullia, patria di Valentino Rossi. Pesaro, Tavullia e Misano rappresentano un triangolo unico circa la storia motoristica, la presenza di piloti, di meccanici, di case motoristiche. Da menzionare i musei di motociclette, sia Benelli che l'anno scorso è stato quasi interamente ristrutturato, sia Morbidelli, il primo collezionista al mondo di motociclette, con il quale è stato stipulato un accordo pubblico privato per renderlo visitabile, che espongono moto di particolare rarità che destano l'interesse degli appassionati delle moto. La "Terra dei piloti e dei motori" sarà sostenuta da un'Associazione, cui aderiscono vari Comuni e presto saranno definiti il brand ed il programma estivo di tutte le iniziative motociclistiche.

Un'altra opportunità ci è fornita dal Coni che ha candidato Pesaro ad essere per il 2017 la "Città dello sport", perciò si stanno effettuando notevoli investimenti negli impianti sportivi, maniera da poter ospitare le manifestazioni di tutte le discipline. In primavera Pesaro è stato vivacizzato da un intenso turismo sportivo, dal tennis alla ginnastica che, nella fase di bassa stagione diventa fondamentale per rendere più briosa e vitale i neri e il 1002 1000 e le 1000 e uno in leasing i meno di lì in re la città. In questa prospettiva, per un costo di 1 milione e mezzo di euro è stata ristrutturata la copertura dell'Adriatic Arena, uno dei Palazzi sportivi più belli d'Italia, che ha già ospitato la Coppa Davis, la quale si ripeterà, il prossimo luglio, all'aperto al Circolo Baratoff.

Fra i lati negativi da ricordare, nel quartiere del Porto, "La bonifica dell'area dell'AMGA". È stata una situazione di emergenza, sono stati impiegati oltre 2 milioni di euro, cui saranno aggiunte ulteriori risorse per bonificare il 90% del terreno. L'obiettivo è di trovare una soluzione organica, affinché, alla fine dell'operazione, prevista fra un anno e mezzo, possa in comune accordo con i proprietari, essere creato un Parco urbano, per, in qualche modo, compensare gli abitanti del posto per tutti i disagi che hanno dovuto subire.

Si è intervenuti per favorire l'avvio di nuove imprese e creare altri posti di lavoro, dipenderà molto dalla politica europea, ma è doveroso pure impegnarsi localmente. È in aumento, a Pesaro, il numero di aperture di nuove gelaterie, soprattutto, da parte di persone ancora giovani che magari hanno perduto il proprio lavoro e che vogliono tentare un'altra attività. Questo desiderio di fare impresa che da noi è superiore rispetto alla media nazionale, deve essere sostenuto dal Comune. È stato, pertanto, deciso che quanti con coraggio tentano la sfida ed aprono un'impresa nella nostra città, per tre anni, siano esentati dal pagare le tasse comunali (Iva, Tasi, Tari, Suolo pubblico e Pubblicità). È un aiuto pubblico che incentiva ad impegnarsi per iniziare un'attività. Quest'agevolazione che esiste solo in poche città italiane è attiva dal luglio del 2014. Nell'attuale fase critica si è cercato non solo di mantenere la stessa spesa sociale, bensì di aumentarla. Il 30% del bilancio comunale è destinato al welfare, utilizzando i fondi anticrisi, si dà così un aiuto a coloro che non sono in grado di pagare le varie bollette, l'affitto di casa.

*È aumentata per il Comune la spesa relativa alla scuola, in particolare, agli asili nido ed alle scuole materne. Nel caso degli asili è stata, infatti, ridotta del 20% la tariffa per le fasce della popolazione economicamente più deboli. Ad esempio, chi pagava € 380,00 mensili, adesso ne paga € 310,00, quindi, un risparmio annuale non di poco conto. Non sono state, inoltre, ridotte le scuole materne comunali. Per quanto concerne tali scuole vige un sistema misto, una parte sono statali, una seconda sono convenzionate per la gestione con le cooperative, una terza sono comunali. Il costo della gestione è diverso, questi sono i relativi rapporti: le prime costo zero, le seconde 80, le terze 100. In pratica, sono state mantenute le 9 - 10 scuole materne comunali ed è stato effettuato un unico concorso per assumere le necessarie maestre. Un confronto positivo fra tali scuole mantiene elevata la loro qualità. Sono stati aumentati gli investimenti a livello culturale, specie, per quanto riguarda*

*il turismo e sono stati eseguiti dei tagli sui costi amministrativi comunali. I dirigenti da 20 sono, ora, diminuiti a 11, con una spesa annuale che, da 1 milione e mezzo di euro si è ridotta, attualmente, a € 750.000, naturalmente ciò ha comportato un maggior lavoro per ciascun dipendente.*

*Negli ultimi 20 anni, sono stati spesi € 800.000,00, ogni anno, per fruire di due corsi universitari decentrati, mentre tale somma sarebbe stato più logico investirla negli asili nido e nelle scuole materne. Nel nostro territorio esiste, come noto, l'Università di Urbino e non è un'idea opportuna quella del decentramento di qualche suo corso. Grazie al graduale taglio su Pesaro studi è stato, dunque, possibile non ridurre le risorse per il sociale e per la scuola. Sono mancate sinora, purtroppo, le disponibilità sufficienti per un'adeguata manutenzione e le buche delle strade ne sono una deprimente testimonianza. Nonostante la crisi generale che ha colpito pure gli Enti locali che hanno subito una serie di tagli, il nostro Comune, virtuosamente ha accumulato, ogni anno, un avanzo di amministrazione che era rimasto sempre bloccato, in base alla norma del patto di stabilità, ciò che, in effetti, era assurdo. Il nostro bilancio complessivo era pari a 94 - 95 milioni di euro e si era arrivati a disporre di un avanzo di 40 milioni di euro. Quasi metà delle somme derivate dal pagamento delle tasse era stato bloccato da tale patto. Ho avvertito, pertanto, la necessità di convincere Matteo Renzi a modificare il suddetto patto che penalizza i Comuni virtuosi.*

*Grazie pure all'apporto dell'assessore Antonello Delle Noci che ha elaborato i calcoli di tale norma, la medesima, quest'anno, è stata modificata, consentendo così l'utilizzo dei fondi che erano stati accantonati. In sostanza, grazie ad una legge scritta a Pesaro, si sono sbloccati, nel nostro paese, 3 miliardi di euro per gli investimenti che sono in corso, naturalmente di maggiore entità nei Comuni che sono stati più virtuosi. Nelle Marche, si tratta di circa 300 milioni di euro, così, in particolare, Pesaro, Fano, Senigallia, Falconara possono effettuare maggiori investimenti rispetto ad Ancona, Recanati, Macerata, Comuni che sono stati meno virtuosi nell'accantonamento delle risorse. Quest'anno, Pesaro può disporre per gli investimenti di 35 milioni di euro, rispetto alla media di € 2.500.000,00 ogni anno, in precedenza. Nel 2015, erano stati asfaltati 5 km di 18 strade parziali per una spesa di € 93.000,00, quest'anno saranno asfaltati 38 km con un esborso di € 7.400.000,00 di 100 strade intere che, con le modifiche amministrative, sono diventate 120. In sostanza, si attuerà un'ampia sistemazione. Sono già state effettuate le relative gare ed i lavori che sono stati assegnati inizieranno entro il mese di maggio. Com'è noto, le asfaltature sono realizzate nel periodo più caldo, vale a dire, fra maggio e novembre. Quanto alle scuole si destinavano tutti gli anni circa € 500.000,00 per la manutenzione straordinaria, mentre, nel 2016, 3 milioni di euro, cui si aggiungono altri 2 milioni di euro per una nuova scuola. Tutti i lavori appaltati ed assegnati inizieranno non appena appena terminerà l'anno scolastico, saranno 85 interventi in 58 sedi, su 66. 2 milioni di euro saranno investiti sulle piste ciclabili per 7 km che interesseranno: Viale della Repubblica, quasi completato, Via Milano, Via Solferino, Via Goito, Via Cimarosa, Via Nanter, Via Novecento, Via Largo Foglia, Baia Flaminia, ove si sono aggiunti 2 m alla strada ed è questa la ciclabile più bella perché ha di fronte tutto il panorama del Parco San Bartolo. Alla Baia saranno eliminate le giostre e sarà migliorato tutto l'assetto. Quest'anno, si arriva ad 85,5 km di piste ciclabili, l'obiettivo sarà raggiungere i 100 km, entro il 2019, ciò sarà possibile perché nelle nuove strade che saranno realizzate, nei prossimi anni, dalla Società autostrade, i marciapiedi avranno una larghezza di 2 m e mezzo. Sono previste numerose opere, quali la ristrutturazione dell'ex Tribunale, la riqualificazione del centro, il rinnovo del vecchio Palazzo dello Sport, dello stadio Benelli, il completamento dell'urbanizzazione a Celletta. È già stata sistemata con il porfido Via Cavour, lo saranno pure il Corso, Via Cassi, Via Mazzini ed altre. È predisposto 1 milione e mezzo di euro per il centro, al fine di rafforzare ed abbellire l'asse Via San Francesco - Corso, rifacendo il pavimento, ora, in gomma del porticato di Via San Francesco, ciò non che sarebbe di pertinenza dei proprietari, ai quali si richiederà un contributo ed il pavimento del porticato del Corso, sulla cui strada non sarà più possibile parcheggiare le macchine, come già è stato fatto di fronte ai Musei*

*Civici e si farà in Piazza Olivieri dinanzi al Conservatorio G. Rossini. Nel Corso s'intende creare una Piazzetta fra la Pescheria e la Scuola d'arte, un luogo idoneo per dare spazio alla creatività.*

*Si vuole intervenire per migliorare l'ingresso di Via Castelfidardo e sui giardini che vanno degradando della Biblioteca San Giovanni perché diventi un luogo di studio aperto per i giovani ed un punto di aggregazione per le famiglie. È previsto, è stato già finanziato, il parcheggio di 35 posti macchine, nel cortile del San Benedetto, per i residenti della zona. Per la ristrutturazione dell'ex "Tribunale" si è un po' preoccupati perché ha vinto la gara d'appalto una ditta di Napoli, grazie ad un ribasso eccessivo, si sta, quindi, effettuando qualche accertamento al riguardo. Verranno qui trasferiti gli uffici comunali che, attualmente, sono un po' sparsi e così si potrà risparmiare sulla spesa degli affitti. La gara d'appalto per la ristrutturazione del vecchio "Palazzo dello Sport" è fissata per la prossima settimana. L'investimento sarà di 4 milioni di euro e di € 1.200.000 che verserà la famiglia Scavolini, cui sarà intestato l'edificio, il resto sarà a carico del Comune e di Pesaro Parcheggi. Diventerà un Auditorium in grado di contenere oltre 2000 persone. Il Teatro Sperimentale dispone di 450 posti, il Teatro Rossini di 500 posti, l'Adriatic Arena 11.000, non disponiamo di una struttura intermedia di 2000 posti per la musica, come il ROF, per la cultura, per congressi, per lo sport. L'edificio si trova in una posizione centrale ideale, in prossimità degli alberghi.*

*Sarà ristrutturato pure lo "Stadio", che si era, inizialmente, pensato di costruire nuovo. Il campo supplementare sarà in materiale sintetico con l'illuminazione ed una ridotta tribuna. Diventerà un campo funzionale e potrà così essere utilizzato per lo svolgimento di tornei estivi, d'incontri notturni, con la possibilità di effettuare le riprese. Sarà sistemata la tribuna coperta e saranno resi agibili da settembre, contrariamente a quanto accade oggi, 2500 posti. Per la parte della tribuna prato sarà, domani, votata nella seduta della Giunta, un'altra soluzione, correlata al Coppa Davis. Si dovrà costruire uno stadio del tennis alla Baratoff, il cui Circolo sistemerà il campo. Considerato che si era posto in bilancio 1 milione e mezzo di euro per la realizzazione della tribuna prato in cemento, nel 2017, la nuova proposta è di comprare una tribuna di ferro da utilizzare per l'evento della Coppa Davis, di montarne 1500 posti allo stadio Benelli, 500 allo stadio del rugby, ciò che era in programma per il 1917 e 500 da riservare per le manifestazioni comunali, come la ginnastica ed altro. In questa maniera, si risparmierà 1 milione e € 600.000,00 rispetto a quanto si sarebbe speso nel 2017, si completerà lo stadio Benelli prima del previsto, sarà sistemata la mensa per le scuole, si aumenteranno i parcheggi, si effettueranno interventi nelle Piazze di San Martino e di Candelara, s'interverrà in Via Mancini.*

*Quanto all'illuminazione pubblica, si ultimeranno i lavori nella Piazza della Sfera di Pomodoro, ove prima c'era un pezzo d'asfalto mal conservato ed, ora, può considerarsi la seconda Piazza della città, diventando quella propria del mare come hanno tanti altri centri turistici balneari. Essendo dislocata al termine del Viale grande, sono stati utilizzati gli stessi materiali che erano stati qui già usati, gli stessi pali dell'illuminazione, le stesse panchine - anche se sarebbero state preferibili quelle con le sagome dei leoni -, diventando così una Piazza multifunzionale, perfettamente idonea per incontrarsi, per ascoltare musica o discorsi, per cantare, per porre degli stand, per ospitare la "Pesciolata", per ballare. I primi ad essere asfaltati saranno i Viali Trento e Marconi, quest'ultimo da Viale Trieste alla strada nazionale. Ove i marciapiedi sono ampi, si realizzeranno le piste ciclabili (metà marciapiede, metà ciclabile), laddove non sarà possibile, nell'ultimo tratto, la ciclabile scenderà sul Viale e sarà ripristinata l'illuminazione. Non s'interverrà dalla Strada nazionale a Via dei Partigiani perché questo sarà il posto adibito per ospitare il cantiere relativo alla ristrutturazione del Palazzo dello Sport e questo tratto sarà ultimato successivamente. Per l'illuminazione pubblica, affidata, da alcuni anni, a Marche multiservizi, sono disponibili circa 7 milioni di euro, di cui 1 milione e mezzo di euro da parte del Comune e 5 milioni e 400.000 di euro da parte di Marche multiservizi. Nell'arco di tre anni, saranno cambiati 10.000 punti luce, dai 2000*

ai 3000 pali della luce, migliorerà, quindi, l'illuminazione e si risparmierà il 30% dal punto di vista energetico.

"Via dell' Acquedotto" è probabilmente la zona più degradata della città, non tanto per colpa dei rom che la occupano; la loro presenza consegue al fatto che si trovi in uno stato di degrado, ma per l'odore sgradevole causato dal deposito della raccolta differenziata della macchina del sole. Nonostante sia stato sistemato, il Parco 25 aprile non è frequentato sempre a causa dell'aria maleodorante. Si è, in ogni modo, deciso di evitare che diventi un campo rom, quindi, ogni tanto, senza fare particolari clamori, sono eliminate tali baracche abusive per evitarne un'eccessiva concentrazione, di cui, diventerebbe, poi, difficoltosa la rimozione. Entro il mese di giugno, il citato deposito sarà trasferito in Via Toscana, in un'area industriale, attualmente, con molti capannoni vuoti ed al posto del deposito subentrerà l'istallazione del "Bocciodromo comunale". Sono già disponibili le risorse, i lavori verranno effettuati in autunno e, nel 2017, sarà ultimato. Si vuole trasformare il Parco 25 aprile in uno ad avventura, nel quale, cioè, i ragazzi possano giocare con gli alberi. Vi sarà un edificio, ove i giovani potranno svolgere attività creativa e saranno sistemati i parcheggi, fra cui quello della Stazione sarà collegato con il Parco Miralfiore. Questa zona, proponendola a quanti amano giocare a bocce, a boccette, a portare i bambini a svagarsi, agli amanti del teatro amatoriale per quanto edificato dalla Piccola Ribalta, agli appassionati dei camper e ad altri, da una zona degradata diventerà un luogo d'interessanti opportunità. Questo progetto, allargato pure alla riqualificazione dell'area della Stazione, è stato già finanziato, però, poiché in proposito, dopo i fatti terroristici avvenuti, il Governo ha stanziato apposite risorse a favore della periferia, pure per i capoluoghi di Provincia, si parteciperà a questo bando. Si confida sull'assegnazione di questi finanziamenti, considerato il valore urbanistico e sociale della nostra richiesta, risorse che potranno pure essere destinate ad altri scopi.

Con un po' di ritardo, sono iniziati i lavori del "Porto". Con 3 milioni di euro si effettuerà il dragaggio della parte vecchia - quello della parte nuova è già stato effettuato -, ove, l'anno scorso, si è verificato l'insabbiamento. Dal 2017, saranno disponibili posteggi per 170 imbarcazioni da diporto, saranno risistemate molte banchine e rifatta l'illuminazione pubblica. È ripartito il cantiere navale, migliora l'idea del porto commerciale, diventa attraente dal punto di vista turistico, il tutto, dunque, un po' alla volta, sta prendendo forma.

"La Piscina" di Via Togliatti, connessa al Pentathlon che rischiava di rimanere incompiuta, sarà ultimata in settembre. Per la parte economica sono disponibili oltre 7 milioni di euro del Coni. Vi era stato un protratto contenzioso fra le aziende che avevano vinto l'appalto e la Federazione che è stato sanato, pure grazie al nostro intervento. Soltanto il piano superiore rimarrà per ora grezzo.

Circa l'ex scuola "Bramante", di cui è proprietaria la Provincia, com'è noto, è stata comprata per 4 milioni e mezzo di euro dalla Cassa Depositi e Prestiti che è sostanzialmente lo Stato ed in comune accordo sarà eseguito un piano particolareggiato per la trasformazione di tale area. Con le risorse ricavate si provvederà a sistemare la scuola dell' Alberghiero in maniera che gli studenti possano disporre di tutti gli ambienti necessari.

Per il "Palazzo Ricci" si potrà disporre di un finanziamento europeo di circa 4 milioni di euro per ristrutturarlo e, fra breve, sarà risolta l'ubicazione della Questura (ma non si è entrati nel merito). Vi sono le opere relative alle autostrade, si tratta di 90 milioni di euro complessivamente, 65 milioni di euro per le strade, 25 milioni di euro per il Casello, i lavori dovrebbero iniziare nel 2017. In tutto vi è un piano d'investimento di 150 milioni di euro in tre anni - è questo un periodo davvero aureo, prima, mai vissuto -, in questa maniera si pone in moto l'economia e si dà un aiuto alla ripresa dei lavori, migliorando così la nostra città. L'anno prossimo s'investiranno fra i 10 ed i 15 milioni di euro, poi, si ritornerà al regime abituale senza essere in grado di superare i 5 milioni di euro. Tutto ciò è stato reso possibile grazie ad un gran lavoro di squadra, della Giunta, del Consiglio, dell'opposizione che con le sue critiche aiuta a far meglio. Pesaro è diventata una città nazionale,

*con una visibilità confacente, è stata in causa nello scrivere la citata legge di stabilità, sono state colte tutte le opportunità possibili. La comunicazione e l'utilizzo degli strumenti moderni sono elementi indispensabili. Esistono naturalmente difficoltà, in particolare, per quanto concerne l'Ospedale unico. Quando si agisce si possono commettere errori, ma rimanere passivi sarebbe un grave errore. Pure il Lions continuerà ad essere concreto nelle sue azioni, come lo è stato in passato e saranno sempre ben accetta le idee espresse, le proposte avanzate e pure le critiche per il loro effetto positivo che possono avere".*

\*

*Aperto il dibattito, dopo gli applausi ricevuti, il sindaco Ricci ha risposto ai quesiti fornendo ulteriori delucidazioni.*

*"Ci si sta impegnando per riuscire a cogliere più risorse europee possibili, con l'aiuto dell'esperto in materia, il dottor Scriboni. Oltre a quanto già riferito, è stato vinto pure un bando Inail di € 5.100.000,00, relativo al 2017, relativamente all'ex "Tribunale". Ci si è accordati con l'Inail per dirottare questo importo su altri investimenti perché su tale struttura, come riferito, si potrà intervenire con i nostri fondi. S'investiranno, nel 2017, 2 milioni e 500.000 - 3 milioni ed euro, per ristrutturare la parte del "San Domenico", sul lato di Via Branca, appartenente al Comune, mentre la parte sul lato di Via Giordano Bruno riguarda la Fondazione Cassa di Risparmio. Si sta studiando se sia possibile effettuare un'unica valorizzazione. Il nostro obiettivo è di creare, in tale edificio, un Polo del Food. Il sogno era di poter collaborare con "Ta Italy", ma questo Gruppo non farà investimenti, per alcuni anni, nel nostro paese, quindi, si cercherà di coinvolgere i produttori, i commercianti locali, legati al cibo, in maniera che diventi un luogo attrattivo.*

*Si è in trattative perché al posto dell'ex Cubo possa subentrare l'H&M, l'azienda di abbigliamento svedese. È importante l'attività espletata da contenitori di rilievo del centro città perché il medesimo possa riprendere vitalità. Sono esempi, la chiusura, sia del San Domenico, sia della sede dell'Intendenza di Finanza che hanno comportato un impoverimento delle rispettive vie. Per riepilogare, l'intendimento è di riempire l'ex "Tribunale" con gli uffici comunali, l'Intendenza della Finanza con la Questura, l'ex Cubo con l'H&M, il "San Domenico" con il Polo del Food. Su Via Mazza vi sarà il restauro di "Palazzo Aymonino", esiste un accordo per cui l'ERAP (Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica della Provincia di Pesaro e Urbino) investirà € 4.500.000,00, quindi completerà le case a Vismara.*

*Vi sono, purtroppo, norme che vincolano l'operatività dei sindaci, vi sono negozi sfitti, in aree poco frequentate dal pubblico, pur con bassi prezzi d'affitto, vi è l'esempio di "Nero Caffè", cioè, l'ex "Capobianchi", all'inizio di Via Rossini che è chiuso da sei mesi per l'elevato costo dell'affitto di € 6000,00. Non esiste, inoltre, una normativa per obbligare il cittadino a sistemare una propria struttura che versa in uno stato di degrado perché la legge tutela la proprietà privata, ma, indiscutibilmente, uno stato di degrado al centro o al mare produce un impoverimento urbano a danno della città.*

*Quanto alla sanità, in particolare, all'"Ospedale", in questi ultimi 15 anni, siamo retrocessi, soprattutto, perché penalizzati dalla politica regionale. Si credeva che quando localmente non fosse possibile la cura ci si trasferisse in Ancona, mentre, in realtà, in questi casi, l'esodo si è verificato verso la Romagna, l'Emilia, la Lombardia. Siamo sicuramente ai massimi livelli di mobilità passiva sanitaria. Era errata l'impostazione politica della Regione, a prescindere dai partiti e ci si è battuti perché Luca Ceriscioli diventasse il presidente della Regione. Non desideriamo favoritismi, sicuramente Ceriscioli sarà imparziale nelle sue decisioni. La mobilità passiva può essere ridotta con una migliore organizzazione delle liste di attesa. Non può funzionare l'Azienda ospedaliera, com'è adesso, divisa in tre plessi: Pesaro, Muraglia, Fano, per quanto sia ben organizzata. L'esigenza, quindi, di disporre di un Ospedale unico, nuovo, pubblico, non è rinviabile, si sono già persi una quindicina d'anni. Nelle Marche, per un campanilismo antistorico, siamo retrocessi perché*

*l'Ospedale di Fermo è già stato finanziato, così l'Ospedale Salesi a Torrette, Macerata e Civitanova hanno l'obiettivo di costruire un Ospedale unico, altrettanto Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto. L'Ospedale unico è, pertanto, fondamentale, la transitorietà non funziona.*

*C'è delusione, con il sindaco di Fano Massimo Seri non si è trovata l'intesa, non per colpa sua. Occorre un diverso rapporto con il privato convenzionato. Si va, senza pagare di tasca propria, a farsi operare per interventi ortopedici a Cotignola perché questa struttura privata è convenzionata con la Regione Marche. In sintesi, prima ipotesi, l'Ospedale pubblico potrebbe essere costruito in un posto dove arriva la strada, l'area è tutta pubblica, è minore il costo, esiste già una parte organizzata come Oncologia, quindi, Muraglia e la Clinica convenzionata potrebbe essere realizzata nell'Ospedale Santa Croce di Fano. Secondo ipotesi quella di Fosso Sejore che sarebbe più complicata, più costosa e Muraglia diventerebbe sede della Clinica convenzionata. Per ora queste due proposte non sono state accettate dal Comune di Fano. Il presidente Ceriscioli prenderà in esame le citate ipotesi. Rimangono gli Ospedali di Urbino, di Pergola e gli altri più piccoli diventerebbero Case della salute. La baricentricità va trovata fra la bassa vallata del Foglia e quella del Metauro, collocate fra la nazionale e l'autostrada. I fondi attraverso un mutuo o un project financing o risorse dirette ci sarebbero. Alla fine, dovrà decidere la Regione, la soluzione peggiore sarebbe l'inerzia. Il ritardo dipende dalle due città, non dalla Regione".*

*L'esposizione del sindaco Matteo Ricci è stata quanto mai precisa ed esaustiva, è viva la speranza di creare una Pesaro migliore, siamo tutti molto fiduciosi.*



Da sinistra: Laura Trebbi, Michele Della Chiara, Matteo Ricci, Stefania De Regis.

\*\*\*\*\*

## 25 Maggio 2016: LA SORPRESA MUSICALE DI POPSOPHIA 2016

Graditi ospiti, nell'incontro dei Lions Pesaro Host e Della Rovere - ultimo inter meeting di quest'anno associativo - sono stati i protagonisti del binomio filosofia musica, vale a dire, Lucrezia ed Hermes Ercoli, ideatori, coordinatori di Popsophia, Festival estivo pesarese, giunto alla IV edizione, che si svolgerà prossimamente dal 14 al 17 luglio, sempre a Rocca Costanza, storica opera di fortificazione, dedicato, quest'anno, al "Ritorno della forza" ed il maestro Lorenzo Bavaj, accompagnato dalla consorte Anna Bartoli che si è proposto di selezionare i quattro brani musicali, a suo parere, più ad hoc per animare la serata inaugurale.

Dopo gli interventi dei presidenti Michele Della Chiara dell'Host che, oltre a sottolineare la collaborazione sicuramente vincente fra i due Sodalizi, ha rilevato l'importanza di rivitalizzare Rocca Costanza, grazie a questa manifestazione che l'ha eletta cittadella filosofica musicale, ma che avrebbe necessità, nel corso dell'anno, di altri fari per darle illuminazione, notorietà e Laura Trebbi del Della Rovere che ha fornito alcuni cenni sulla cultura Pop e sul tema prescelto, ricordando di aver voluto bissare l'appuntamento dello scorso anno per il comune interesse verso quanto propone Popsophia, i cui relativi successi sono sempre più in ascesa, è stato visionato un cortometraggio della giovane regista Collette Pacini, presente all'incontro, girato a Pesaro, nella Piazza del popolo, presso la Sfera di Pomodoro, al Teatro Rossini che racconta a dovere e con estro le motivazioni ed il tema specifico di questo Festival 2016.

Questo l'intervento di Lucrezia Ercoli.

"Il ritorno della forza" significa essenzialmente utilizzare la metafora globale dei percorsi di "Guerre stellari", per raccontare temi filosofici mediante il linguaggio della Popfilosofia. Il pensiero critico è rimasto finora racchiuso all'interno delle Accademie, delle Università, il linguaggio dei filosofi al massimo si esprime nelle "Lectio magistralis" che tengono nei vari Festival sparsi in tutt'Italia. Popsophia effettua una tipica operazione diversa, di contaminazione del linguaggio. Gli accademici, gli intellettuali, i filosofi devono sporcarsi le mani con le icone, i riferimenti culturali della contemporaneità. "Guerre stellari" è un'icona culturale che tutti riconosciamo fin dalla musica, fin dai protagonisti che entrano nel nostro parlare, nella nostra quotidianità, diventando simbolo e metafora di tantissime condizioni politiche, storiche, filosofiche, artistiche, quindi, gli stessi filosofi, gli stessi protagonisti devono contaminare il proprio linguaggio. Si cerca, dunque, di lavorare sul linguaggio e sulla contaminazione, creando sempre qualcosa di nuovo, spettacoli filosofico - musicali che faranno interagire mondi fra loro lontani: la musica pop, le canzonette, la musica classica, il cinema, la televisione e la filosofia. Nei pomeriggi, si darà spazio ad una serie di riflessioni, con un tempo ben determinato, intervallati dalla musica che ci consentiranno d'interagire con gli ospiti e con il pubblico, in maniera del tutto inedita. Sarà il tentativo d'avvalersi di un linguaggio nuovo, contaminato che è portato, diffuso, poi, negli altri periodi dell'anno, in tutta la Regione ed in tutta Italia.

"Guerre stellari" che si presenta come una vera opera d'arte postmoderna è un tentativo di epica contemporanea. L'autore George Lucas costruisce non solo un film, ma una saga cinematografica, al cui interno inserisce una miriade di riferimenti culturali, filosofici, letterari, cinematografici che sono tutti da indagare e da scoprire. I filosofi del Novecento hanno parlato nei confronti di quest'opera d'arte, di un vero e proprio "pasticcio" di diversi elementi, attinti dalla cultura, sia elevata, sia infima che interagiscono nei modi più strani e più inediti. Si tratta di un film che diventa saga e questa si tramuta in un universo espanso. È una narrazione, sono tantissimi romanzi, fumetti, videogiochi, diventa un modo per far rete in Internet, nel mondo. I fans di "Guerre stellari" sono, infatti, collegati, in tutte le nazioni, da quest'ossessione che li appassiona. Secondo i protagonisti la forza è un'energia cosmica che pervade tutta la galassia. Se dovessimo riferirci alle origini della filosofia, si troverebbe

la stessa forza creatrice che pervade tutto il mondo, che dà forma alle cose, al caos, che crea il cosmo dal caos, quindi, un'energia che si attraversa ed attraversa tutte le cose che incontriamo nel mondo. È una sorta di panteismo, in cui il Dio è la natura, direbbe Spinoza. Esiste il lato oscuro e quello chiaro, l'eterna lotta fra i principi, il manicheismo, il bene ed il male, yin e yang. Il lato oscuro, che si vede nel fotomontaggio, che è stato creato, inserendo al posto della morte nera Rocca Costanza che rappresenta il male ed il bene che è incarnato dal cavaliere Jedi, in realtà, sono la stessa cosa, due lati della stessa medaglia. Secondo la filosofia orientale yin e yang sono due opposti, nei quali l'uno non sussiste senza la presenza dell'altro. Un lato esiste grazie e per l'altro. Non a caso tutto il viaggio di "Guerre stellari" riprende quello delle saghe familiari che appartengono alla nostra epica tradizionale. Il viaggio dell'eroe che deve attraversare le tenebre per giungere alla luce, che dalla luce è sedotto e condotto nelle tenebre. Il percorso della filosofia nasce come un viaggio, il primo testo filosofico occidentale, il poema di Parmenide è un viaggio verso la luce che deve attraversare l'ombra ed il buio per arrivare alla porta della verità. "Guerre stellari" diventa una metafora pop, tratta dalla cultura giovanile che, in realtà, al suo interno richiama una mitologia che fa parte della tradizione della cultura occidentale.

Un altro esempio: la Repubblica e l'Impero. In "Guerre stellari" vi sono gli agganci con il contemporaneo, compresa la politica contemporanea. Si dovrà parlare al Festival di guerra globale fra la democrazia, le democrazie e l'Impero, il potenzialismo, il fondamentalismo. Tutta la saga, in realtà, si basa su quest'alternanza, vi sono il Senato, la Repubblica guidati da uomini illuminati, da geni e c'è l'Impero oscuro, totalitario, ove vige il fondamentalismo. Vi sono le assonanze pure estetiche con i totalitarismi del Novecento, con il nazismo, in cui il duce, che sarebbe l'imperatore, parla di fronte ad una folla che, in realtà, si esibisce in una sorta di saluto romano. Sono tantissime le assonanze con la politica, inoltre, le possibili riflessioni nelle interazioni fra la libertà e la seduzione del potere assoluto sono tutte da sviluppare. Il percorso di "Guerre stellari" diventa, in realtà, una metafora filosofica che ci consentirà nel Festival di trattare tanti temi, tante vie da percorrere, in modo inedito, con i nostri ospiti. Nei pomeriggi, si creerà una rassegna, dal titolo "Le vie della forza", ove il lato oscuro, quello chiaro e l'interazione fra questi due mondi, le contraddizioni, tutto ciò sarà sviluppato dagli ospiti. Il lato oscuro corrisponderà alla guerra contemporanea contro il terrorismo, tema che la filosofia contemporanea fa finta di non sapere. I filosofi, di solito, quando parlano di guerra si riferiscono agli aforismi di Eraclito, al Polemos greco. Li costringeremo a parlare di che cosa accade quando la guerra non è più metafora filosofica, non è più storia, ma contemporaneità, situazione presente. I nostri ospiti parleranno del kamikaze, ad esempio, che è la figura perturbante, inquietante dei nostri tempi che ancora deve essere pensata dalla filosofia, la quale si confronta con le questioni che ci vogliamo porre, che c'infastidiscono e ci turbano. Vogliamo costringere la filosofia a sporcarsi le mani con qualcosa che vogliamo tenere al di fuori dell'orizzonte del pensabile e del possibile.

Si svilupperà quanto attiene al potere ed a tutte le sue ambiguità, oscurità, ove la libertà si fonde con la ricerca e si manifesta l'emergere del principe, del re, dell'imperatore che, invece, assorbe su di sé il comando e domina su qualcuno che è dominato. La terza via sarà il lato chiaro che, come nella filosofia corrisponde non alla pura e semplice libertà, ma alla cura di sé, al prendersi cura della propria anima. Il cavaliere Jedi appartiene alla figura del saggio, del sacerdote laico che riesce a liberarsi dalle storture del presente, dalle passioni che lo distolgono dal suo obiettivo e riesce a meditare, tornando in se stesso, a riprendersi l'utilizzo della forza che lo compone. È il filosofo stoico dell'epoca ellenistica che riesce a liberarsi del presente ed a riappropriarsi di se stesso, a prendersi cura di se. La filosofia attraverso una metafora che ci sembra banale, superficiale, torna ad essere non un ragionamento astratto, sul quale s'interrogano gli accademici ed i filosofi, ma una pratica esistenziale, un esercizio spirituale per affrontare i problemi e le condizioni della contemporaneità. Contamineremo tanti linguaggi diversi, abbiamo presentato, una settimana fa, la nuova band, il

gruppo musicale di Popsophia, otto giovanissimi musicisti marchigiani, assai bravi, provenienti da tutta la Regione che si confronteranno con i tormentoni della nostra contemporaneità. Si confronteranno con le canzonette, le quali, altro non sono che piccole poesie che tentano di arginare alcuni nodi esistenziali che, poi, ci portiamo dietro da sempre, con delle voci recitanti, con dei registi attraverso l'immagine, la quale non è altro che il nostro primo livello di mediazione con i problemi. Questi musicisti tenteranno di aiutare i filosofi a snodare le citate domande. Attraverso, cioè, le immagini del cinema, della televisione, della fotografia si proverà a capire quali siano le icone che nel mondo contemporaneo raccontano "Il ritorno della forza".

Giovedì 14 luglio sarà inaugurato il Festival con una sfida culturale, con ospiti di rilievo perché vi saranno i più qualificati filosofi, ospiti che, in realtà, tendono a reiterare, molto spesso, conferenze o interventi che hanno già effettuato altrove. Si è desiderato costruire un quid per la nostra manifestazione che desse il senso più vero a quest'operazione, andando ad interagire con contesti storici, filosofici, musicali, letterari assai diversi che, però, raccontano l'anima del tema, non grazie al cinema, alla televisione, ma a quelle icone culturali che ci portiamo dietro, che ci hanno formato, a quei maestri che ci hanno raccontato le tragedie che, poi, si svolgono in forma parodica nel cinema contemporaneo. La prima serata sarà dedicata all'ambiguità, all'enigma delle forze incarnate dal potere che ha sempre un lato oscuro ed uno chiaro ad iniziare dalle prime icone della storia. Si pensi a Giulio Cesare che ha portato al massimo livello la Repubblica e contemporaneamente l'ha fatta crollare, colui che con la sua scomparsa ha posto fine alla Repubblica ed ha aperto alla grandezza di Roma con l'Impero, colui che ha incarnato la grandiosità del progetto e pure il lato oscuro della dittatura e del totalitarismo. Con quest'icona si costruirà una serata poliedrica e, per tale motivo, ci siamo fatti accompagnare, in questo percorso, da un noto artista, un musicista che ad una straordinaria abilità tecnica, unisce una non comune sensibilità musicale. È un musicista docente al Conservatorio Rossini, un pianista di fama internazionale che si è proposto di farci questo regalo, accompagnandoci nella prima serata: Lorenzo Bavaj. È un compositore che, forse, più di ogni altro, nella storia della musica, ha incarnato l'aspetto della forza, in tutte le sue ambigue oscurità".

Le parole del maestro Bavaj.

"Manifesto il mio piacere di collaborare con Popsophia perché, per la prima volta, in quest'ambito, entra la musica classica. Trovo interessante la contaminazione perché non è più il Pop, ma diventa il classico. Quando si parla di energia allo stato puro, forse, l'unico compositore che ci viene in mente è Beethoven che ha rappresentato veramente un momento di rottura fra il vecchio ed il nuovo, la fine di un servilismo della musica ai potenti, un'autonomia di gestione delle proprie composizioni, una sorprendente energia che scaturisce, ogni volta che si esegue una sua musica. La composizione ideale da eseguire sarebbe stato il "Concerto n. 5", "L'imperatore", però, non si sono voluti inserire brani che fossero troppo lunghi o complicati perché, in questa circostanza, occorre una musica che servisse da collante e da tessuto connettore fra i vari interventi. Fra le musiche di Beethoven sono stati prescelti quattro brani, ciascuno di 8 – 9 minuti. È stata inserita l' "Opera 13", nota come suonata patetica che esprime una notevolissima energia evocativa. Vi sarà "La marcia funebre", riferita alla morte di un eroe, dell' "Opera 26", che stimola considerazioni sulla forza, sull'energia, sugli eroi, sui falsi eroi. Ancora un terzo movimento dell' "Opera 31 n. 3" che è un richiamo ad "Un minuetto di Boccherini", ma da Beethoven è completamente modificato, stravolto proprio per porre in luce la volontà di uscire da certi schemi e di rompere con il passato in un modo rivoluzionario. L'ultimo brano non poteva che essere il primo movimento della suonata "Opera 111 n. 32", l'ultima del compositore che è un po' il suo testamento spirituale. È abbastanza singolare, ha solo due movimenti, il primo ci dà l'idea di come possa finire un'energia che si accumula durante tutta l'esecuzione del brano e verso la fine si dissolve in una specie di trascendenza davvero sorprendente. Questi saranno gli interventi musicali e spero che siano graditi dal pubblico".

Lucrezia ha così proseguito.

"Beethoven aprirà il Festival di Pesaro, insieme vi saranno Napoleone, Giulio Cesare, Shakespeare - siamo nell'anno che è l'anniversario della sua nascita -, icone della cultura occidentale che, in realtà, ritornano semperiterne ad interrogarci, ad inquietarci pure quando non sono viste. In moltissimi fenomeni della cultura Pop, si pensi alla serie tv "Trono di spade", a "Gomorra" ed altro, prodotti che hanno milioni di fans, nel mondo, in effetti, nella loro narrazione, nelle scelte dei sceneggiatori c'è ancora quella tragedia shakespeariana che, secoli fa, c'è stata narrata ed è entrata nel nostro animo. C'è lo scontro fra le casate in una sala fantasy che ha così tanti fans nel mondo, in realtà, non è diverso dallo scontro fra le casate che si trovano nel "Riccardo III", i monologhi della serie tv, molto spesso, sono ricalcati, riga dopo riga, secondo i versi delle tragedie shakespeariane. Il tentativo del Festival, sin dalla prima serata, sarà di farci vedere ciò che non è visto, i legami che uniscono la tradizione classica al mondo della cultura contemporanea. Beethoven ci tragherà all'interno di quel groviglio di nodi concettuali che, poi, nelle tre giornate successive, si svilupperanno con altri ospiti, con musiche, con temi molto più spudoratamente contemporanei. Si desiderava che l'inaugurazione affondasse le radici, nella tradizione, per prendere da lì le mosse per il viaggio del Festival. Sono stati tratteggiati alcuni temi che si svilupperanno, con altrettanti riferimenti alla cultura Pop che emergeranno, ma l'intento è di creare una manifestazione poliedrica, ove quanti arrivano possano avere un'offerta molto varia di eventi in contemporanea che si adattano o meno alle loro passioni, alle esigenze del momento.

Sarà un vero Festival, in un unico luogo vi sarà un pullulare contemporaneo di più eventi, sia nel cortile esterno della Rocca, sia nei bellissimi sotterranei che saranno invasi dall'installazione degli artisti che collaborano con Popsophia per rendere completamente abitabile per lo spettatore tale location. Si è scelto, quattro anni fa, di far abitare Popsophia a Rocca Costanza perché il contrasto fra la bellissima fortificazione che ci richiama al passato doveva essere stridente con i temi iper contemporanei che sono veicolati al suo interno, per farci capire come il legame estetico, in realtà, sia indissolubile. Pop non vuol dire soltanto un'esplosione che ci fa tagliare i legami con il passato, ma altresì una contaminazione. Lo dimostra il fotomontaggio, ove c'è il viandante sul mare di nebbia, il naufragio sul mare di ghiaccio, la nave speranza che è sommersa dalla totalità di ghiaccio. L'apocalisse romantica e quella contemporanea, inventata dal fantasy, la guerra galattica e contemporaneamente l'apocalisse globale ci coinvolgono come spettatori del palco, nel 2016, di un mondo globale che volenti o nolenti è in guerra. Il palco di Rocca Costanza sarà animato da queste interazioni fra culture elevate ed infime senza esclusione di colpi. Sarà un'apertura davvero magica.

"Il ritorno della forza" rappresenta una duplicità, è una minaccia e contemporaneamente una speranza perché può, nello stesso tempo, voler dire atto di guerra, decisione forzosa, ma può essere pure un inno alla speranza, un tentativo di appellarsi ad un'energia comune che, poi, ci unisce piuttosto che dividerci. Si tenta, ogni anno, di portare alcune novità che non riguardano persone dello spettacolo che tutti conoscono, novità che si cercano durante tutto l'anno, giovani filosofi e filosofe pure di altri paesi, in proposito, è stato avviato un gemellaggio con la Francia. Quest'anno parteciperanno quattro filosofi francesi, due che erano già venuti, due nuovi, soggetti in grado d'interagire e d'interpellare i temi, cui si fa riferimento. Una giovane filosofa francese ha appena pubblicato un libro assai seguito, in Francia, su "Trono di spade" che interagisce con il tema della guerra e del potere e che richiama figure quali Machiavelli, Shakespeare, Giulio Cesare, Beethoven che, come segnalato, sono di scena nella serata inaugurale del Festival. Un altro giovane filosofo, Simone Regazzoni che sta per pubblicare un secondo romanzo filosofico, un genere completamente inedito in Italia, ci tragherà in uno spettacolo filosofico, in cui si proverà a trattare il lato oscuro, la filosofia della guerra, interagendo con la relativa estetica contemporanea.

Di ciò si parla scarsamente, ma, volenti o nolenti, l'attacco terroristico, ad esempio, ha una sua terrificante estetica che è pianificata, studiata sulle icone cinematografiche occidentali. L'Isis non utilizza rudimentali strumenti, crea video migliori dei nostri, unendo alle immagini fotografiche

quelle terribili relative agli attentati ed alle torture. È interessante comprendere come le immagini, pure quelle cinematografiche, giochino un ruolo cruciale all'interno delle guerre contemporanee. In uno degli ultimi video dell'Isis, dopo l'attentato a Parigi, vi erano immagini tratte da un film, ove la Torre Eiffel cadeva con un fotomontaggio ed erano abbinata immagini reali dell'attentato. Nel mondo contemporaneo, non sono più due sfere separate, ma interagiscono in modi completamente inediti e nuovi. Finzione e realtà si compenetrano, le decisioni della Casa Bianca diventano quasi una parodia di ciò che accade in televisione, con un'altra serie, di cui si parlerà con una giovane docente della Sapienza di Milano che ha scritto un libro "Candidati seriali". Tali candidati sono, in realtà, parodie semi comiche dei candidati che la fiction ha già inventato. Si pensi a Donald Trump, alla Hillary Clinton che sembrano personaggi profilati su protagonisti di serie tv televisive che sono in America, perlomeno, all'avanguardia, seguite da pressoché tutti gli elettori di questi candidati.

Tante saranno le interazioni con la contemporaneità. Torneranno a Pesaro filosofi noti, quali Umberto Curi, Giovanni Vattimo, Remo Bodei che, però, per la prima volta, quest'anno, dovranno alternarsi con la nuova generazione. Nel pomeriggio, non ci saranno soltanto le conferenze dei nomi conosciuti, ma questi saranno affiancati dai giovani filosofi, le due prospettive che sinora erano state separate, prima gli accreditati intellettuali ed, in seconda battuta, i giovani filosofi, saliranno, invece, insieme sul palco principale a confrontarsi e scontrarsi. La vecchia e la nuova generazione, come noto, passano più tempo a litigare che ad andare d'accordo. Si darà così vita a quel laboratorio culturale critico che, secondo noi, pur ammettendo la nostra autocritica, nei Festival tende a mancare. Di solito, sono presenti quei nomi disponibili secondo le agenzie pubblicitarie che sono contattate ed in base a questi nominativi si prepara il programma. La strada, viceversa, che si desidera percorrere è di profilare una manifestazione sui contenuti culturali e rendere i nominativi strumenti di questo progetto, non rendere il Festival un palco per coloro che sono già noti. La presentazione, la conferenza stampa effettuata è stata basata sulla presentazione del tema, sui contenuti culturali che, secondo le loro caratteristiche, richiameranno nomi che riusciranno a decifrarli. Speriamo, quest'anno, di fare un passo in avanti, di portare un'ulteriore innovazione nell'ambito del Festival. Le restrizioni economiche si proverà a farle diventare una forza: partire dal lato oscuro per arrivare a quello chiaro.



Da sinistra: Lorenzo Bavaj, Laura Trebbi, Lucrezia Ercoli, Michele Della Chiara

\*\*\*\*\*

### **16 Giugno 2016: RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE**

31 sono stati i partecipanti all'incontro dedicato alla relazione morale del presidente Michele Della Chiara, che si è ritenuto completamente soddisfatto per una presenza così numerosa dei soci.

Inizialmente sono stati forniti ragguagli circa il prossimo appuntamento, "Il Passaggio delle Consegne" che si svolgerà a Villa Giulia, sita vicino a Fano. L'ora dell'incontro è stata fissata al 19, 45 proprio perché è fruibile la visione di uno spettacolare panorama che merita assolutamente non perdere e l'aperitivo è previsto nell'attiguo bosco. In tale circostanza, sarà conferito il contributo di € 3000,00 all'Associazione "Amici dell'Ippoterapia", rappresentati dal notaio Cesare Licini e dal Dott. Giovanni Gaudenzi. Sarà, inoltre, mostrato uno degli scatoloni ricolmo degli occhiali usati che, insieme al resto, sarà il giorno appresso spedito all'apposito Centro Lions di Torino. Nella raccolta sono stati superati complessivamente, in questi ultimi due anni, un migliaio di occhiali. Seguirà l'ingresso di due nuovi soci: l'avv. Paola Comandini ed il dott. Antonello Delle Noci, assessore del Bilancio comunale. Sono stati sollecitati i presenti che non avessero ancora dato la conferma della partecipazione, di farlo prima possibile.

Dopo la cena, il presidente Della Chiara ha riferito che avrebbe dato lettura alle 11 pagine, in cui ha cercato di raccogliere quanto è stato attuato, senza nulla tralasciare, in questo davvero assai intenso ed emotivo anno associativo, non fosse altro per aver completato la costruzione di "Casa Tabanelli" e per la ricorrenza del 60° Anniversario del nostro Club. Sorvoleremo sui numerosi meeting culturali ricordati, già ampiamente esposti nelle specifiche note, conferendo la priorità, soprattutto, ai service, senza trascurare il succo delle riflessioni finali.

Si è dato l'avvio all'anno associativo con la ben riuscita "3° edizione della Pesciolata" in luglio - preceduta dalla relativa conferenza stampa, come nel caso della vigilia di altri service di particolare

rilievo - che si è svolta in Piazza della Libertà e che sarà ripetuta, nel prossimo luglio, nello stesso posto, reso particolarmente pianeggiante con l'ultima ristrutturazione. A parte il buon esito economico, il ricavato è stato, infatti, di € 550000, si è cercato, come con la "Mostra" e con altre iniziative di puntare sulla visibilità, con il precipuo scopo di far conoscere e di comunicare al pubblico la nostra attività e gli obiettivi verso i quali tendiamo.

Durante l'anno, vi sono stati numerosi inter meeting con il Club Pesaro Della Rovere, ciò che ha comportato l'instaurarsi di sempre migliori rapporti fra i soci, ha conferito maggiore consistenza agli appuntamenti e sono scaturite più proposte ed idee. Si è continuato - è stata la 19ª volta - con la consegna del "Leone d'argento" alla giovane migliore attrice Martina Boldarin della Compagnia Teatroimmagine di Salzano (Venezia) per l'appropriata interpretazione della parte di Rosina, nella commedia "Il Barbiere di Siviglia", rappresentata nel Festival Nazionale d'Arte Drammatica. Nel novembre, vi è stata l'inaugurazione del "Centro di accoglienza. Casa Tabanelli", per la cui realizzazione, solo nel corrente anno, il nostro Sodalizio ha contribuito con il versamento di € 26.000,00. Si può considerare come il maggior progetto di solidarietà che a Pesaro sia mai avvenuto, grazie al lavoro, alla costanza, alla determinazione, all'esborso dei tanti soci e non, dei tre Club promotori: Pesaro Host e Della Rovere, nonché Gabicce Mare. Tre nomi per tutti: Giorgio Ricci, Eros Tabanelli ed Alessandro Paccapelo. La struttura ha ospitato 18 - 19 persone al giorno ed ha funzionato a pieno ritmo fino alla conclusione di aprile. Dalla fine del mese di giugno responsabile di "Casa Tabanelli" sarà Vincenzo Paccapelo che sostituirà il presidente Della Chiara, notizia che è stata appresa dai presenti con un applauso.

In dicembre, grazie alla "Festa degli Auguri" effettuata in maniera del tutto insolita, insieme agli altri Club cittadini di servizio: i due Lions, i due Rotary, il Soroptimist - sarebbe auspicabile che si ripetesse in futuro -, con i proventi realizzati, pari a € 9500,00, è stato possibile dotare la sede di Via Mazzini, adibita alla raccolta ed alla consegna degli abiti usati, gestita dalla Caritas di "Un sopralco smontabile, di provvedere ad imbiancare gli ambienti e ad apportare altre migliorie". Il tutto fra una settimana dovrebbe essere completato. Con gli introiti di € 900,00 del "Torneo di Burraco", sempre organizzato insieme ai citati cinque Club, si riuscirà pressoché a coprire la quasi totalità delle spese di tale service.

È avvenuta, purtroppo, la scomparsa, a pochi mesi di distanza l'uno dall'altro, di un binomio di veterani, due soci di valore: il dott. Enzo Mancini ed il notaio Roberto Luigi Licini che era rimasto l'ultimo superstite dei 29 soci fondatori del nostro Sodalizio.

Merita di essere segnalata la "Mostra", allestita a Palazzo Gradari, in occasione della Charter Night del 60° anniversario del nostro Club, con la geniale e fattiva collaborazione del Gruppo "Officine Creative Marchigiane", intitolata "Quando Pesaro chiama" che ha avuto una notevole affluenza di visitatori, i quali hanno potuto conoscere l'intensa attività espletata dai Lions e vi è stato, pertanto, un significativo ritorno d'immagine. La comunicazione sta diventando sempre più un elemento fondamentale. Esiste già un nostro sito che deve essere aggiornato ed è stata aperta una pagina Facebook, occorre però che siano continuamente curati da un esperto. Occorrerà, quindi, avvalersi, se possibile del nostro socio Gianfranco Di Gregorio, altrimenti della competenza delle "Officine Creative Marchigiane", con un inevitabile pagamento.

In aprile, nella domenica in cui si è svolta la partita del Campionato di basket fra le squadre Vuelle Libertas e Capo d'Orlando, nell'intervallo dell'incontro, è stato presentato ai tifosi il service de "La raccolta degli occhiali usati, come era già avvenuto lo scorso anno. Con la collaborazione di alcuni soci, fra cui Alessandro Scala e dei Leo, è stato possibile raccogliere oltre 200 occhiali. Da ricordare pure l'abituale service "Progetto Martina" (a costo zero), coordinato da Giua, le conversazioni nelle scuole superiori dei medici Lions e Leo sulla prevenzione oncologica, tema stimolante che riscuote abitualmente l'interesse degli studenti. Impegno ed etica, di cui deve far tesoro ogni socio, è stato il lessico prescelto per il motto di quest'anno associativo.

In maggio, vi è stata l'organizzazione del "Concerto", intitolato "Sa un fil de luc" - giunto alla XI edizione -, che, quest'anno, contrariamente al solito non è stato dedicato al Jazz, ma alle poesie del nostro socio, il poeta Carlo Pagnini, musicate dal maestro Fabio Masini, una rara opportunità che non si è lasciata sfuggire. Il ricavato, anche se un po' inferiore al solito, per il protrarsi della crisi economica, è stato di € 4500,00, di cui € 3000,00 saranno devolute, come tradizione all'Associazione "Amici dell'Ippoterapia". È proseguito il service, sempre coordinato da Giua, a favore del "Centro Aiuto alla Vita" (C.A.V.), tramite la collaborazione delle Farmacie Antonioli ed Albini, con un impegno economico di € 2750,00. È stato sostenuto il Leo Club con un contributo di € 450,00, l'Associazione Dislessia Amicca di € 250,00 e l'Associazione MK onlus di € 200,00.

In conclusione, un fattore positivo è rappresentato dalla vitalità del Club, sono stati, infatti, superiori gli ingressi rispetto alle uscite dei soci, avvenute per anzianità, per altri motivi o per decessi. Il massimo obiettivo è, di certo, il raggiungimento contemporaneo della qualità e della quantità degli aderenti. Le finalità cui tendere: comunicare, operare in prima persona, donarsi. Il Leo Club è una realtà, l'ultimo gruppo, formatosi due anni fa, ha già dimostrato la propria efficienza: l'ultimo service la donazione del "Defibrillatore" alla città. Deve diventare sempre maggiore la collaborazione fra Lions e Leo. Ringraziamenti sono stati rivolti a tutti i componenti del Consiglio Direttivo ed a quanti hanno dato il loro apporto collaborativo. La presenza dei soci agli incontri è sempre stata superiore alla media, ha sicuramente influito in maniera favorevole la varietà e l'interesse dei temi che sono stati proposti e trattati da valenti oratori.

Il presidente Della Chiara ha manifestato il rammarico di non essersi impegnato come avrebbe dovuto per la realizzazione del service relativo alla "Ristrutturazione del giardino pubblico", vicino al Teatro Rossini. Si è scusato, inoltre, se non è stato sempre all'altezza quale richiedeva il prestigio del Club o se ha provocato in taluni qualche delusione. La risposta dei soci è stato un applauso a non finire.

\*\*\*\*\*

## **26 Giugno 2016: PASSEGGIO DELLE CONSEGNE DEL LIONS CLUB PESARO HOST**

Nel complesso di "Villa Giulia", già utilizzato per la Festa di mezza estate, nel 2001, durante la presidenza di Giorgio Andreani, dotato di trascorsi di nobiltà, con influssi francesi che si sono tramandati nel tempo, che ancora persistono, situato nelle colline dell'immediato retroterra fra Pesaro e Fano che degradano sul mare, posto panoramico, circondato da un giardino mediterraneo e da un bosco secolare davvero spettacolari, si è svolto il "Passaggio delle consegne" fra i due Michele, il presidente a fine mandato, Della Chiara ed il subentrante Giua. Francesca Terzi, cerimoniere, da par suo, ha espletato l'abituale compito, elencando, al termine, i nominativi dei graditi ospiti, cui è stato rivolto un applauso: Ludovico Pazzi, presidente di Zona A, con la consorte Chiara, Laura Trebbi, presidente del Lions Club Pesaro Della Rovere, Egisto Tonti, presidente del Lions Club di Senigallia, Francesca Ferrara presidente del Leo Club Pesaro, Cesare Licini e Giovanni Gaudenzi rappresentanti dell'Associazione "Amici dell'Ippoterapia", Luigi Lilliu con la consorte Giovanna e Milena Lungarotti. Sono stati, quindi, consegnati i riconoscimenti ai soci per gli anni di anzianità lionistica: a Giuseppe Fattori e Giuliano Albini Ricciòli per i 25 anni. Non erano presenti gli altri designati: Camillo Cangiotti, Fausto Pasqualini Galliani, Giorgio Ricci, Guido Romanini ed Antonio Turaccio. Sono stati, poi, premiati per il 100% di presenze, nell'anno associativo che si è concluso: Michele Della Chiara, Attilio Della Santina, Michele Giua e Giuliano Albini Ricciòli. È seguito l'ingresso nel Club dell'avv. Paola Comandini, accolta con un applauso, le cui qualità, ereditate dagli avi, sono state ben delineate dal padrino Ettore Franca. Per la vitalità di un Sodalizio, per il continuo apporto d'energie e d'idee, sono necessarie nuove entrate per compensare le inevitabili perdite a causa di anzianità, decessi o per altri motivi. Michele della Chiara nel suo intervento, ha puntualizzato i momenti salienti della sua presidenza, soffermandosi sul buon esito dei molteplici service, grazie pure ad un congruo impegno economico, di cui alcuni sono stati segnalati. L'apertura di "Casa

Tabanelli", gestita dalla Caritas che durante tutto l'inverno ha ospitato 18 soggetti senza tetto. L'avvenuta ristrutturazione della "Sede di Via Mazzini", mediante un soppalco smontabile ed altre migliorie, adibita alla raccolta ed alla distribuzione degli abiti usati, sempre gestita dalla Caritas, grazie all'apporto dei 5 Club di servizio cittadini (2 Lions, 2 Rotary, Soroptimist) derivato, sia dall'ultima Festa degli Auguri natalizi, improntata alla solidarietà, sia dal Torneo di Burraco. La Mostra realizzata in occasione del 60° Anniversario del Sodalizio che ha spiegato ai cittadini l'attività svolta e gli obiettivi verso cui si mira. Il service della "Raccolta degli occhiali usati" che si è concluso con la consegna, in due anni, di 1237 paia di occhiali, così ha avuto, al solito, felici risultati il "Progetto Martina", le conversazioni scolastiche sulla prevenzione delle patologie tumorali. Con i proventi del Concerto, quest'anno dedicato a "Sa un fil de luc", poesie del socio onorario Carlo Pagnini, musicate dal maestro Fabio Masini, è stato possibile donare - ciò che è avvenuto, in serata, con la consegna al notaio Cesare Licini e al dottor Giovanni Gaudenzi che hanno espresso i loro ringraziamenti - il tradizionale sostegno all'Associazione "Amici dell'Ippoterapia". Le conviviali, assai partecipate, per l'interesse che ne scaturiva sono servite per armonizzare sempre più i soci e renderli attivi, determinati nella realizzazione dei service. Ha terminato con il ringraziare i consiglieri, tutti i collaboratori, la consorte e rivolgendo gli auguri al prossimo presidente. Michele Giua, il cui motto è "Sussidiarietà e solidarietà per servire con rinnovata amicizia", ha pronunciato parole con qualche trepidazione, ma con l'aiuto dal Cielo e con l'esperienza già acquisita tramite l'attività di segretario, si sente pronto a ricoprire questo ruolo di responsabilità e di prestigio. Ha elogiato Michele Della Chiara per l'anno trascorso particolarmente intenso Ha annunciato il primo service, la quarta edizione della "Pesciolata", in collaborazione con gli altri Club della Zona A, che si svolgerà in luglio, nel rinnovato Piazzale della libertà, accanto alla Sfera di Pomodoro. Il prossimo Consiglio Direttivo sarà così composto: presidente Michele Graziano Giua, pastpresidente Michele Della Chiara, vice presidente Alessandro Scala, segretario Andrea Luminati, cerimoniere Francesca Terzi, tesoriere Alessandro Scala, censore Giovanni Paccapelo, Roberto Bracci, Massimo Quaresima, Marco D'Angeli, Francesca Maurizi, Michela Gallerini, Giuliano Sinibaldi, responsabile del centenario dell'Associazione Lions Gianfranco Buscarini e l'addetto stampa Giuliano Albini Ricciòli.



Michele Graziano Giua nuovo presidente, fra Michele Della Chiara past presidente e Francesca Terzi cerimoniere.

\*\*\*\*\*

**HANNO PERLATO DI NOI**

## LIONS PESARO HOST

### Michele Della Chiara è il nuovo presidente

**RITUALE** passaggio delle consegne e del martelletto al Lions Club Pesaro Host: al termine del mandato presidenziale è uscito Vincenzo Paccapelo cui è subentrato Michele Della Chiara, primo vicepresidente Michele Giua. Il passaggio è avvenuto nel corso di una serata a Villa Montani di Ginestreto messa cortesemente a disposizione dall'imprenditore Valter Scavolini. Prossimo appuntamento la «Pesciolata» del 19 luglio.



# Una 'pesciolata' per dare un tetto ai clochard

## Domani alla Palla la maxi-cena del Lions che realizzerà un edificio per i poveri

### SOLIDARIETA'

#### «Pesciolata» per tanti organizzata dai Lions

UN BEL «tutto esaurito» alla terza edizione della «Pesciolata» organizzata sul piazzale della Libertà dai Lions Pesaro Host, Pesaro Della Rovere, Urbino, Fano, Pergola e Gabicce con lo scopo di raccogliere fondi per la ultimazione di «Casa Tabanelli», la struttura da destinare ai senza-tetto e che costituisce, grazie anche all'importante contributo dell'imprenditore Eros Tabanelli, uno dei più importanti «servizi» realizzati dai Lions nel campo della solidarietà e dell'aiuto ai meno fortunati.



SCHIERATI il gruppo Lions della 'Pesciolata'

**LIONS** di Pesaro Host, Pesaro Della Rovere, Urbino, Fano, Pergola e Gabicce organizzano la 3ª «Pesciolata» per raccogliere fondi per il progetto «Casa Tabanelli», un fabbricato da destinare ai senza-tetto del territorio. «L'edificio ha detto il presidente del Lions Club Pesaro Host, Michele Della Chiara - dovrebbe essere ultimato entro settembre e sorgerà a Pesaro, in via Grande Torino, dietro l'AdriaticArena ed ospiterà 19 persone. La costruzione sarà intitolata a Lions International «Casa Tabanelli», in riconoscenza del contributo donato da Eros Tabanelli, socio onorario Lions, che ha voluto così onorare la memoria dei genitori e del fratello. La

### LA STRUTTURA

**Sorgerà in via Grande Torino sarà ultimata entro l'estate e potrà ospitare 19 persone**

manifestazione è in programma domani dalle ore 19 in piazzale della Libertà. È la terza edizione e dopo Bata Flaminia e Curvone siamo alla Palla di Pomodoro, gra-



zie al patrocinio del Comune per essere sempre più presenti e vicini alla città». Il presidente del Lions Urbino, Alessandro Bedini ha sottolineato: «Abbiamo condito questa iniziativa che è un'apertura ai bisogni della gente ed un'occasione per farci conoscere ancor di più». Quindi Corrado Curri, presidente del Lions Gabicce Mare ha ricordato: «È un grande piacere partecipare a questa manifestazione, soprattutto per le finalità. È una bella occasione farla in un luogo simbolico della città, ma nei prossimi anni potrebbe diventare itinerante». Ha conclu-

so gli interventi il vice sindaco e assessore alla Bellezza, Daniele Viminini: «Grazie per il vostro impegno sia per l'iniziativa che per il contributo che dare a «Casa Tabanelli», indubbiamente una bella festa di qualità». Questo il menù: vongole alla marinara, sardoncini scottadito, coda di rospo (rana pescatrice), spiedini di gamberi e calamari, acqua vino, dolci e caffè. L'offerta è libera ma trattandosi di beneficenza il minimo consigliato è 20 euro a persona. Si potrà visitare la mostra fotografica Pain a cura di Simone Trebbi.

Luigi Diotallevi



## I due Lions pesaresi per la «Festa di fine estate»

*«FESTA di fine estate» trascorsa insieme per i due Lions Club pesaresi, il Pesaro Host e il Della Rovere, al ristorante «Alceo» al Club Nautico. Un'ottantina i commensali fra cui anche Francesca Ferrara e Sergio Luzi Fedeli, rispettivamente presidente e vicepresidente del Leo Club, e il Comandante del Porto Angelo Capuzzimato con signora. E' stato comunicato il buon esito anche economico della recente terza edizione della «Pesciolata» che ha consentito di raccogliere un ulteriore contributo da destinare alla ormai prossima definitiva ultimazione ed inaugurazione di «Casa Tabanelli, luogo d'accoglienza per senza tetto. Scopo della serata era anche quello di consolidare i rapporti e l'amicizia fra i due club in vista di futuri obiettivi da perseguire in comune. Proprio per il prossimo 1° ottobre è già previsto un «intermeeting» per l'incontro col giornalista televisivo e osservatore internazionale Antonio Capranica per la presentazione del suo recente libro «Tanto sesso, siamo inglesi. Nell'immagine il presidente del Pesaro Host Michele Della Chiara fra la consorte Maria Vera Morichi, alla sua destra, e la presidente del Della Rovere Laura Trebbi, alla sua sinistra»*

## SERATA LIONS

### Il sesso in Inghilterra svelato da Caprarica

*«TANTO SESSO, siamo inglesi! Eccessi, scandali, perversioni del Paese del self-control». E' il piccante titolo del libro che il noto giornalista televisivo Antonio Caprarica ha presentato con bel successo su invito dei Lions Club Pesaro Host, Della Rovere e Soroptimist. Nell'immagine della serata l'ospite Caprarica è al centro, alla sua a destra i presidenti Laura Trebbi, e Francesca Ferrara, alla sua sinistra Michele Della Chiara.*



## LIONS CLUB

### Alla scoperta del teatro segreto

I SOCI del Lions Club Pesaro Host presieduto da Michele Della Chiara hanno partecipato alla "Passeggiata nel Teatro segreto" proposta dalla cooperativa Teatro Skenè. Una iniziativa attualmente in auge che consente di osservare la vita e i segreti del teatro "Rossini" da dietro le scene.

# TEATRO IL LAVORO PIÙ ACCLAMATO È "IL BARBIERE DI SIVIGLIA". SECONDO POSTO PER "L'ARTE DELLA COMMEDIA", TERZO A "IL FEUDATARIO"

## Il Festival Gad si conclude premiando la compagnia di Salzano

- PESARO -

L'ARLECCHINO di ceramica della 68ª edizione del Festival Nazionale d'Arte Drammatica di Pesaro è andato allo spettacolo *Il barbiere di Siviglia* portato in scena dalla compagnia Teatro Immagine di Salzano (Venezia) con la motivazione: «coraggiosi, audaci, impertinenti e sfacciati. Quelli del Teatro Immagine portano *Il barbiere di Siviglia* a Pesaro, ma convincono tutti». Il secondo posto è stato assegnato alla compagnia Eclissi di Salerno per lo spettacolo *L'arte della Commedia* di Eduino De Filippo, al terzo posto si è classificato *Il feudatario* di Carlo Goldoni allestito dalla compagnia La Baraccia di Verona.

**IL PREMIO** Antonio Conti per la migliore regia è stato una tema è infatti stato consegnato a Benoit



Roland per *Il barbiere di Siviglia*. Il premio Arnaldo Ninchi per il gradimento del pubblico è andato alla rappresentazione *Il Barbiere di Siviglia*, mentre il Premio don Gaudiano della giuria degli studenti è stato vinto dalla compagnia dell'Eclissi di Salerno per *L'arte della commedia*. Il premio miglior attrice dedi-

cata alla compianta Eva Franchi a Fiammetta Fiammeri per l'interpretazione ne *Il cappello di carta* presentato dalla compagnia Ad Hoc di Roma. Migliore attore Ivo Scherpiani del festival 2015 è stato Felice Avella per *L'arte della commedia*. Il premio Elsa Gori per il miglior attore caratterista è andato a

Andrea Paris per *Viene da dichiarare?* Il premio assegnato dal Lions Club Pesaro Hosi al miglior attore e attore giovane è andato a Marina Boldarin (*Il barbiere di Siviglia*). Il miglior commento musicale è stato vinto da *Il barbiere di Siviglia*. Il premio miglior costume, riconoscimento dedicato alla memoria di Leonardo Luchetti, è stato assegnato allo spettacolo *Il Feudatario*. Ad aggiudicarsi la migliore scenografia è stata la rappresentazione *L'uomo, la bestia e la virtù*.

**SONO** stati assegnati dei riconoscimenti anche al direttore del teatro di Pesaro Giorgio Castellani, alla giornalista Ivana Baldassarri e al Fotoclub di Pesaro. Per i migliori commenti degli spettacoli sono stati premiati con un abbonamento omaggio alla stagione di prosa di Pesaro gli studenti Alessandro Baratti, Margherita Galeazzi, Emma Marzi, Elena Mobili, Laura Signoretta e Maria Sole Sorbini.

**UN RICORDO** del festival è stato regalato anche a Orensio Rivelli quale membro della commissione selezionatrice e autore dei trial di presentazione degli spettacoli in cartellone. Altra targa è stata assegnata a Claudia Rondolini responsabile del gruppo scuola. Il presidente del Gad Giovanni Paccapelo ha anche voluto riconoscere l'ottimo lavoro del direttore artistico Cristian Della Chiara consegnandogli un Arlecchino di ricordo. Un altro Arlecchino di ceramica è stato anche dato a Leonardo Giorgi, presidente della giuria ufficiale del festival. Alla cerimonia di premiazione, presentata dalla giornalista Annarita Ioni, è intervenuto il vice sindaco Daniele Vimini e l'assessore Giuliana Ceccarelli. Tanti applausi per il segretario del festival Gabriele Cambri che dopo 9 anni lascia. Al suo posto dalla prossima edizione Stefano Magi.



### **AL LIONS CLUB PESARO HOST UNA SERATA DEDICATA AL TERRITORIO**

**AL TEMA** preoccupante del "Dissesto idrogeologico" il Lions Club Pesaro Host presieduto da Michele Della Chiara ha dedicato il suo ultimo meeting. Presentato dal socio ingegner Alberto Marchetti, che ha fornito alcuni dati in merito, il geologo Michele Gliaschera ha rilevato come sul dissesto idrogeologico stia attualmente maturando una nuova sensibilità tanto che questo famigerato rischio possa addirittura diventare una risorsa. Certo è che lo stato dei fatti non è confortante, con l'82% dei 6633 Comuni italiani soggetti a frane o alluvioni o anche ad entrambe. In apertura di serata è stato donato il tradizionale contributo all'associazione "Amici dell'ippoterapia" frutto del 10° Concerto Jazz organizzato con passione dal socio Gianni Giudici. Nella foto, da destra: il notaio Cesare Licini, Giovanni Gaudenzi, il past president Vincenzo Paccapelo, il presidente Della Chiara

**SOLIDARIETA'** INAUGURATA LA NUOVA STRUTTURA: 19 POSTI PER HOMELESS

# Casa Tabanelli, un tetto sicuro

*Ricci e Coccia: «E' il risultato di un grande lavoro di squadra»*

«CASA TABANELLI è una struttura importante, perché dà certezze per il futuro e perché viene realizzata con uno sforzo congiunto del privato, dei Lions di Pesaro, di Comune e Diocesi». Lo ha detto il sindaco Matteo Ricci, sindaco di Pesaro, all'inaugurazione di casa Tabanelli, in via Gran Torino, alla presenza dell'arcivescovo di Pesaro mons. Piero Coccia, del prefetto Luigi Pizzi, del presidente Luca Ceriscioli. «Sono anni molto complicati, oggi ci sono nuovi bisogni, povertà estreme che colpiscono anche tanti pesaresi. Casa Tabanelli – dice il sindaco – è un sogno che si realizza grazie a Eros Tabanelli e ai Lions. Noi avevamo un pezzo di terra, loro hanno messo le risorse, la Diocesi gestirà e una rete di volontariato collegata alla scuola ha collocato le piante intorno alla casa». «E' una realtà che ci voleva in questo momento – dice don Marco Di Giorgio della Caritas



## TAGLIO DEL NASTRO

Eros Tabanelli inaugura la casa che ha finanziato con 200mila euro

→, grazie ai volontari ed agli operatori di Caritas e dei Bambini di Simone, per il turno di notte, gestiremo una struttura di 400 metri quadri, dove 19 senzatetto potranno essere ospitati». A Pesaro vi sono due strutture, Casa Mariolina per l'accoglienza breve e ora casa

Tabanelli per una lunga accoglienza, dove i senzatetto, che verranno selezionati nel Centro d'ascolto della Caritas, percorreranno un iter formativo e di inserimento sociale. Luca Ceriscioli: «E' una soddisfazione aver realizzato un'idea che permetterà ai senza fissa dimo-

ra, di trovare un rifugio». Luigi Pizzi, prefetto: «Pesaro è una delle città simbolo per solidarietà e generosità». Per Piero Coccia, occorre evidenziare tre aspetti: «Vanno fatti i complimenti per il lavoro unitario; c'è una valenza educativa per le nuove generazioni. Infine vi è l'aspetto gestionale per una diocesi che elargisce ogni anno un

## GESTISCE LA CARITAS

**Volontari per il giorno ed operatori dei Bambini di Simone per la notte**

milione di euro. Chiediamo alle stesse forze che hanno realizzato casa Tabanelli, di aiutarci a gestirla». Il benefattore Eros Tabanelli, che ha elargito 200.000 euro: «Vorrei realizzare anche altri progetti, come l'acquisto di un edificio per ospitare bambini senza genitori. Ma stavolta aiutatemi tutti».

**Paolo Montanari**

# IL PROGETTO LIONS PESARO HA COINVOLTO TUTTE LE ISTITUZIONI LOCALI Per 19 senzateetto ora c'è "Casa Tabanelli"

**U**n'eccezionale giornata novembrina, splendida e radiosa ha fatto da cornice all'attesa inaugurazione del "Centro d'accoglienza per adulti e per attività sociali: Casa Tabanelli", ubicata in Via Grande Torino n. 11, alla presenza di autorità lionistiche, civili, religiose, militari, tanti Lions e cittadini.

Da un'idea di Giorgio Ricci, nata nel 2011, fatta propria dai Club Pesaro Host, Pesaro Della Rovere e Gabicce Mare, che ha poi trovato l'unanime consenso del Distretto 108 A, l'iniziativa è via via maturata e la prima pietra è stata posta il 15 giugno del 2014. Ora, nell'arco di un anno e mezzo, è stata completata l'edificazione che ha fruito del supporto dell'Amministrazione comunale che ha concesso il diritto di superficie del terreno e della Caritas diocesana, cui è affidato il compito gestionale. Dopo il rituale, prima della benedizio-



ne dell'arcivescovo Piero Coccia e del taglio del nastro del Lions dott. Eros Tabanelli, il cui apporto economico è stato determinante, si sono susseguiti i numerosi interventi, coordinati a dovere dal cerimoniere distrettua-

le Stetania Romagnoli. Laura Trebbi, presidente del "Della Rovere" ha espresso l'onore, la gratificazione per il raggiungimento di siffatto traguardo. Michele Della Chiara, presidente dell'Host, ha posto l'accento sul sogno

che si è realizzato e sul valore della sussidiarietà, della solidarietà, della politica del noi. Corrado Curti, presidente di Gabicce Mare ha rilevato i felici esiti di un'azione comune. Il sindaco, Matteo Ricci ha sottolineato il dramma

sempre maggiore della povertà, ma l'efficienza dei servizi sociali e del volontariato che hanno reso più ricca la nostra città. Il presidente della Regione Marche Luca Cersicoli si è fermato sull'idea divenuta realtà che ha rimediato ad una lacuna esistente. Il prefetto Luigi Pizzi ha puntualizzato come lo stesso decoro, proprio di questa struttura sia un elemento fondamentale per meglio assicurare l'ordine pubblico. L'arcivescovo Piero Coccia ha enfatizzato il bene comune, la valenza educativa ed ha auspicato il costante sostegno gestionale. Il presidente della Fondazione Lions per la solidarietà, Giuseppe Rossi ha addita-



to questo preclare esempio di bontà umana di numerose persone che hanno compiuto un'opera di misericordia. Il governatore Franco Sanni ha riferito trattarsi di un miracolo, considerate le difficoltà che si è riusciti a superare, ha rivolto un encomio al progettista della struttura, la quale acquista un significato simbolico e giustamente è necessario perseverare nell'aiuto gestionale. Ha concluso il mecenate Eros Tabanelli che è disponibile a sostenere altre iniziative a favore della città. Una giornata, dunque, davvero luminosa che ha lasciato il segno nel cuore "dell'umane genti".

**Gai**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## "Casa Tabanelli": un tetto per i senza dimora

**N**umerosi oratori hanno preso la parola, in occasione della Conferenza stampa, per presentare il servizio distrettuale Lions "Centro di pronta accoglienza per i senza-tetto: Casa Tabanelli", struttura che sarà inaugurata sabato prossimo 7 novembre e che ospiterà

subito 19 clochard, di cui uno solo migrante. Nella foto al tavolo: Don Marco Di Giorgio, direttore della Caritas diocesana, cui è affidata la gestione del Centro, Sara Mengucci, assessore comunale alla solidarietà ed alle politiche sociali, i tre presidenti Lions Corrado Curti (Gabicce Mare),

Laura Trebbi (Pesaro Della Rovere), Michele Della Chiara (Pesaro Host), il Lions architetto Alessandro Paccapelo, progettista dell'opera, l'officer Giuseppe Franchini, rappresentante della Fondazione Lions per la Solidarietà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# 'Casa Tabanelli' è pronta L'inverno sarà meno freddo Ospiterà 19 adulti senza fissa dimora. Lions mobilitati

**LA PRIMA PIETRA** era stata posta il 15 giugno 2014. Alle ore 10 di sabato 7 novembre, il Centro di accoglienza per adulti e per attività sociali - "Casa Tabanelli", perfettamente completato in tutti i particolari, aprirà ufficialmente i battenti per ospitare nei giorni successivi i primi «senzategato» e metterli al riparo dall'inverno. Era il sogno, il desiderio, il ser vice per eccellenza dei tre Lions Club, Pesaro Host, Della Rovere e Gabicce Mare, fatto poi proprio anche dalla Fondazione Lions per la solidarietà. Adesso, grazie ad una bella e vera sinergia con il comune di Pesaro che ha concesso il diritto di superficie, l'importante contributo dell'imprenditore Eros Tabanelli al cui nome è intitolata la struttura, e all'aiuto di tanti altri benefattori, il Centro di via Grande Torino 11 è una realtà. Potrà ospitare 19 persone in sette camere completamente arredate e dotate di servizi e sarà gestito dalla Caritas diocesana, con un comitato unico da un rappresentante dei Lions, uno della Caritas ed uno del Comune che vigilerà sulla destinazione e l'uso. «Siamo gratificati dalla fiducia che ci è sta-

ta concessa - dice don Marco Di Giorgio direttore della Caritas diocesana - è la dimostrazione che quando si opera insieme mettendo al centro l'uomo si riesce sempre a realizzare qualcosa di buono». Dice ancora dell'altro don Marco, a scanso di possibili mugugni e distinguo: «Mi piace precisare che la maggior parte degli ospiti del Centro saranno italiani».

**EROS TABANELLI** ha ribadito ancora una volta di «aver partecipato volentieri ad una iniziativa

che protegge chi non sa dove andare, spero di poter fare anche qualcosa anche per altri che hanno bisogno d'aiuto». Alla conferenza stampa di ieri mattina in Sala Rossa del Comune per annunciare la prossima cerimonia di inaugurazione alla quale ci saranno ovviamente tutte le autorità lionistiche, civili, militari e religiose, erano presenti anche i tre presidenti Lions: Michele Della Chiara, Pesaro Host; Laura Trebbi, Pesaro Della Rovere; Corrado Curti, Lions Gabicce Mare, nonché l'ingegner Alessandro Pacca-

**RIFUGIO**  
Casa  
Tabanelli  
sorge alla  
Torraccia e  
ospiterà dei  
senzategato

pelo, progettista della struttura. «Questo Centro d'accoglienza costituisce una vera eccellenza per tutta la città di Pesaro - dice il presidente Della Chiara anche a nome dei suoi colleghi - nasce dalla collaborazione attiva dei tre Club,

Fondazione Lions, Comune, Caritas ed Eros Tabanelli.

«**CASA TABANELLI**» ha una superficie di 370 metri quadrati riscaldati con pannelli solari, sette camere (2 con quattro letti, 1 con tre e 4 con due letti), una delle quali attrezzata per portatori di handicap, oltre agli spazi per il personale. Fruisce anche di una cucina con vano dispensa, un vano lavanderia, uno di disbrigo, un largo salone dove consumare i pasti, due ingressi di cui uno carrabile. «E' stata una vera e propria gara di solidarietà - si legge in un comunicato - che in tempi strettissimi ha permesso di costruire un grande esempio di umanità e di altruismo, oltre che di cooperazione pubblico-privata per rispondere ad un'emergenza povertà sempre più preoccupante».

**DON MARCO**  
**DI GIORGIO**

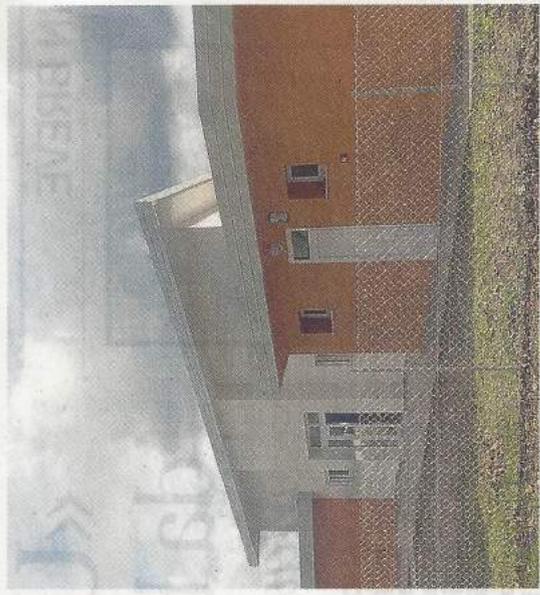
Sono gratificato per la fiducia che ci è stata concessa. Quando si lavora insieme si fanno belle cose. Ospiterà molti italiani



TUTTI COINVOLTI

**EROS**  
**TABANELLI**

Ho partecipato volentieri ad una iniziativa che vuole proteggere chi non sa dove andare. Spero di poter aiutare anche altri niente





## La fotografia



### TRE LIONS CLUB INSIEME PER RAFFAELLO CARDINALE MANCATO

«**RAFFAELLO** segreto. Dal mistero della Fornarina alle Stanze vaticane» è il titolo della pubblicazione che è stata anche al centro della recente serata organizzata dai due Lions Club pesaresi Host e Della Rovere, presieduti rispettivamente da Michele Della Chiara e Laura Trebbi, ai quali per l'occasione particolare che coinvolgeva la città, si è aggiunto anche il Lions di Urbino guidato da Alessandro Bedini. Oratore dell'incontro il critico d'arte Costantino D'Orazio il quale, presentato da Anna Cerboni Baiardi, ha rilevato e svelato alcuni punti sconosciuti ai più ed ha illustrato in maniera accattivante la vita e la carriera di Raffaello vissuto solamente 37 anni lasciando comunque un'impronta della massima grandezza che ha segnato tutta la futura storia dell'arte. Dalla «Fornarina» alle Stanze vaticane, la serata ha spaziato sia nella vita privata che pubblica del grande urbinato che fu insieme un genio, una persona affabile e anche un intelligente imprenditore. Secondo l'oratore papa Leone X aveva promesso di ordinarlo cardinale e se ciò fosse avvenuto, probabilmente sarebbe addirittura salito al soglio pontificio. Nell'immagine, da sinistra: i presidenti Alessandro Bedini e Laura Trebbi, la presentatrice Anna Cerboni Baiardi, l'oratore Costantino D'Orazio, il presidente Michele Della Chiara.



## La fotografia



### AL FLAMINIO LA "CENA DEGLI AUGURI" DEI CLUB SERVICE PESARESI

**OLTRE** trecento persone all'Hotel Flaminio di Pesaro, presenti il prefetto Luigi Pizzi, il sindaco Matteo Ricci, l'arcivescovo Piero Coccia, don Marco Di Giorgio, direttore della Caritas diocesana, per la tradizionale Cena degli Auguri dei Club Service cittadini, denominata «Insieme per la Solidarietà». Quest'anno infatti, eccezionalmente, i cinque club service cittadini: Lions Pesaro Host, Lions Club Della Rovere, Rotary Club Pesaro, Rotary Club Rossini e Soroptimist presieduti rispettivamente da Michele Della Chiara, Laura Trebbi, Lorenzo Ruggeri, Marco Amedeo Olmeda e Federica Massei, hanno pensato ad un progetto comune della città per la città in risposta alla grave crisi economica, ma ancor più sociale in cui versa anche il nostro territorio. Scopo della serata era la raccolta fondi per la ristrutturazione del Centro di raccolta e distribuzione indumenti della Caritas in via Mazzini a Pesaro. Durante la serata, condotta dalla socia Soroptimista Annarita Ioni, è stata organizzata anche una Pesca di Beneficenza per la raccolta di ulteriori fondi con premi offerti dai soci stessi, da molti esercenti e imprenditori della città. La serata è stata allietata da un prezioso momento musicale a cura della «Gioachino Orchestra».

## LIONS CLUB PESARO HOST

# Il benvenuto a due nuovi soci

**DUE** bei momenti per il Lions Club Pesaro Host, presieduto da Michele Della Chiara: l'ingresso di due nuovi soci, l'avvocata Paola Righetti ed il commercialista Giuliano Sinibaldi, un segno di vitalità, e l'intervento del socio Gianfranco De Gregorio, coordinatore distrettuale della comunicazione e delle relazioni esterne sul tema «Comunico ergo sum: è la comunicazione che cambia o stiamo cambiando noi?». Secondo l'oratore ormai il mercato on-line conosce i prodotti meglio delle aziende che li producono, in passato, la comunicazione serviva per convincere, oggi per coinvolgere, è diventata di tutti e sembra finalmente avvicinarsi alla trasparenza e alla credibilità, ma poiché si corre sempre il rischio della inaffidabilità è indispensabile comprendere, confrontare, giudicare, misurare, valutare. Tutto va conquistato con la massima capacità critica. È questa la sfida ci attende. Nella foto da sinistra: Gianfranco De Gregorio, Paola Righetti, Michele Della Chiara, Giuliano Sinibaldi.



## La fotografia



## Quattro nuovi soci per il Lions Club Pesaro Host

**L'INCONTRO** d'inizio d'anno "Parliamone fra noi" dedicato secondo consuetudine ai soli soci del Lions Club Pesaro Host per trattare temi interni e fare il punto sui service realizzati, su quelli in atto ed in fase progettuale, è stato aperto pure ai familiari perché caratterizzato dall'ingresso di tre giovani soci, in aggiunta ad un quarto, il cinquantacinquenne dottor Gianfranco De Gregorio, trasferitosi per motivi professionali nella nostra città e, presentato da Renato Zampetti, è diventato associato. De Gregorio, laureato in giurisprudenza, esperto di comunicazione, è stato uno dei soci fondatori, vent'anni fa, del Club Termoli Tifernus, cui appartiene e ove ha espletato vari incarichi culminati nella presidenza del sodalizio e di zona. Il padrino, il past governatore Gianfranco Buscarini, ha presentato i tre nuovi soci: i coniugi Andrea Luminati e Benedetta Giannotti, poco più che quarantenni, laureati in giurisprudenza, dipendenti dell'Azienda Ospedaliera Marche Nord, con incarichi di rilievo; il trentasettenne Stefano Dominici, laureato in scienze politiche, attivo nell'ambito assicurativo. De Gregorio, laureato in giurisprudenza, esperto di comunicazione, è stato uno dei soci fondatori, vent'anni fa, del Club Termoli Tifernus, cui appartiene e ove ha espletato vari incarichi culminati nella presidenza del sodalizio e di zona. Il padrino, il past governatore Gianfranco Buscarini, ha presentato i tre nuovi soci: i coniugi Andrea Luminati e Benedetta Giannotti, poco più che quarantenni, laureati in giurisprudenza, dipendenti dell'Azienda Ospedaliera Marche Nord, con incarichi di rilievo; il trentasettenne Stefano Dominici, laureato in scienze politiche, attivo nell'ambito assicurativo. Nella foto, da destra: il presidente Michele Della Chiara, i tre nuovi soci Stefano Dominici, Benedetta Giannotti, Andrea Luminati, il padrino past governatore Gianfranco Buscarini.



## La fotografia



### Lions e Panathlon: una serata comune con Costa e Gracis

**LIONS CLUB** Pesaro Host e Della Rovere e Panathlon Club insieme per porre l'attenzione sui tanti aspetti dello sport e sul suo ruolo per un'efficace attività educativa e formativa dei giovani. L'incontro si è aperto con gli interventi di Ario Costa ed Andrea Gracis, già colonne del basket pesarese nel suo momento di massimo fulgore, oggi, entrambi con incarichi dirigenziali di rilievo: Ario, presidente della Consulinvest e Andrea direttore della squadra della sua città, Treviso. Dopo i saluti dei presidenti: Michele Della Chiara (Host), Laura Trebbi (Della Rovere), Barbara Rossi (Panathlon) e la presentazione di Piero Benelli da molti anni medico sportivo della società, tante le domande dei soci. Il succo: se lo sport è manipolato si degrada, se guidato rettamente diventa scrigno di valori e gli scudetti vinti sono stati per Pesaro un riscatto a livello nazionale. Da sinistra: Piero Benelli, Valter Scavolini, Michele Della Chiara, Andrea Gracis, Ario Costa, Laura Trebbi, Barbara Rossi.



## La fotografia



### Lions Host e Della Rovere: serata insieme su internet

**I LIONS Club** Pesaro Host e Della Rovere riuniti insieme per ascoltare sul tema "La medicina al tempo di Internet" l'esperienza del dottor Roberto Burioni, docente di Microbiologia e Virologia all'Università Vita - Salute, San Raffaele di Milano, nato a Pesaro e cresciuto a Fermignano dove il padre esercitava la professione medica. Laura Trebbi, presidente del Della Rovere, ha ricordato le qualità dell'oratore e Michele Della Chiara, presidente dell'Host, ne ha sottolineato i successi in precedenti relazioni. Giuliano Albini Riccioli ha ricordato il notaio Roberto Luigi Licini recentemente scomparso, l'ultimo socio dei 28 fondatori del sodalizio, nel '56. A presentare l'ospite e relatore dell'incontro, che ha illustrato i grandi vantaggi ma anche i tanti pericoli e trabocchetti di internet, è stato Roberto Bracci. Nell'immagine della serata ci sono, da sinistra: Michele Della Chiara, Roberto Burioni, Laura Trebbi, Roberto Bracci.

# Lions, i primi 60 anni: una mostra per raccontarsi

*Allestita da domani a palazzo Gradari. Condivisione*

**IL LIONS** Club Pesaro Host come non lo avete mai visto. Al compiersi dei suoi 60 anni di vita il Club pesarese e il suo presidente Michele Della Chiara hanno deciso che una pubblicazione, come quella realizzata in occasione dei cinquant'anni, sarebbe stata inadeguata e che è tempo di fare il balzo nella nuova comunicazione. Per questo nasce «Quando Pesaro chiama - La mostra dei primi sessant'anni di buoni motivi per continuare a rispondere», che da

## **DELLA CHIARA, PRESIDENTE**

«Modo nuovo di comunicare i nostri valori». Ricciarini:  
«La città scoprirà se stessa»

domani (ore 17,30 inaugurazione con la presenza di Franco Sami, Governatore del Distretto Lions 108°) sarà allestita e aperta al pubblico al piano nobile di Palazzo Gradari fino all'11 aprile.

«**NESSUNA** autocelebrazione – dice il presidente Della Chiara (al centro nella foto) –, solo un modo per farci conoscere, il Lions tradotto per chi Lions non è, un modo nuovo per trasmettere i nostri valori». Il Lions Pesaro Host



ha alle spalle una storia lunga sessant'anni meritevole di essere raccontata, ma intende farlo condividendola con la città e con il pubblico, tanto che fra i pannelli illustrativi ce ne sarà uno bianco per raccogliere anche giudizi e suggerimenti dei visitatori. A realizzare l'evento, patrocinato dal Comune e benedetto dal vicesindaco Daniele Vimini, è stata chiamata la start up 'Officine Creative Marchigiane' dell'ingegner Christian Ricciarini. Suggestivo il suo ap-

proccio: i Lions sono uno di noi, privilegiano il gruppo e non il singolo e hanno a cuore l'aspetto sociale; per mettere in piedi qualcosa abbiamo bisogno di qualcuno che abbia qualcosa da raccontare e i Lions ce l'hanno. «Credo – ha detto con convinzione Ricciarini – che con questa mostra Pesaro scoprirà con sorpresa qualcosa in più di se stessa». La mostra sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 16 alle 19,30 e il sabato anche dalle 10 alle 12,30.



## La fotografia



### Lions Host Pesaro: mostra a Palazzo Gradari per i 60 anni

*PER festeggiare i suoi primi sessant'anni di vita il Lions Club Pesaro Host - nacque nel 1956 grazie a 29 soci fondatori, "cittadini animati dalla volontà di essere di aiuto al prossimo" dice una nota - ha organizzato una mostra nel Salone nobile di Palazzo Gradari, in via Rossini, inaugurata il 24 marzo scorso, patrocinata dal Comune di Pesaro, alla presenza del governatore del Distretto Lions 108° Franco Sami. La mostra resterà aperta fino all'11 aprile prossimo (tutti i giorni dalle 16 alle 19.30 il sabato anche il mattino dalle 10 alle 12.30). Curata dalla "start up" Officine*

*Creative Marchigiane, l'esposizione, secondo gli organizzatori "non è un racconto didascalico degli eventi e delle iniziative che si sono susseguite negli anni, bensì un luogo d'incontro attraverso il quale il Club vuole trasmettere i valori etici in cui opera, nella ricerca di avvicinarsi e farsi conoscere dalla città". Il tutto affidato ad un allestimento inconsueto e fortemente comunicativo. Nell'immagine dell'inaugurazione della mostra, il Governatore del Distretto Lions 108° Franco Sami è sulla sinistra assieme al presidente del Lions Club Pesaro Host Michele Della Chiara.*

il Resto del Carlino GIOVEDÌ 24 MARZO 2016

### LIONS CLUB IN MOSTRA 60 ANNI DI VITA DEL PESARO HOST

**LIONS CLUB** Pesaro Host 1956-2016. "Quando Pesaro chiama - Mostra dei primi 60 anni di buoni motivi per continuare a rispondere". La mostra si inaugura oggi alle 17,30 nel salone nobile di Palazzo Gradari, in via Rossini, allestita dal Lions Club Pesaro Host in collaborazione con Officine Creative marchigiane, per festeggiare i 60 anni di vita e per far conoscere alla città i valori a cui si ispira, le attività che sono state svolte ed i progetti futuri. La mostra sarà aperta al pubblico, fino al prossimo 11 aprile, tutti i giorni dalle 16 alle 19,30 e il sabato anche dalle 10 alle 12,30.

**CINQUE** club service cittadini Lions Pesaro Host, Lions Club Della Rovere, Rotary Club Pesaro, Rotary Club Rossini e Soroptimist, presieduti per l'anno sociale 2015/16, da Michele Della Chiara, Laura Trebbi, Lorenzo Ruggeri, Marco Amedeo Olmeda e Federica Massei (nella foto col sindaco) hanno pensato di dar vita ad un progetto comune per la città. E così in occasione della cena degli auguri e grazie ad un torneo di burraco, hanno raccolto fondi e trasformato gli eventi in occasioni di solidarietà.

## SOLIDARIETA': RACCOLTA FONDI E LAVORI Cinque Club per la Caritas

«Oggi quel progetto è stato realizzato e compiuto. Infatti con quanto raccolto si è potuta effettuare la ristrutturazione del centro di raccolta e distribuzione di indumenti gestito dalla Caritas in Via Mazzini. In particolare si è realizzata la costruzione di un sopralco al fine di ottimizzare gli spazi, la totale tinteggiatura, l'arredo, e la implementazione di alcuni impianti. «La solidarietà è ancor più attuale e necessaria nei periodi difficili - hanno detto i presidenti - ed i club service devono essere il motore di iniziative di solidarietà, capaci di captare le forze cittadine affinché la solidarietà non sia una risposta alle emergenze, ma diventi un modo di vivere. L'unione delle forze dei club si è rivelata una grande risorsa che potrà essere utilizzata anche in futuro».



### La fotografia

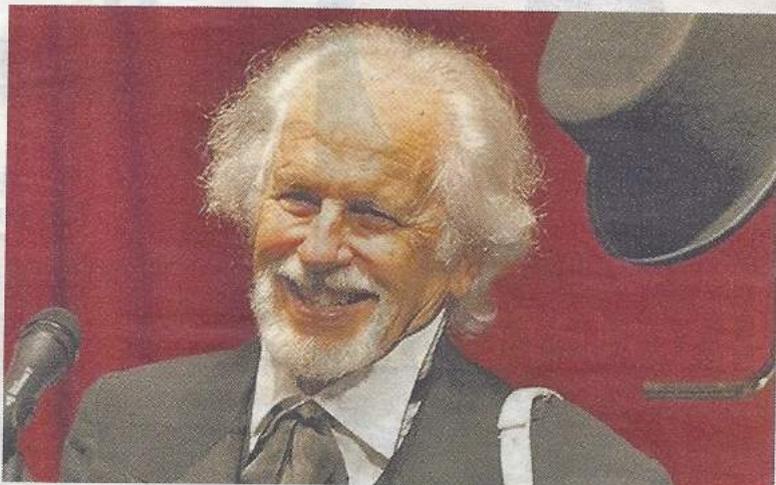


### TUTTI INSIEME PER IL FUTURO DI «CASA RABANELLI»

«UN lavoro di squadra», così l'assessore alla Solidarietà Sara Mengucci ha voluto sottolineare quanto è stato fatto e da chi per alleviare il disagio delle persone senza una fissa dimora ospiti della nuovissima struttura: «Casa Tabanelli» inaugurata sabato 7 novembre, in via Grande Torino a Pesaro. Il Comune di Pesaro, l'Asl 1, Croce Rossa, Caritas, la onlus Bambini di Simone e con il contributo fondamentale dei Lions Club, della Fondazione Lions e dell'imprenditore Eros Tabanelli. Tutti insieme (nella foto) per sottolineare la soddisfazione di poter accogliere le persone ma con l'obiettivo di «recuperarle», di credere nella possibilità che una crisi economica, personale o sociale, può essere superata col sostegno e la solidarietà. Sostegno e solidarietà che, è stato detto nella conferenza stampa di ieri mattina nella sala Rossa del Comune, non mancano. Istituzioni pubbliche (Comune e Ambito) insieme a Croce Rossa che gestisce il trasporto con professionisti volontari e cofinanzia il progetto, Caritas, Fondazione Lions. A breve «Casa Tabanelli» sarà al completo, la struttura può contenere fino a 19 persone. Ma si guarda già al futuro. Infatti, non si tratta di un centro di accoglienza di emergenza per senzatetto, è una struttura di secondo livello che punta alla volontà delle persone ridotte a dormire in strada a ritrovare energie e volontà per ricominciare, rimettersi in gioco, tornare ad una vita «normale». In passato è già avvenuto.

# Poesie da leggere «Sa un fil de luc» Così Pagnini indaga gli animi umani

Domani all'Auditorium Pedrotti il recital dedicato alla festa del lavoro



- PESARO -

**IL POETA** Carlo Pagnini (foto) sarà protagonista dello spettacolo di poesia e musica «Sa un fil de luc» (Auditorium Pedrotti, domani alle 21). L'evento, dedicato alla festa del lavoro, è ispirato all'omonimo volume pubblicato da Neftasia con la traduzione a fronte di Paolo Pagnini, figlio dell'autore. Per l'occasione le liriche di Pagnini sono state musicate da Fabio Masini, docente del Conservatorio cittadino, e prevedono, oltre alla voce recitante dell'autore, la voce solista di Paola Lorenzi, Coro ed Ensemble strumentale del Conservatorio Rossini, diretti rispettivamente da Aldo Cicconofri e Daniele Rossi.

**FABIO** Masini, originario di Morciano di Romagna, è compositore, autore, direttore d'orchestra e promotore di eventi culturali. Si è spesso dedicato alla poesia mettendo in musica liriche di Montale e di Cardarelli, oltre che di autori contemporanei tra i quali il pesarese Gianni D'Elia. Carlo Pagnini, alla soglia degli 88 anni, è il vivace cantore dell'universo dialettale pesarese, l'erede del leggendario Pasqualon, da lui spesso interpretato con autentica adesione emotiva. Le sue origini sono 'pantanesi' - è cresciuto tra via Pisacane e via della Fonderia - e, rima-

sto ben presto orfano di padre, si è guadagnato da vivere dapprima come garzone di barbiere e poi come apprendista sarto. Origini che Pagnini non ha mai dimenticato e il cui commosso ricordo torna spesso nella sua produzione. Perché accanto alla poesia della tradizione dialettale Pagnini coltiva con passione versi originali, spesso venati di profonda malinconia.

«**E' BELLO** - scriveva Antonio Brancati alcuni anni fa - trovare ancora chi riesce ad essere, malgrado tutto, sé stesso attraverso una sincera partecipazione ai casi umani e un lirismo a volte contenuto, a volte impetuoso, ma sempre caratterizzato da una dosatura di parole davvero considerevole; è bello trovare chi non rifugge da un'ispirazione tendenzialmente ottimistica, ricca di profonde tensioni, ma anche di segrete tenerezze e di spontanei abbandoni». Una spontaneità e immediatezza che sono la cifra stilistica della produzione poetica di Pagnini, capace di indagare e restituire all'ascoltatore i moti più profondi dell'animo umano. Così recita la poesia che dà il titolo allo spettacolo: «Sa un fil de luc a vria 'nì dentro. Sa l'anima 'l pensar a t' vria rubè e purtèl via distant in do' ch'an c'è tutt le miseri umèn ch' regna maché».

Maria Rita Tonti

## TEATRO UNO SPETTACOLO DI POESIA E MUSICA DAL SAPORE PESARESE Sul palco le liriche di Carlo Pagnini

- PESARO -

A CURA del Lions Club Pesaro Host si replica «Sa un fil de luc» (Teatro Rossini, oggi, ore 21), lo spettacolo con poesie di Carlo Pagnini e musiche di Fabio Masini presentato con successo all'Auditorium Pedrotti del Conservatorio Rossini. Carlo Pagnini (foto), emozionato ma con grande naturalezza, ha proposto una decina di poesie in vernacolo pesarese tratte dalla sua ricchissima produzione. Fabio Masini, con il quale il poeta ha intrecciato una «corrispondenza d'amorosi sensi», ha



musicato i versi con mano esperta cogliendone bene l'essenza e traducendo in immagini sonore le situazioni evocate dalle poesie. Una lettura cinematografica della produzione di Pagnini che ha talora creato atmosfere oniriche, in li-

nea con le «visioni» del poeta - «Ei tu' ricord, Ombra, A nasc e a mor, Com la sarà 'na stela, Un salon pén d'confusion - e con la profondità dei suoi sentimenti. Orchestra e coro, formati da allievi e docenti del Conservatorio, hanno affrontato con sicurezza una scrittura musicale che di volta in volta ha aderito alle diverse esigenze poetiche, affiancando la suadente performance vocale di Paola Lorenzi sotto la direzione efficace di Daniele Rossi. Biglietti, da 5 a 20 euro, in vendita alla biglietteria del Teatro Rossini, 0721 387621. Maria Rita Tonti

# «Pagnini ci tiene svegli "Sa un fil del luc"»

## Lo spettacolo dialettale e musicale in replica venerdì al teatro Rossini

di **GIORGIO GIRELLI** \*



### Successo per la serata Lions

**SUCCESSO** al "Rossini" per "Sa un fil de luc", il concerto che il Lions Club Pesaro Host, presieduto da Michele Della Chiara, organizza annualmente con l'Assessorato alla cultura ed il Conservatorio nel ricordo del socio Marco Marchetti e i cui ricavi sostengono l'Associazione "Amici dell'Ippoterapia". In via straordinaria in programma c'erano nove poesie dialettali del socio onorario Carlo Pagnini musicate dal maestro Fabio Masini, docente del conservatorio.

**IL CONSERVATORIO** "Rossini" ha celebrato la Festa del Lavoro, riprendendo una tradizione che si è protratta per undici edizioni. Lo ha fatto con poesie di Carlo Pagnini e musiche di Fabio Masini, al Pedrotti. Non in piazza del Popolo, questa volta, data la natura e la originalità dello spettacolo, ma non per questo meno incisiva perché con le poesie di Pagnini entriniamo all'interno di tutta la comunità pesarese. *Sa un fil de luc*, lo spettacolo allestito e montato applaudito dal pubblico, attinge il titolo da una raccolta di poesie dialettali (in replica venerdì 6 alle ore 21 al Rossini a cura del Lions Club, in memoria del socio Marco Marchetti). Per esso si sono mobilitate le energie del Conservatorio: l'ensemble strumentale diretto dal bravo Daniele Rossini, il coro (soprani, contralti, tenori, bassi), elevata creatura di Aldo Cicconofri e soprattutto il docente Fabio Masini, autore delle musiche. Compositore non nuovo a realizzazioni che associano la musica a momenti e realtà sociali, Masini da vita a sintesi dove le note si intrecciano e vivificano ciò cui si collegano. "Kirkos Opera", ad esempio, è una sua produzione, in continua evoluzione e come si ricorderà - da ultimo eseguita nel 2013 presso il Conservatorio. Con lui musica e parola vanno a braccetto: si è cimentato con successo anche sulle liriche di Montale e di Cardarelli. Ha riser-

vato la sua attenzione al Teatro. Ed ora la sua musica vola sul dialetto con il quale ha attivato un rapporto molto particolare. Il dialetto: ma non era sentito come la varietà di lingua dei ceti bassi, simbolo di ignoranza e veicolo di svantaggio o esclusione sociale? No, non è così. Il dialetto, oggi, è



Carlo Pagnini e Giorgio Girelli

spesso valutato positivamente perché rappresenta una risorsa comunicativa in più, accanto all'italiano, della quale servivisi quando occorre, e specie in virtù del suo potenziale espressivo. Un arricchimento, insomma, e non più un impedimento. Per gli increduli, consultare la "Treccani" (Massimo Cerruti). E poi ci sono Croce («molta parte dell'anima nostra è dialetto»), Fellini («il dialetto è la testimonianza più viva della nostra storia, è l'espressione della

fantasia»). Pasolini (celebre la sua lezione-dibattito dal titolo *Volgar' abozzo* a Lecce nell'ottobre 1975). Su questa componente fondante dell'identità di ogni comunità c'è anche chi va per le spicce, come il generale francese Louis Hubert Gonzalve Lyautey, vissuto a cavallo tra Otto e Novecento: «Una lingua è un dialetto che possiede un esercito, una marina ed un'aviazione» (ma la definizione viene attribuita anche al linguista lituano Max Weinreich). E Pagnini, di quanta espressività e spontaneità sia capace il dialetto, ci offre ampia visione, dando veste a strati d'animo, a sentimenti intensi con modalità proprie ed originali. Ecco l'arricchimento di cui siamo debitori a lui, prestigioso poeta dialettale che onoriamo insieme al Lavoratore di cui abbiamo celebrato la Festa. Poeta che rientra a pieno titolo nella categoria essendosi dovuto cimentare fin da giovanissimo con le difficoltà della vita. Riferisco (l'originale è in dialetto) sue parole: «Da privatista ho fatto ragioneria arrivando fino al quarto anno, con la professoressa Gnaseco, a Fano. Dove andavo in bicicletta due volte alla settimana. E lavorando anche 10 o 12 ore al giorno potevo rimediare al massimo 3.000 lire al mese. 1.500 le davvo a mia madre per tirare avanti meglio che si poteva, e 1.500 andavano per i professori ed i librai». Lavoratore-poeta che non ha passato la gioventù in disscoteca.

\* **Presidente del Conservatorio Statale di musica Rossini**



## Riconoscimenti Lions agli artefici di "Casa Tabanelli"

**LIONS Club pesaresi Host e Della Rovere - presente il presidente del Club di Gabicce Mare Corrado Curti - si sono riuniti a Villa Borromeo, per conferire riconoscimenti ai soci e non, impegnati nella costruzione di "Casa Tabanelli" per persone senza fissa dimora e fare il punto sull'andamento gestionale. Il sindaco Matteo Ricci ha ringraziato i Lions e ha ricordato la consegna delle benemerienze ufficiali ai soci Giorgio Ricci ed Eros Tabanelli. Il presidente Michele Della Chiara (Host) ha rilevato una magica sinergia fra Lions, Amministrazione, Caritas e tante persone della società civile premiate nella serata. La presidente Laura Trebbi (Della Rovere) si è detta onorata per la premiazione rievocando la figura di Melvin Jones, che**

**dà nome alla più qualificata riconoscenza lionistica. Il presidente di Circostrazione Fabrizio Tito ha consegnato tale onorificenza ai soci Alessandro Paccapelo e Stefano Sanchioni e a Marco Gennari. Premiati con attestati e gagliardetti: Ilaro Barbanti, Severino Liera, Roberto Drago, Leone Podrini, Alberto Marchetti, Cristiano Zenobi, Mirko Girometti, Walter Cocon, Paolo Battisti, Mauro Biagiotti, Luciano Sabato, Alessandro Costantini, Stefano Falcioni. Per l'assessore Sara Mengucci la gestione di "Casa Tabanelli" prosegue al meglio. Da sinistra: Paola Ricciotti, «I bambini di Simone», Andrea Mancini, Centro ascolto Caritas, Sara Mengucci, assessore, i presidenti dei due Club Lions Della Chiara e Trebbi.**

## L'iniziativa Raccolta al palas nel match con Capo d'Orlando Occhiali usati per i bisognosi

■ **Pesaro**  
**IN OCCASIONE** della partita tra Consultinvest e Capo d'Orlando, domenica alle 18,15 all'Adriatic Arena, saranno raccolti dal Lions Club Pesaro Host occhiali usati da destinare a soggetti bisognosi in vari paesi del mondo. Saranno allestiti nei centri raccolta in vari punti dell'Astronave. Un'iniziativa in collaborazione con Aspes Spa e Vuelle.

«**PESARO** ha bisogno del sesto uomo per una partita fondamentale in chiave salvezza - spiega Luca Pieri, presidente di Aspes - e se ogni persona portasse anche un paio di occhiali vecchi da vista o da sole sarebbe davvero un bel gesto». Della stessa idea Michele Della Chiara, presidente del Lions Club di Pesaro Host: «Noi siamo anche anticamente i cavalieri della vista, i Lions hanno

sempre lottato contro la cecità, il nostro service per la raccolta degli occhiali vecchi è il principale a livello internazionale. In molte parti del mondo portare gli occhiali è un lusso». In città ci sono vari box per la raccolta nei centri commerciali, in ospedale, in Comune e in farmacie e ottici. A occuparsi praticamente della raccolta è il gruppo giovane dei Lions, i Leo, che a Pesaro sono 22 ragazzi. Il presidente è Francesca Ferrara. L'anno scorso durante la partita Vuelle-Caserta furono raccolti 100 paia di occhiali.

«**LA NOSTRA** società è sempre disponibile a collaborare per iniziative sociali - sottolinea Ario Costa, presidente della Victoria Libertas -, invito il pubblico di guardare dentro il cassetto e scovare qualche occhiale che non si indossa più e portarlo all'Adriatic Arena».

**Beatrice Terenzi**



## I Lions ospitano 'Popsophia'

**OSPITI** dei Lions Pesaro Host e Della Rovere nell'ultimo inintermeeting di quest'anno associativo sono stati Lucrezia ed Hermes Ercoli, coordinatori di "Popsophia", festival che si svolgerà dal 14 al 17 luglio, scome sempre a Rocca Costanza, dedicato, quest'anno, al "Ritorno della forza". Presenti il maestro Lorenzo Bavaj e signora. Gli interventi sono stati dei presidenti Michele Della Chiara dell'Host e Laura Trebbi. Nella foto, da sinistra: Lorenzo Bavaj, Laura Trebbi, Lucrezia Ercoli, Michele Della Chiara.



### Il Leo Club presenta il suo nuovo consiglio direttivo

***FRA I TANTI** rinnovi dei vertici direttivi di club e associazioni c'è stato anche quello del Leo Club di Pesaro che con la sua Charter del mese di luglio ha battezzato ufficialmente l'apertura del nuovo anno sociale con la cerimonia della nomina del nuovo consiglio direttivo presieduto da Francesca Ferrara e costituito dal past president Benjamin Gunsch, dal vicepresidente Sergio Luzi Fedeli, dal segretario Alessandro Pucci, dal tesoriere Federica Paccapelo e dal cerimoniere Lucrezia Badioli. «Siamo sicuri - dice una specie di piccola nota programmatica del Leo Club - che anche questo sarà un periodo ricco di iniziative, di progetti e di eventi che valorizzeranno l'intera comunità a partire dall'entusiasmante e coinvolgente 'caccia al tesoro con delitto' che si terrà il 23 agosto presso i luoghi caratteristici della nostra città e il cui ricavato sarà interamente devoluto all'acquisto di un defibrillatore da mettere a disposizione dell'intera cittadinanza». Nell'attesa della caccia al tesoro con la scoperta dell'assassino e delle altre iniziative che verranno realizzate nel corso dell'anno il nuovo direttivo del Leo Club posa in gruppo nella serata del suo insediamento.*



**QUARTETTO**  
Il vice sindaco Daniele Vimini; Federica Paccapelo, Francesca Ferrara e Sergio Luzi Fedeli del Leo Club

**EVENTI** SOLIDARIETÀ PER UN DEFIBRILLATORE

## Caccia al tesoro con il Leo Club Domenica c'è la Baia dei Pirati

**DOPO** il successo ottenuto lo scorso anno con 'Criminal Circus', i ragazzi del Leo Club Pesaro organizzano per domenica 23 agosto la seconda edizione della caccia al tesoro con delitto denominata: 'Criminal Bay - La Baia dei Pirati!'.

«Bella iniziativa – ha sottolineato il vice sindaco Daniele Vimini – organizzata dai giovani del Leo Club, una caccia al tesoro per la quale mettiamo a disposizione i luoghi dove si svolge la manifestazione e le biciclette che per l'occasione vengono prestate grazie alla disponibilità di Pesaro parcheggi».

«**PER COLORO** che vorranno partecipare al gioco, – ha ricordato la dinamica presidente del Leo Club, Francesca Ferrara – l'appuntamento è doppio: infatti al mattino di domenica prossima, alle ore 10, ci sarà una caccia al tesoro per i bambini, mentre alle 19, sempre partendo dalla spiaggia libera di Baia Flaminia, di fronte al locale 'La Clandestina' (ex Chiringuito) e transitando in diverse postazioni della zona mare si svolge la vera caccia al tesoro con delitto. Il tutto avrà inizio con un apericena, per poi dare inizio alla caccia al tesoro vera e propria».

**ECCO** l'iniziativa spiegata nei dettagli: «Criminal Bay è un gioco a squadre, e ogni squadra – dice la presidente – è composta da 4 a 6 giocatori di ambo i sessi. Dalle ore 19 in poi, per coloro che non vorranno o non potranno partecipare al gioco, sarà comunque possibile gustare l'apericena, accompagnati dalla musica di Lorenzo Badioli e dei dj Edoardo Amadori e Martin Rinaldi, ammirando lo splendido tramonto sul mare. Criminal Bay è un evento organizzato a scopo benefico, infatti l'intero ricavato sarà devoluto per l'acquisto di un defibrillatore, che sarà donato alla cittadinanza pesarese e posizionato nei pressi della Palla di Pomodoro. Per questo motivo è richiesta un'offerta minima consigliata per la partecipazione: per la caccia al tesoro con delitto e apericena euro 15; solo per l'apericena euro 7». All'incontro, nella sala rossa del Comune, sono intervenuti anche i consiglieri del Leo Club, Federica Paccapelo e Sergio Luzi Fedeli. Per prenotazioni e informazioni: 331.9196889.

**Luigi Diotalevi**

**COMUNE** L'OPPOSIZIONE CRITICA LA GIUNTA: «MA PER L'HANGAR NON C'ERA GIA' UN BANDO DI GARA?»

# Tribune e vecchio palas: «Soldi ai privati»

**LE TRIBUNE** per la Coppa Davis saranno in parte acquistate e in parte affittate, con un bando unico di circa 500mila euro: «La ditta che ce ne venderà una parte ci dovrà fornire per l'evento anche la parte restante, a costo zero», ha detto l'assessore Antonello Delle Noci ieri, in consiglio comunale, dov'è stato votato il documento che destina l'avanzo di amministrazione non vincolato. Nello specifico, i posti a sedere alla Baratoff per la Coppa Davis saranno 6mila: 2.500 apparterranno alle tribune

## AVANZO CONTESTATO

«Le spese per la Coppa Davis non sono eccessive? E poi dove verranno messe?»

acquistate e 3.500 si ricaveranno nelle tribune concesse in affitto. Ciò che impensierisce l'opposizione, però, è la successiva gestione delle tribune acquistate, soprattutto la parte che non verrà trasferita né allo stadio Benelli né al campo di rugby ma resterà a disposizione per le varie manifestazioni: «Chi si occuperà del loro montaggio e smontaggio? Saranno date in gestione a qualcuno e a chi?», ha chiesto Federico Alessandrini (M5S). Per Marco Perugini (Pd) le risposte saranno date successivamente, «ora ci sono 4 iniziative che ne hanno bisogno», ha replicato. Tra queste iniziative, appunto, la Coppa Davis, che «se da un lato



## DA RICCI A RICCI

Il sindaco Matteo consegna a Giorgio la cittadinanza benemerita

è un bene per l'immagine della città, dall'altra è un evento privato — ha fatto notare Roberta Crescentini (Siamo Pesaro) — vorremmo sapere quanti sono i costi di gestione e in che percentuale sono coperti dal Comune». Inoltre, ha aggiunto Alessandrini, «è stato valutato un ritorno a fronte della spesa?».

**IL RESTO** dell'avanzo è stato destinato alla ristrutturazione del Centro produzione pasti di Chiusa di Ginestreto dove si preparano le mense scolastiche (500mila euro), ad ulteriori analisi nell'area ex Am-

ga (150mila euro) e alla riqualificazione energetica dell'impianto termico del vecchio palas (396mila euro). Anche quest'ultimo stanziamento è stato contestato dall'opposizione. «Nel bando di assegnazione dei lavori di ben 3,9 milioni di euro c'è scritto che il vincitore deve fare anche questo tipo di lavoro, quindi perché adesso si aggiungono ulteriori 400mila euro? Quante altre cose non sono comprese nel bando e quanto ci costerà alla fine il restyling del palazzetto?», ha chiesto Alessandrini. Il dirigente dell'Urbanistica Nardo Goffi ha

spiegato che «solo una parte di impiantistica è andata in gara, ossia il centralizzato, mentre la parte legata alle caldaie e al riscaldamento non è stata inserita nella gara perché è più vantaggioso per l'amministrazione affidarla a chi ha già in gestione gli impianti di calore degli altri edifici comunali». In aula, è stato approvato anche l'ampliamento del complesso industriale della Biesse, ma con i voti contrari di M5S e Forza Italia: «Quando si prevede, come in questo caso, di consumare ulteriori 5mila metri

## VARIANTE BIESSE

Approvata con i voti della maggioranza: contrario M5S ma anche Forza Italia

quadri di suolo si dovrebbe prevedere di disoccuparne altrettanti da qualche altra parte», ha detto Remo Giacchi (Fi). «Mi auguro almeno che vengano rispettate le tante prescrizioni della Provincia», ha aggiunto Fabrizio Pazzaglia (M5S). La seduta si è aperta con il conferimento della cittadinanza benemerita a Giorgio Ricci e Eros Tabanelli (quest'ultimo non si è potuto presentare per problemi di salute), «in qualità di promotori di lodevoli iniziative nel campo della beneficenza e della solidarietà», in particolare per avere reso possibile la costruzione e l'attivazione di Casa Tabanelli.

Patrizia Bartolucci

# «Il mio crocefisso abbaglierà il Papa Che emozione parlare con Francesco»

*Vittorio Livi ha consegnato l'opera in vetro voluta dall'Ucid*

**DAVANTIA 6.000** persone, Vittorio Livi, titolare della Fiam, ha consegnato a Papa Francesco il regalo voluto dall'Ucid (imprenditori cattolici): un grande crocefisso in cristallo. Un industriale emozionato Livi, anche perché «Il papa mi ha abbagliato, i suoi occhi sono profondi e limpidi».

**Cosa le ha detto?**

«Ha guardato il crocefisso e poi mi ha detto che gli piaceva».

**E lei?**

«Gli ho detto se potevo spiegargli i significati dell'opera. Mi ha detto di sì».

**Andava di fretta il Papa?**

**DUE SOLE COPIE**

«Ho parlato con lui 2 minuti e mi ha colpito». L'opera in Vaticano e a Villa Miralfiore



**L'INCONTRO** Nelle foto dell'Osservatore Romano, Vittorio Livi mentre si intrattiene con Papa Francesco



«No, perché abbiamo parlato per un paio di minuti».

**Qual è il significato di questa opera?**

«Ho preso spunto da una enciclica di Papa Francesco e quindi l'ho realizzato mettendo assieme cristalli di diversi colori, rappresentazione di tutti i popoli della terra. Poi ha un particolare quest'opera...».

**E qual è?**

«Se viene messa dietro ad una fonte di luce, abbaglia».

**Come nasce questo regalo per il Papa?**

«Nell'ambito dell'udienza per gli imprenditori e i consulenti cristiani».

**Opera tutta firmata Livi?**

«Assolutamente sì. Ho passato tutto agosto a lavorarci. Il lavoro consegnato ha avuto una lunga preparazione e diversi tentativi con tan-

**IL SIGNOR FIAM DELEGAZIONI E AFFARI**  
**Molto attivo per l'Expo**  
 NEI MESI dell'Expo di Milano Vittorio Livi è stato molto attivo anche se la sua produzione industriale non è proprio legata all'agroalimentare. Ha ospitato a Pesaro una settantina di commercianti giunti a Milano per l'Expo. «Gli abbiamo alloggiati - dice Livi -, hanno visitato l'entroterra e i luoghi d'arte. Naturalmente anche Villa Miralfiore e la fabbrica di Tavullia. Siamo soddisfatti per questa esperienza che lega la nostra produzione al territorio, così come sono rimasti soddisfatti i nostri ospiti alcuni dei quali arrivavano dall'altra parte del mondo».

tissimi disegni. Un impegno solo in parte preventivato».

**Perché?**

«Avevo chiesto la collaborazione di Giuliano Vangi, ma lui era oberato di lavoro. E così mi sono ritrovato solo...».

**Il suo crocefisso in Vaticano, ma dove?**

«Questo ancora non lo so, mi hanno detto che me lo faranno sapere».

**Un solo esemplare?**

«No, ne ho fatte due perché non

potevo rischiare che magari durante il trasporto si potesse rovinare. C'è voluta una settimana solo per farlo entrare in Vaticano. Il protocollo è molto rigido».

**L'altra copia dove andrà?**

«Nella cappella privata di villa Miralfiore».

**Uno in Vaticano e l'altro solo per Vittorio Livi e famiglia?**

«No, sto pensando di organizzare qualcosa a beneficio della città non so ancora se a Tavullia oppure a Villa Miralfiore».

**Una mostra?**

«Vorrei far vedere tutto il lavoro preparatorio che c'è dietro, tutto quello che è stato fatto prima di arrivare all'esemplare che ho scelto da portare al Papa».

**Cosa resta di una esperienza del genere?**

«Una emozione fortissima, straordinaria. Papa Francesco mi ha fulminato».

m.g.

## BLOB



di  
FRANCO BERTINI

*Collocate le nuove panchine in piazzale della Libertà. Quella bianca è di Fantozzi, quella rossa del ragioniere Filini, la doppia è per la coppia Calboni e la signorina Silvani.*

*Scompare il nome della Banca Popolare Pesarese, quello di Banca Marche invece.*

*Giuseppe Ottaviani compie cent'anni e ancora continua a correre. Fatelo almeno bersagliere onorario.*

*Le elezioni presidenziali americane gli fanno un baffo a quelle per la presidenza della Carnevalesca fanese.*

*Un giovane marocchino occupa una casa cantoniera dalle parti di Urbino. Tanto che ci stanno a fare tutte quelle belle case rosse e in rovina lungo le strade, simbolo di una civiltà perduta?*

*La vipera morde il consigliere regionale Mirco Ricci, la procura gli dà l'antidoto.*

*Giorgio Ricci "benemerito" della città. Lui è da sempre "Il Gatto buono" di Pesaro.*

*Detenuto da troppo tempo in Venezuela, Luigi Federici è un po' il nostro marò. Che tornerà presto a casa.*

*Tutti in fila per la fiction su Lucia Annibali. Più attori che spettatori.*

*"O come è bello vincere al Mugello!". Parole e musica di...?*

## IL COMMENTO

# Finalmente l'opera di Vangi in piazza Mosca

- PESARO -

È DI QUALCHE tempo fa una notizia-comunicazione relegata in un angolino di pagina *carlinesca*, scivolata nell'indifferente quotidianità, che meriterebbe invece un profondo e orgoglioso compiacimento cittadino. Con poche parole l'assessore Belloni, che non è assessore alla "bellezza", annunciando la riqualificazione di piazzetta Mosca, ci comunicava l'accordo preso con Giuliano Vangi per allestire, proprio nel cuore della città, un'opera del celeberrimo artista. Evviva, evviva! Era ora che Pesaro dimostrasse l'ammirazione, la considerazione e l'orgoglio di avere fra le sue eccellenze culturali un artista così.

GIULIANO Vangi è scultore di fama mondiale, le sue opere figurano nei più grandi Musei del mondo, nelle Basiliche più prestigiose della cristianità, nei più rappresentativi centri politici e culturali della Terra, ha ricevuto riconoscimenti stellari, le sue mostre sono eventi internazionali e Pesaro, che ha il privilegio di poterlo annoverare fra i suoi concittadini, non può esibire al mondo nessuna sua opera, tranne una splendida figura femminile nella quadreria privata della Fondazione della Cassa di Risparmio di Pesaro. E ora, che nella pentola comunale finalmente bolle un progetto meraviglioso e lungamente desiderato, lo si comunica come se fosse stato trovato un mazzo di chiavi. Suonino le trombe, rullino i tamburi, invece, perché questa è una notizia importante che riscatta le mille piadine con salsiccia delle piazze e dei quartieri, le natalizie pistarelle "on-ice", i mercatini invasivi, i tifi nazional-popolari per "vocettine" da talk-show. Pesaro deve essere città adeguata e meritevole di manifestazioni alte e durature: ce lo ha insegnato, il Rossini Opera Festival.

Ivana Baldassarri

## LA NUOVA FONDAZIONE

DOPO IL DISASTRO DI BANCA  
«CI HANNO LASCIATO FUORI DA OGNI  
FLUSSO DELLE INFORMAZIONI. LA S  
CONTO DEI RISPARMIATORI E DELLA

# «Lotteremo per avere giustizia e per continuare a fare del bene»

*Il neo presidente Cangioti: «C'è una storia ventennale da difendere»*

**MARCO CANGIOTTI**, professore di filosofia politica all'Università di Urbino è il nuovo presidente della Fondazione Cassa di Risparmio. Arriva in un momento difficilissimo a livello patrimoniale dopo il caso Banca Marche.

**Professor Cangioti chi glielo fa fare?**

«Se mi si chiede perché un professore di filosofia politica, che fra l'altro dirige un dipartimento importante dell'Università di Urbino ha accettato di diventare presidente della Fondazione, la risposta è semplice. Ho sempre concepito la mia vita come qualcosa di unitario; lo studioso non deve separarsi dal cittadino».

**Quindi?**

«La Fondazione, soprattutto in questo momento così difficile, rappresenta una grande occasione di esprimere una missione che ha come base la sussidiarietà, cioè aiutare chi opera nel sociale, nella cultura, nella istruzione. Credo che ciò mi possa permettere di mettere in pratica gli ideali in cui credo e che danno senso alla mia vita: quelli della fraternità cristiana. Come diceva il mio maestro, don Italo Mancini, bisogna vivere una doppia fedeltà: alla città degli uomini e alla città di Dio. Altrimenti le convinzioni rimangono un discorso astratto».

**Il giudizio sul disastro di Banca Marche e di conseguenza della Fondazione?**

«Il giudizio non è semplice. Io sono stato chiamato nel consiglio di amministrazione nel dicembre del 2012, quando le difficoltà economiche della banca erano già matu-



rate; in 2 anni e mezzo di commissariamento ho dovuto con amarezza constatare che a noi Fondazioni non sono mai state date le informazioni per capire cosa stesse realmente accadendo».

**Vi hanno preso in giro?**

«Ci hanno sempre rassicurato. Salvo conoscere solo a posteriori la gravissima soluzione finale adottata, che io sento come profondamente ingiusta, per tutti. Ingiusta perché non ha tenuto conto di oltre 43.000 azionisti e di migliaia di risparmiatori che avevano presta-

to i loro soldi alla banca comprando le obbligazioni. Non hanno neanche tenuto conto che la Fondazione aveva investito i suoi soldi non per speculare, ma per avere risorse da distribuire nel nostro territorio».

**La Fondazione dei tempi d'oro.**

«Non c'è attività sociale o culturale che negli ultimi 20 anni non sia stata aiutata e sostenuta dalla Fondazione. Basti una cifra: in questo ventennio abbiamo distribuito circa 100 milioni di euro. Volontariato, ospedali, scuole, Università, Co-

muni, tutti hanno sempre avuto a loro fianco la Fondazione. Questo non può essere dimenticato. E va difeso».

**Cosa resterà ora?**

«Prima di tutto voglio difendere il bene fatto, cercando il modo di continuare a farlo».

**Come?**

«Mi permetta di non scendere nei particolari, perché è ancora troppo presto. Io sono abituato a studiare e a pensare prima di agire. Ma una cosa la posso dire subito: siamo consapevoli che con la crisi nasce una nuova Fondazione, più piccola, più povera, ma intenzionata a continuare per la sua strada. Si tratta di una strada in salita, e per percorrerla occorrerà, forse, fare scelte difficili e dolorose. E una sfida che va accettata: sfida rischiosa, aperta a ogni esito».

**Nell'immediato?**

«Chiederò da subito agli organi della Fondazione di studiare ogni possibilità, e di investire tutte le risorse necessarie, per cercare una tutela giuridica dei nostri legittimi interessi. Noi, insieme agli altri azionisti, siamo la parte lesa. Doppia lesa: dalla cattiva amministrazione della Banca e dalla soluzione che è stata data. I nostri avvocati e i nostri commercialisti ci diranno cosa è possibile fare. Ma non ci arrenderemo finché non saremo convinti che nei nostri confronti è stata fatta la cosa giusta, e per il momento di giusto vedo ben poco. Sono intenzionato a provare - conclude Cangioti - ogni strada per tutelare una storia che è un patrimonio di bene di cui tutti devono essere consapevoli e fieri».

**PRIME MOSSE LEGALI**

Siamo stati doppiamente lesi: dalla cattiva gestione della banca e dalla soluzione data. Vogliamo sapere se è stato fatto tutto per bene

**L'ATTIVITÀ SOCIALE**

In 20 anni distribuiti cento milioni di euro tra scuole, volontariato, ospedali, servizi sociali, università. Non vogliamo fermarci

## Defibrillatore anche alla Palla si inaugura oggi con il Leo club

«OGGI alle 18,30 - scrivono Francesca Ferrara ed Alessandro Pucci, rispettivamente presidente e segretario del Leo Club Pesaro - alla Palla di Pomodoro invitiamo tutti a presenziare all'inaugurazione della colonnina porta-defibrillatore. Siamo molto orgogliosi di poter garantire alla città di Pesaro, in uno dei suoi scenari estivi più vissuti in assoluto sia da cittadini che da turisti, la presenza di un presidio salva-vita quale un defibrillatore, attivo in qualunque momento della giornata ed utilizzabile da qualunque persona in caso di necessità, in attesa dei soccorsi avanzati. Data l'importanza culturale e sociale dell'evento, saranno presenti anche il sindaco Matteo Ricci ed alcuni assessori comunali».



# Noi Pesaresi

di FRANCO BERTINI

## Un mazzo di fiori per Magda

Via Manzoni, 24

**CARO CARLINO,** SCRIVO per ricordare Magda Cadeddu. Cara Magda, volevo salutarti così, regalandoti questo mio personalissimo mazzo di fiori che nessun fioraio avrebbe mai potuto comporre per noi. Voglio dirti ancora una volta grazie perché le tue lezioni sono state lezioni di vita, anzi, finestre aperte sul mondo. Abbiamo amato la letteratura, l'amore per l'arte e la storia, ma soprattutto ci hai aiutato a diventare persone, a formare le nostre coscienze, ad avere rispetto per noi e per gli altri, a coltivare idee, interessi, pensieri, ci hai spronato ad approfondire e a non lasciarci mai cullare dalle calme acque della superficialità. Ci hai trasmesso l'amore e la passione per la conoscenza che, non ti stancavi mai di ripetere, ci rende liberi. Già da allora volevano farci credere che questo mondo fosse tutto marcio, ma tu, ancora una volta guardando aldilà della scuola, ci hai aiutato a svelare l'inganno e ci hai sempre esortato a guardare alla foresta che silenziosamente cresce ogni giorno, lontano dai riflettori piuttosto che l'albero che cade con clamore. Il bene, dicevi, non fa rumore e avevi ragione da vendere. Come non ricordare la tua straordinaria capacità di instaurare rapporti umani profondi. Ci hai insegnato così, lontano da lezioni e nozioni, a guar-

dare al cuore delle persone, non alla faccia o colore della pelle. Affezionarti e volerti bene è stato così naturale, quasi scontato. Ci hai insegnato il coraggio di essere sempre noi stessi, lontane da facili compromessi, dalle apparenze, accettando ma anche andando oltre i nostri limiti. Hai sempre saputo mantenere e rinnovare i rapporti, hai partecipato con gioia ai nostri eventi, così come ai nostri momenti di dolore e ai nostri fallimenti. Ed ora, cosa ci resterà? Di certo i tuoi insegnamenti, che speriamo di riuscire a trasmettere con la tua stessa forza e intensità. Ti stringo in un lungo tenero abbraccio.

Adriana Bettini Fiumi

\*\*\*

Gentile signora, un giusto omaggio in memoria di Magda Cadeddu, scomparsa di recente.

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a

**il Resto del Carlino**

via Manzoni, 24 - 61100 PESARO  
Tel. 0721 / 37711

@ E-mail:

cronaca.pesaro@ilcarlino.net



# Noi Pesaresi

di FRANCO BERTINI

## Grazie, Fondazione 'Fattori'

Via Manzoni, 24

**Caro Carlino** PER la 18ª volta, in ottemperanza al nostro fine di solidarietà, abbiamo premiato con un contributo economico quei diligenti studenti delle scuole medie inferiori e superiori della nostra provincia, i quali, nonostante la loro precarietà, talora psicofisica, sono riusciti a superare con profitto gli studi nell'anno 2014 - 2015. I giovani che hanno fruito di questo riconoscimento, in tale arco di tempo, sono 482. Nella recente cerimonia abbiamo rivolto ai premiandi, accompagnati dai familiari e dai compagni di scuola, parole d'incoraggiamento, di plauso, con la sollecitazione a proseguire, con la già manifestata dedizione nell'applicarsi allo studio, nonostante le difficoltà fisiche da superare. Il premio è diretto ai ragazzi, pure alle loro famiglie perché siamo consapevoli delle difficoltà, dei disagi e delle sofferenze della quotidianità. Le professoresse Serena Perugini dell'Ufficio Scolastico territoriale e Patrizia Pascucci dell'Ufficio studi, hanno portato i saluti della dirigente Marcella Tinazzi che collabora attivamente a quest'iniziativa ed hanno rivolto un

partecipato ringraziamento per il progetto. E' stato un momento quanto mai coinvolgente ed emotivo di festa, di soddisfazione per questi giovani che acquisiscono così sempre più fiducia nelle proprie capacità e diventano sempre più pronti e desti nell'affrontare con decisione gli impegni che li attendano, sia nella vita quotidiana, scolastica, sociale, oggi, sia in quella lavorativa, un domani.

Giuseppe Fattori, presidente della Fondazione "Filippo Fattori"

\*\*\*

Gentile avvocato Fattori, è inutile stare a commentare dove le parole sono di una chiarezza assoluta già per conto loro. Leggiamo, le stringiamo la mano e la ringraziamo. E' il minimo che possiamo fare.

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a

**il Resto del Carlino**

via Manzoni, 24 - 61100 PESARO  
Tel. 0721 / 37711

@ E-mail:

cronaca.pesaro@ilcarlino.net

# Domani l'addio al notaio Licini

Se n'è andato a 91 anni. Un vita dedicata alla professione



**NOTAIO** Una recente immagine di Roberto Luigi Licini

**ROBERTO** Licini, notaio in Pesaro, è scomparso nella mattinata di ieri dopo un periodo di malattia. Nato ad Ortona Mare, ma completamente pesarese sia per cultura e che per adozione, avrebbe compiuto 92 anni nel giugno prossimo. Aveva esercitato la professione dal 1952 al 1999 quando andò in pensione ed era stato presidente del Consiglio notarile di Pesaro e Urbino e, dal 1991 al 1997, membro del Consiglio nazionale del notariato. «La nostra famiglia – dice il nipote Cesare Licini, anche lui notaio – ha questa particolarità: la trasmissione del sapere si è sempre mossa sulla linea zio/nipote piuttosto che su quella padre/figlio». Figura molto nota e stimata, elemento importante della vita cittadina, specialmente negli anni fra il 1960 e il 1980 formò, assieme ai colleghi

Zaccarelli e Marchionni, una specie di élite.

## «MI PIACE

pensare – dice ancora Cesare Licini – che lui e i suoi due colleghi abbiano contribuito al formare della fortuna economica del distretto pesarese: la capacità creativa dei loro atti integrava quella degli imprenditori». Roberto Licini, fra l'altro fra i soci fondatori del Lions Club pesarese, era anche persona amante della cultura ed un raffinato collezionista in special modo d'arte moderna. «Una persona di carattere che ha segnato in maniera decisa il tempo in cui è vissuto», conclude Cesare Licini quasi come un commiato e un saluto. La cerimonia funebre e le esequie del notaio Licini sono fissate per domani alle ore 15 nella chiesa di Soria.



## Noi Pesaresi

di FRANCO BERTINI

# Il Lions ricorda il socio Licini

Via Manzoni, 24

Caro Carlino, IL LIONS Club Pesaro Host ha perduto il notaio Roberto Luigi Licini, l'ultimo socio fondatore del sodalizio, nel 1956. L'atto costitutivo del Club, di cui era stato presidente nel 1978-79, era stato stipulato nel suo studio notarile.

In un'intervista in occasione del quarantennale associativo, così si espresse «Nel 1956 stava nascendo una corrente d'opinione che indirizzava verso un'aggregazione di persone che consideravano l'unione delle proprie capacità imprenditoriali e professionali come uno stimolo per il miglioramento della società. Quando le aspettative di più persone

s'incontrano per costruire un organismo sociale non esistono difficoltà per raggiungere un traguardo.

Sarei contrario ad un comportamento amorfo». Ciò in piena sintonia con il suo comportamento di dare un apporto di consigli

e di essere presente, per quanto possibile, in ogni occasione.

Ha partecipato pure nello scorso anno agli incontri più significativi. Persona di stile, del tratto distinto, arguto, con un'ironia accompagnata da un tenue sorriso.

Ci ripeteva sovente se era già pronto il discorso d'addio. Siamo tutti molto rattristati.

Il presidente Michele Della Chiara e i soci  
\*\*\*

Gentile presidente Della Chiara e soci del Lions Host, il vostro è il giusto omaggio ad una persona che è stata a lungo una figura intelligente ed eminente della vita cittadina

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a

**il Resto del Carlino**

via Manzoni, 24 - 61100 PESARO

Tel. 0721 / 377711

@ E-mail:

cronaca.pesaro@ilcarlino.net

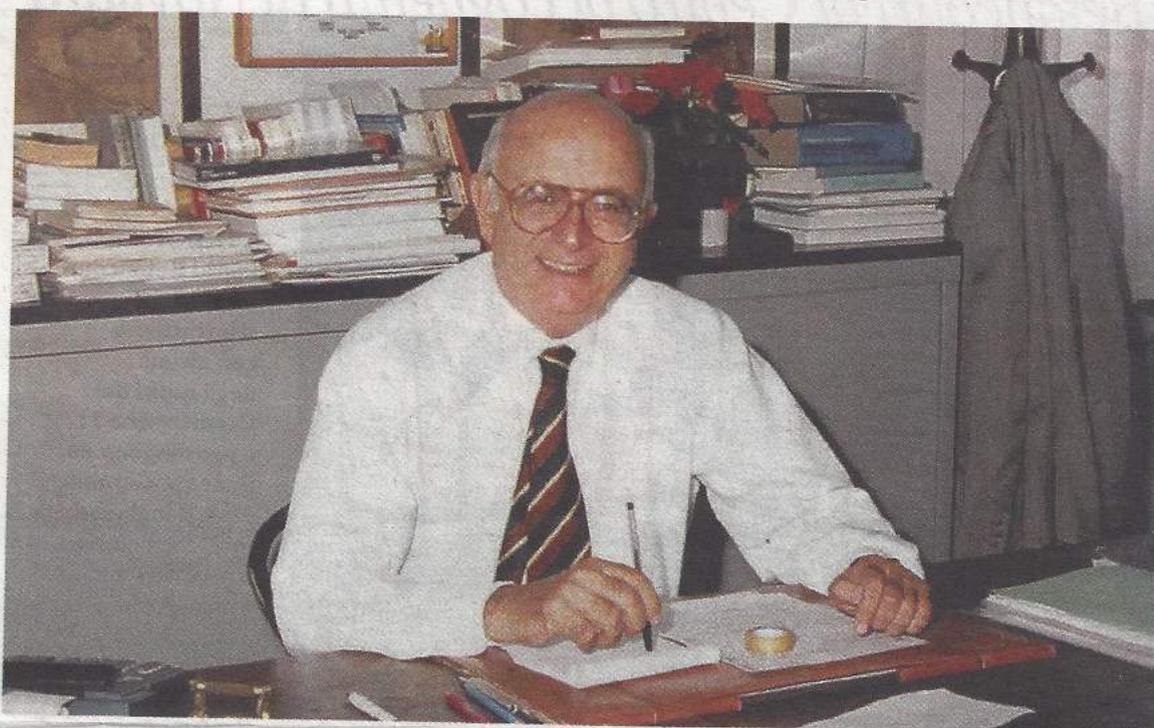
## LA CITTA' IN LUTTO

**UN'AZIENDA 'STORICA'**  
L'AZIENDA ARTURO MANCINI,  
«QUEL DEL FER», E' TRA LE PIU'  
ANTICHE E RADICATE DI PESARO

# Se n'è andato Enzo Mancini, un imprenditore d'altri tempi

*Aveva 88 anni. Lunedì i funerali a Sant'Agostino*

«I MIEI dipendenti mi vogliono bene? Forse perché sono un coglione.... In realtà credo che dipenda dal fatto di capire dal lato umano quali sono i lavori più duri, le esperienze che ho avuto con molti miei amici che sono contadini e paesani». Lo scorso anno di questi tempi, in occasione del suo 88° compleanno, Enzo Mancini rispondeva con queste parole alla domanda del perché i suoi dipendenti gli volessero così bene. Ieri mattina, dopo quasi due mesi di lotta dura, a pochi giorni dal compimento degli 89 anni, l'imprenditore pesarese Enzo Mancini è scomparso. Non c'è bisogno di dire a un pesarese autentico chi fosse Enzo Mancini, «quel del fer», titolare della Arturo Mancini, l'azienda privata di più lunga storia e attività nel settore dei materiali ferrosi e per l'edilizia della città fondata dal capostipite Arturo nel 1892.



**QUANDO** viene a mancare una persona conosciuta e perbene è abbastanza facile tesserne un encomio ufficiale, ma questo non è il caso di Enzo Mancini per il quale è chiaro trattarsi di uno dei pochi pesaresi per i quali si può parlare tutt'insieme di signorilità, educazione, gentilezza, generosità, spirito di solidarietà, senso civico. L'azienda di famiglia certamente continuerà la sua attività per merito e cura dei figli Silvia e Luca che già da anni supportavano il padre, ma è nella vita di tutti i giorni che mancheranno lo spirito, il garbo, la simpatia innata e anche il sorriso aperto e sincero di Enzo Mancini. Giovane socialista saragattiano nella sua lontana

## GRAN SENSO CIVICO

### Fu presidente della Banca Popolare dell'Adriatico e della Confcommercio

militanza politica risalente ai primi anni del dopoguerra, a tenere comizi per le piazze assieme all'emerito professore Scevola Mariotti, poi presidente di Confcommercio e a lungo stimato presidente della Banca Popolare Pesarese fino alla fusione, socio della Fondazione Cassa di Risparmio. Il tutto a fiancheggiare sempre la sua at-

tività imprenditoriale e aziendale che ha alle spalle una storia ininterrotta lunga la bellezza di oltre 120 anni.

**PERSONA** di passione civile, sempre attento ai cambiamenti sociali ed economici che gli avvenivano intorno, amante della cultura a fianco della moglie Franca, cittadino onorario di Monte Cerignone, sensibile senza sentimentalismi e con piena discrezione, certamente segno d'altri tempi. «La cosa che più mi fa arrabbiare - diceva non per niente ancora un anno fa - sono le regole e le norme non rispettate». Dunque una

persona splendidamente fuori moda nel senso migliore del termine. La sua casa al Borgo, in fondo corso XI Settembre, è da sempre una specie di piccolo porto in cui rinfrancarsi e rilassarsi senza dover indossare abiti curiali. Cordoglio sincero da tutte le autorità cominciando dal sindaco Matteo Ricci, all'amico di lunga data Gianfranco Sabbatini. Funerale cerimonia religiosa per l'addio Enzo Mancini lunedì alle ore 11 nella chiesa di Sant'Agostino. A salutarlo dovrebbe arrivare anche Umberto Eco, a sua volta amico di famiglia da sempre.

Franco Bertini

# LA CITTA' IN LUTTO

**UN GRAN SIGNORE**  
«ERA LUI IL VERO INTEL  
FAMIGLIA». «NON GLI PI  
MA SI E' CIRCONDATO DI

**LA CERIMONIA** PER L'IMPRENDITORE PAROLE AFFETTUOSE ANCHE DA FURIO COLOMBO

## La chiesa gremita per l'addio a Enzo Mancini Umberto Eco ricorda i capodanni con l'amico

«CONOSCEVO Enzo da quarant'anni, abbiamo trascorso insieme trentasette notti di capodanno, abbiamo giocato trentasette tombole, lui ha riempito la sua cartellina con tutti i fagioli... Dicevo sempre a Franca che il vero intellettuale della famiglia era lui...». Con queste parole teneramente domestiche Umberto Eco ha salutato ieri pomeriggio nella chiesa di Sant'Agostino, piena dentro e anche fuori, lo scomparso Enzo Mancini, la cui bara di legno chiaro era sormontata e abbracciata da una cascata di fiori bianchi e rami d'olivo, così come splendide composizioni di fiori bianchi e viola la contornavano richiamando le al-



**L'ADDIO**  
Chiesa di Sant'Agostino gremita per i funerali di Enzo Mancini. Sotto la moglie Franca e, a sinistra, Umberto Eco e Furio Colombo amici dell'imprenditore, con il rettore Ivano Dionigi

### IL PARROCO

«Dove ci sono i giusti, c'è la città vera, quella delle persone come il nostro Enzo»

trentanto belle e anch'esse domestiche delle tovaglie di casa. Non poteva esserci che un applauso lungo, caldo e pacato come un abbraccio. Applauso ripetuto per le parole di Furio Colombo, altro amico di vecchia data di Enzo Mancini: «E' bello avere persone che restano con te anche quando se ne vanno, non come memoria, ma come parte di te». Terzo applauso quando il presidente del Lions Club Pesaro Host Michele Della Chiara ha letto la preghiera del lionista, col gonfalone del Club accanto a quello del Comune di Pesaro sulla destra dalla bara. A un certo punto sono apparsi anche il sindaco Matteo Ricci e quello di Monte Cerignone Carlo Chiarabini.

**RADICI** cittadine profonde e salde quelle di Enzo Mancini e famiglia: a officiare era don Giorgio Giorgetti, parroco di San Cassiano, affiancato da un sacerdote indiano, parroco di Sant'Agostino e da don Giuseppe, rettore della Madonna del Carmine, la chiesa proprio di fronte a casa Mancini. Una linea ideale che risale la parte più popolare di corso XI Settembre fino a quel Sant'Agostino prediletto da Mancini e, guarda caso, af-

fiancante la sede storica dell'allora Banca Popolare Pesarese della quale fu onorato presidente. Don Giorgetti è uno che sa quel che dice e lo dice bene: «Ubi iusti, civitas - dice infatti - dove ci sono i giusti lì c'è la città vera, quella di gente che opera per il bene, quella delle persone come Enzo Mancini che non era certo uno che cambiava aria quando c'erano difficoltà da superare». E poi un'immagine tanto bella quanto vera: «Lui

non amava molto i discorsi troppo intellettuali ma ha sempre avuto attorno a sé amici che pensavano...». E almeno un paio, importanti, erano proprio lì davanti a renderli omaggio. Tanta gente di tutti i tipi, composta e partecipativa. Giusto. Dice una signora: «Scrivo che Enzo Mancini di Monte Cerignone non era solo cittadino onorario, per noi ha fatto davvero tanto». Come non crederci?



f.b.

## LA CITTA' IN LUTTO DOLORE PER L'IMPRENDITORE SCOMPARSO Tanta partecipazione per Enzo Mancini

**AMPLIAMENTE** prevedibili e del tutto naturali il largo cordoglio e la partecipazione suscitati in città dalla scomparsa dell'imprenditore pesarese Enzo Mancini avvenuta due giorni fa all'età di 88 anni. «Il dottor Enzo Mancini - scrive il direttore di Confcommercio Amerigo Varotti - è stato presidente provinciale della nostra organizzazione e nella sua qualità di past president era tutt'ora componente del nostro consiglio provinciale, con la sua scomparsa il mondo imprenditoriale pesarese perde una delle figure più amate e rispettate». «Una figura importante e nostro cittadino onorario - dice il sindaco di Montecarignone Carlo Chiarabini - dobbiamo ringraziare lui e la



Il dottor Enzo Mancini

sua famiglia per quanto ha fatto per il rilancio del nostro paese». «Fin dal 1961 - si legge in una nota del Lions Club pesarese - l'imprenditore dottor Enzo Mancini era entrato a far parte del nostro sodalizio ricoprendo la carica di tesoriere nel 1967 e 1968 e poi quella di presidente nel 1974-1975. Persona riservata e cordialissima e dalle

idee chiare frutto di esperienze vissute proficuamente sul campo».

**CORDOGLIO** per la scomparsa

### I FUNERALI

**L'ultimo saluto sarà domani alle 15 nel Borgo alla Chiesa di S. Agostino**

sa di Enzo Mancini è stato espresso anche dal Circolo della Stampa di Pesaro del quale la moglie Franca è presidente onorario. Lo svolgimento delle esequie e della cerimonia religiosa resta confermato per domani con inizio alle ore 15 nella chiesa di Sant'Agostino di corso XI Settembre.

## ANCHE ECO ALL'ADDIO A ENZO MANCINI

**SISVOLGONO** oggi alle ore 15 nella chiesa di Sant'Agostino di corso XI Settembre la cerimonia religiosa e le esequie di Enzo Mancini, il noto imprenditore pesarese scomparso fa all'età di 88 anni. La ditta della famiglia Mancini è fra l'altro una delle più vecchie aziende private in attività a Pesaro, essendo sorta nel lontano 1892. Da decenni al centro di molte occasioni importanti per la vita della città dal punto di vista economico, sociale ed artistico ed anche per questo persona conosciuta e stimata da tutti sia per la sua attività professionale che per i suoi comportamenti personali, la scomparsa di Enzo Mancini ha suscitato profonda partecipazione di tutta la città. Alla cerimonia è prevista anche la presenza di Umberto Eco, da molti anni amico di Enzo e di sua moglie Franca.

### PARTECIPAZIONE

La Fam. Flavio Battistelli insieme al nipote Marco pongono le più sentite condoglianze alla famiglia Mancini per la scomparsa del caro

**Dott. Enzo**  
Pesaro, 13 Settembre 2015.

O.F. Palanini, Pesaro, t. 0721 410097

### PARTECIPAZIONE

Il sovrintendente, il Direttore artistico e tutto il popolo del FOF partecipano commossi al lutto della cultura cittadina per la perdita del

**Enzo Mancini**

intelligente appassionato sostenitore della rinascita rossiniana in ogni sua fase e indimenticabile amico.

Pesaro, 13 Settembre 2015.

O.F. Stefania Tonelli, Via del Fallo 8, Pesaro, t. 0721 331000

### PARTECIPAZIONE

Le amiche di sempre Vittoria, Rosetta, Melina, Antonia, Bianca, Miranda e Francesca. Sono vicine a Franca e ai suoi figli e piangono con loro la scomparsa di

**Enzo**

L' amico con riservata signorilità ci accoglieva nella sua casa e la cui presenza ha accompagnato i lunghi anni della nostra vita.

Pesaro, 13 Settembre 2015.

O.F. Stefania Tonelli, Via del Fallo 8, Pesaro, t. 0721 331000

### PARTECIPAZIONE

I dipendenti ed agenti della ditta Arturo Mancini si stringono affettuosamente attorno alla famiglia in questo doloroso momento per la perdita del loro caro

**DOTT.**

**Enzo Mancini**

Pesaro, 13 Settembre 2015.

O.F. Stefania Tonelli, Via del Fallo 8, Pesaro, t. 0721 331000

RAFFAELLA GIOVANNA e L'ARIA BENELLI addolorate per la scomparsa del

**DOTT.**

**Enzo Mancini**

ne ricordano la dolcezza, simpatia, rettitudine e grande capacità imprenditoriale a beneficio di tutta la comunità. Sono vicine a FRANCA, SILVIA, LUCA e rispettive famiglie con tanto affetto.

Pesaro, 13 Settembre 2015.

O.F. CASALBONI/SSPOSTO, 0721 1708114

### PARTECIPAZIONE

Caterino, Giovanna con Camillo e Francesco sono vicini a Franca, Luca e Silvia per la perdita del caro

**Enzo**

Il ricordo e il rimpianto di quel suo sorriso sereno e rassicurante rimarrà sempre con noi.

Pesaro, 13 Settembre 2015.

O.F. Terenzi, t. 0721 31591

### PARTECIPAZIONE

Milazzani Iuliano e famiglia, con tanto affetto si uniscono al dolore di Franca, Silvia e Luca per la perdita del caro

**Enzo Mancini**

Pesaro, 13 Settembre 2015.

O.F. Terenzi, t. 0721 31591

### PARTECIPAZIONE

Angelica ed Elisabetta con Andrea e Marco si stringono affettuosamente a Franca, Silvia e Luca e condividono il loro dolore per la perdita del caro

**Enzo**

Pesaro, 13 Settembre 2015.

O.F. IROF, Pesaro, t. 0721 31494

Partecipiamo al lutto della famiglia per la perdita

**DOTT.**

**Enzo Mancini**

Fratelli Guerra  
Pesaro, 13 Settembre 2015.